BILANCIO SOCIALE 2017

Nuovi Progetti

1968 2018

Ospedale Evangelico Betania

fondazione evangelica betania

BILANCIO SOCIALE 2017

Nuovi Progetti

1968 2018

Ospedale Evangelico Betania

fondazione evangelica betania

ORGANIGRAMMA

Consiglio Direttivo

PRESIDENTE
dott. Luciano Cirica

VICE PRESIDENTE
dott.ssa Cordelia Vitiello

SEGRETARIO
past. Dorothea Mueller

CONSIGLIERE
past. Vincenzo Cicchetto

CONSIGLIERE
dott.ssa Velica Cocca

Collegio dei Revisori

PRESIDENTE
dott. Nicola Treves

MEMBRI EFFETTIVI
ing. Paolo Olivieri
sig. Vincenzo Ermetto

DIRETTORE GENERALE
Dott. Pasquale Accardo

DIRETTORE SANITARIO
Dott. Antonio Sciambra

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Dott. Paolo Morra

OSPEDALE EVANGELICO BETANIA
80147 Napoli - Via Argine, 604
tel. 081 5912159/366
www.villabetania.org

progetto e comunicazione: **loiralab**

Il Signore è mia luce
e mia salvezza:
di chi avrò timore?
Il Signore è difesa
della mia vita:
di chi avrò paura?

(Salmo 27,1)

Il Bilancio Sociale è un documento con il quale un'organizzazione, che sia un'impresa o un ente pubblico o un'associazione, comunica periodicamente in modo volontario gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili.

presentazione

Ogni anno, dal 2009, viene pubblicato il "Bilancio Sociale" relativo al lavoro svolto all'Ospedale Evangelico Betania, nell'ambito della Fondazione Evangelica Betania. Questa pubblicazione è rivolta ai dipendenti, ai malati, alle Chiese,ai nostri amici e ai nostri referenti, istituzionali e non.

Il Bilancio Sociale è un documento con il quale un'organizzazione, che sia un'impresa o un ente pubblico o un'associazione, comunica periodicamente in modo volontario gli esiti della sua attività, non limitandosi ai soli aspetti finanziari e contabili. È un documento che illustra quindi non solo i risultati economici, ma anche quelli collegati alla mission, alla identità, ai valori, agli obiettivi e alla responsabilità sociale, nei confronti degli stakeholders o portatori di interessi.

Il Bilancio Sociale rappresenta, dunque, una sorta di rendicontazione sociale dell'impresa ed è particolarmente importante per quegli enti - *come il nostro Ospedale*- che perseguono finalità non profit, solidali e di tipo etico. **Questa nostra pubblicazione riporta,infatti,in modo trasparente e chiaro, i dati dell'Ospedale Evangelico e della nostra Fondazione** in relazione a:

- I principi e le motivazioni ideali
- La storia
- Il contesto istituzionale e sociale
- Le attività sanitarie
- La testimonianza evangelica e l'umanizzazione
- L'impegno sociale e la solidarietà
- La comunicazione e le relazioni col pubblico
- L'attività scientifica, il tutoring,
- La formazione e la qualità
- La gestione economica ed amminsitrativa: risultati di bilancio e del controllo digestione, il budgeting,informatizzazione, gli acquisti
- Legge 231/2001 e Regolamento Privacy EU 2016/679

- I rapporti istituzionali e quelli internazionali
- La responsabilità ambientale
- I progetti

Questo nostro Bilancio Sociale vuole essere, dunque, uno strumento il più oggettivo possibile per:
- promuovere e migliorare il processo interattivo di comunicazione non auto-referenziale;
- rafforzare la nostra identità ed il nostro impegno ideale
- esporre gli obiettivi di miglioramento ed innovazione che l'Ospedale e la Fondazione si impegnano a perseguire;
- fornire agli organi di governo gli elementi per la definizione delle strategie e contribuire allo sviluppo della responsabilità sociale;
- fornire a tutti gli stakeholder un quadro complessivo delle performance economiche e sociali al fine di consentire loro di formarsi un giudizio motivato ed obiettivo sui risultati economici e sociali

Il Bilancio Sociale 2016, che di seguito presentiamo, è stato elaborato sulla base della Relazione Morale del Consiglio Direttivo e di quella gestionale del Direzione Generale, dei Bilanci e delle relative Note Integrative, delle relazioni sanitarie dei diversi reparti, della relazione amministrativa-gestionale e delle relazioni dei responsabili/referenti delle diverse attività.

L'attività di coordinamento e di elaborazione del bilancio sociale viene effettuata, come ogni anno, a titolo gratuito e volontario.

Dr. **Luciano Cirica**
Presidente Fondazione Evangelica Betania

SOMMARIO

PIÙ CHE UN OSPEDALE
13 I nostri principi
15 La Carta dei Diritto del Malato
18 Le nostre attività
20 I nostri stakeholders

LA NOSTRA STORIA
21 La scelta di un'area degradata

26 **LA FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA**

28 **ANNO 2017: Nuovi Progetti**

BETANIA SANITARIA
34 Programma Strategico 2016-2018
35 Attività Sanitaria
39 Medicina Interna
40 Oncologia
41 Endocrinologia e Diabetologia
42 Epatologia
43 Cardiologia /Utic
44 Pronto Soccorso (Emergenza-Urgenza)
46 Chirurgia
48 Chirurgia d'Urgenza
49 Senologia
51 Ortopedia e Traumatologia
52 Ostetricia e Ginecologia
54 Laparoscopia Ginecologica
55 Terapia Intensiva Neonatale
57 Oculistica
59 Anestesia e Rianimazione
60 Terapia Intensiva
61 Diagnostica per Immagini
62 Laboratorio Analisi /Patologia Clinica
63 Microbiologia
64 Citoistopatologia
65 Endoscopia Digestiva
66 Psicologia Clinica
67 Accoglienza
68 Donazioni Organi
69 Provenienza Ricoveri e Accessi al Pronto Soccorso
70 Organico

BETANIA TESTIMONIANZA

72 Servizio Cappellania e attività evangelica
73 Desk Informativo "Ospedale Amico"
74 Comitato Evangelicità
75 Culti di Testimonianza,di Pasqua e di Natale
75 Natale di Solidarietà
75 Abbonamento Stampa Evangelica
76 Celebrazioni del 500^ della Riforma

BETANIA SOLIDALE

78 "Ospedale Solidale"
80 Ambulatori solidali infermieristici
81 Ambulatori Solidali Ginecologci
81 Camper della Salute
82 Partnership Save the Children e Progetto Itaca
82 Protocollo Intesa con Medical Hope (Fcei)
83 Partecipazioni ed Eventi
85 Centro sociale "Casa Mia-Emilio Nitti"
87 Contributi della Fondazione
88 Contributi dell'Ospedale
88 Doni ricevuti

BETANIA COMUNICAZIONE

90 I risultati raggiunti
91 Le attività di comunicazione
96 Storytelling e Fotografia
98 Comunicazione e Prevenzione: Accordo con la Rivista "Vita e Salute"
99 URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)
102 Bilancio Sociale 2016
102 Cene Sociali con i Dipendenti

BETANIA SCIENTIFICA

105 Attività Scientifiche

BETANIA FORMAZIONE

109 Formazione in Ospedale
126 Convegni
126 Liquidazione ISSB

127 Accreditamento Provvisorio Formazione ECM
127 Accordo CIRPA
128 Stage e tirocinio
129 Alternanza Scuola Lavoro

BETANIA QUALITÀ
131 L'Accreditamento dell'Ospedale
132 Progetto Risk Management

BETANIA INTERNAZIONALE
134 Rapporti con la Germania
135 Rapporti con gli USA

BETANIA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE
137 Rapporti con la Regione
140 Il Sistema di Budget
141 Il Bilancio 2017
141 Welfare aziendale
142 Attività Uffici Amministrativi
146 Controllo di Gestione
150 Privacy Regolamento UE 2016/679
151 D.Lgs. 231/2001
152 Informatizzazione

BETANIA ACQUISTI
156 Prospetto Acquisti Beni e Servizi

BETANIA SICUREZZA E AMBIENTE
160 Sicurezza sul posti di lavoro
164 Rifiuti Differenziati

BETANIA ISTITUZIONE
167 Assemblea Chiese Fondatrici e Consiglio Direttivo della Fondazione.
167 Rapporti con la Tavola Valdese
167 Approvazione nuovo Statuto da parte Regione Campana
168 Fundraising e Cinque per Mille
169 Contributi "Otto Per Mille" Valdese e Metodista

FEB

169 Rapporti con l'ARIS e Ospedale Evangelico Internazionale di Genova
170 Immobili di Via Manzoni e Via Barbato
170 Aggiornamento Atto Aziendale
170 Normativa Terzo Settore
171 Incontri, Iniziative e Celebrazioni del 50^ Ospedale

BETANIA PROGETTI
173 Nuovo Progetto Ampliamento Ospedale

174 **RAPPRESENTANTI CHIESE FONDATRICI NELL'ASSEMBLEA (2016-2018)**

175 **DONAZIONI E SUGGERIMENTI**

PIÙ CHE UN OSPEDALE

I nostri principi

"Il nostro è ben più che un ospedale: è la risposta a una chiamata, una **sperimentazione dell'amore di Cristo** nel tempo presente: questo inquieto presente napoletano così acutamente caratterizzato dal permanere di antiche schiavitù e di nuovissime tecnologie, di impulsi di liberazione e d'infinita, sorridente rassegnazione. L'Ospedale Evangelico Betania si colloca in un quartiere "povero" della metropoli, ma offre tecnologie "ricche"; vuole essere rigoroso ed umano,evangelico ed aperto: lo è stato nel passato, ma confidiamo che possa esserlo anche nel futuro" *(Pubblicazione per il Ventennale)*
"L'Ospedale nasce come opera evangelica di testimonianza dove l'ammalato viene considerato come un fratello da servire ed assistere nel nome di Cristo, in un logica di salute globalmente intesa,sia in senso fisico che in quello psicologico e spirituale. Opera evangelica che non vuole essere un'opera confessionale, ma un luogo laico dove tutti,senza discriminazioni religiose, possono trovare servizi essenziali per la cura della malattia, secondo principi di "compassione" e di umanità, di assistenza e di efficienza,di innovazione e di integrazione." (Atto aziendale)
"Gli organi sociali dell'Ospedale Evangelico Betania,nella consapevolezza della propria responsabilità,si ispirano ai principi contenuti nel **Codice Etico**, informando la propria attività a valori di onestà,integrità nel perseguimento del profitto personale o della struttura,lealtà, correttezza, rispetto delle persone e delle regole,collaborazione reciproca " (Codice Etico pag. 5)
Nell'espletamento dei propri compiti l'Ospedale Evangelico Betania antepone il rispetto della legge e l'interesse pubblico agli interessi privati propri o altrui; ispira le proprie decisioni ed i propri comportamenti alla cura dell'interesse pubblico che gli è affidato" (Codice Etico pag. 10)

"Nello svolgimento della propria attività - così come dichiarato nell'Atto Aziendale - l'Ospedale Evangelico Betania si pone con senso di responsabilità e con integrità morale l'obiettivo di contribuire al processo di **sviluppo della Sanità della Regione** e pertanto:
- Attua con trasparenza e rispetta i

modelli di comportamento ispirati all'autonomia,integrità morale e rigore professionale e sviluppa le azioni coerenti;
- Osserva la normativa vigente di livello comunitario,nazionale e regionale e le disposizioni emanate dalla Giunta Regionale;
- Rispetta i legittimi interessi di pazienti,fornitori e dipendenti
- Si fa carico dei bisogni di salute in fase acuta,anche per patologie inguaribili delle persone che si rivolgono ad un'azienda ospedaliera alla luce dele conoscenze scientifiche costantemente aggiornate" (Atto aziendale pag. 2)
- In attuazione del Piano Regionale Ospedaliero della Regione Campania realizza direttamente ed indirettamente i programmi e di progetti di intervento sanitario con il coordinamento delle disposizioni governative regionali, pur senza distaccarsi dal suo scopo primario: essere l'albergo samaritano che offre riparo e guarigione ai viaggiatori feriti dalle percosse della vita.

L'Ospedale Evangelico Betania n**on ha preclusioni verso alcun paziente o categoria di pazienti** e considera di primario interesse ospedaliero **la piena soddisfazione delle esigenze del paziente** destinatario della prestazione sanitaria messa in atto.A tal fine persegue in particolare:
- La creazione di un solido rapporto con il paziente, ispirato alla cortesia, alla correttezza ed all'efficienza;
- Il mantenimento di un atteggiamento professionale leale e collaborativo nei riguardi del paziente, che deve in particolare essere posto in condizioni di assumere decisioni consapevoli e informate.

"L'ospedale Evangelico Betania - nei confronti dei dipendenti - si impegna a realizzare condizioni di lavoro funzionali alla tutela dell'integrità psico-fisica e della salute dei lavoratori ed al rispetto della loro personalità morale, evitando discriminazioni, illeciti condizionamenti ed indebiti disagi" (Codice Etico pag. 6)
"Ciascun Responsabile sostiene la crescita professionale delle risorse assegnate e, ove possibile e opportuno, dà seguito a suggerimenti o richieste dei propri collaboratori in una logica di qualità totale "(Codice Etico pag. 8)
"L'Ospedale Evangelico Betania mantiene con le Pubbliche Autorità relazioni ispirate alla piena e fattiva collaborazione, conformandosi ai provvedimenti assunti dagli organi preposti" (Codice Etico pag. 9)

Correttezza, professionalità, efficienza, serietà ed affidabilità costituiscono la base per l'instaurazione di un valido rapporto anche con fornitori e collaboratori esterni" (Codice Etico pag. 9)

CARTA DEI DIRITTI DEL MALATO

1. **DIRITTO AL TEMPO**
Ogni cittadino ha diritto a vedere rispettato il suo tempo al pari di quello della burocrazia e degli operatori sanitari.

2. **DIRITTO ALL'INFORMAZIONE E ALLA DOCUMENTAZIONE SANITARIA**
Ogni cittadino ha diritto a ricevere tutte le informazioni e la documentazione sanitaria di cui necessita nonché ad entrare in possesso degli atti necessari a certificare in modo completo la sua condizione di salute.

3. **DIRITTO ALLA SICUREZZA**
Chiunque si trovi in una situazione di rischio per la sua salute ha diritto ad ottenere tutte le prestazioni necessarie alla sua condizione e ha altresì diritto a non subire ulteriori danni causati dal cattivo funzionamento delle strutture e dei servizi.

4. **DIRITTO ALLA PROTEZIONE**
Il servizio sanitario ha il dovere di proteggere in maniera particolare ogni essere umano che,a causa del suo stato di salute, si trova in una condizione momentanea o permanente di debolezza, non facendogli mancare per nessun motivo e in alcun momento l'assistenza di cui ha bisogno.

5. **DIRITTO ALLA CERTEZZA**
Ogni cittadino ha diritto ad avere dal Servizio sanitario la certezza del trattamento nel tempo e nello spazio, a prescindere dal soggetto erogatore, e a non essere vittima degli effetti di conflitti professionali e organizzativi, di cambiamenti repentini delle norme, della discrezionalità nella interpretazione delle leggi e delle circolari, di differenze di trattamento a seconda della collocazione geografica.

6. **DIRITTO ALLA FIDUCIA**
Ogni cittadino ha diritto a vedersi trattato come un soggetto degno di fiducia e non come un possibile evasore o un presunto bugiardo.

7. **DIRITTO ALLA QUALITÀ**
Ogni cittadino ha diritto di trovare nei servizi sanitari operatori e strutture orientati verso un unico obiettivo: farlo guarire e migliorare comunque il suo stato di salute.

8. DIRITTO ALLA DIFFERENZA

Ogni cittadino ha diritto a vedere riconosciuta la sua specificità derivante dall'età, dal sesso, dalla nazionalità, dalla condizione di salute, dalla cultura e dalla religione, e a ricevere di conseguenza trattamenti differenziati a seconda delle diverse esigenze.

9. DIRITTO ALLA NORMALIT À

Ogni cittadino ha diritto a curarsi senza alterare, oltre il necessario, le sue abitudini di vita.

10. DIRITTO ALLA FAMIGLIA

Ogni famiglia che si trova ad assistere un suo componente ha diritto di ricevere dal Servizio sanitario il sostegno materiale necessario.

11. DIRITTO ALLA DECISIONE

Il cittadino ha diritto, sulla base delle informazioni in suo possesso e fatte salve le prerogative dei medici, a mantenere una propria sfera di decisionalità e di responsabilità in merito alla propria salute e alla propria vita.

12. DIRITTO AL VOLONTARIATO, ALL'ASSISTENZA DA PARTE DEI SOGGETTI NON PROFIT E ALLA PARTECIPAZIONE

Ogni cittadino ha diritto a un servizio sanitario, sia esso erogato da soggetti pubblici che da soggetti privati, nel quale sia favorita la presenza del volontariato e delle attività non profit e sia garantita la partecipazione degli utenti.

13. DIRITTO AL FUTURO

Ogni cittadino, anche se condannato dalla sua malattia, ha diritto a trascorrere l'ultimo periodo della vita conservando la sua dignità, soffrendo il meno possibile e ricevendo attenzione e assistenza.

14. DIRITTO ALLA RIPARAZIONE DEI TORTI

Ogni cittadino ha diritto, di fronte ad una violazione subita, alla riparazione del torto subito in tempi brevi e in misura

Le nostre attività

L'Ospedale Evangelico Betania, nato nel 1968, per opera delle chiese evangeliche napoletane, **è "un'azienda no profit "** con **158 posti letto** e con un organico complessivo di **422 dipendenti** (tempo indeterminato, tempo determinato, libero-professionisti) composto per il 71% da donne e per il restante 29% da uomini.
Assicura circa **16 mila ricoveri annui (Ordinari e DS/DH)** e circa **55 mila prestazioni di Pronto Soccorso e Osservazione Breve Intensiva**.
Svolge da sempre il suo intervento medico in'area depressa della periferia napoletana, ma con il tempo ha saputo coniugare la solidarietà con l'efficienza e l'umanizzazione con l'eccellenza medica e scientifica. Ospedale fornisce servizi con elevati standard qualitativi, ma anche "virtuosi" in termini di costi per la collettività: i nostri costi di gestione infatti sono di gran lunga inferiori di quelli della media regionale, a parità di prestazione!

- Le attività sanitarie realizzate sono quelle di: Pronto Soccorso, Medicina Interna, Oncologia, Endocrinologia e Diabetologia, Epatologia, Cardiologia/Utic, Ecografia Interventistica, Chirurgia Generale e di Urgenza, Senologia, Ortopedia e Traumatologia, Ostetricia e Ginecologia, Laparoscopia Ginecologica, Terapia Intensiva Neonatale, Oculistica, Gastroenterologia e Endoscopia Digestiva, Terapia Intensiva Adulti, Servizio di Diagnostica per Immagini, Laboratorio Patologia Clinica e Microbiologia, Anatomia e Istologia Patologica, Anestesia e Rianimazione.

158 POSTI LETTO

422 DIPENDENTI

2.234 NATI

6.000 INTERVENTI CHIRURGICI

È presente in Ospedale anche un Servizio di Psicologia, volto ad umanizzare il rapporto malato-ospedale nonché un Servizio di Cappellania che offre a chi ne fa richiesta - senza distinzioni ma rispettosa delle diverse sensibilità di fede - un supporto ed un'assistenza spirituale..

- I nostri reparti mostrano e perseguono logiche di "eccellenza" riconosciute a livello regionale e spesso anche a livello nazionale. Tre reparti di Terapia Intensiva (Neonatale-Adulti-Cardiologica), un Centro Nascita di III livello riferimento regionale per le gravidanze a rischio, con un bassissimo numero di cesarei. La TIN (Terapia Intensiva Neonatale) ha ribaltato il primato negativo della mortalità neonatale della zona. Un reparto di Oculistica tecnologicamente avanzatissimo dotato di tutte le più sofisticate e moderne apparecchiature, capace di affrontare tutti i problemi oftalmici. Il Reparto di Chirurgia all'avanguardia nel campo della Laparoscopia e della Chirurgia dell'Obesità.

- La struttura di Ortopedia e Traumatologia utilizza le più moderne tecniche mininvasive per i vari approcci chirurgici. La nostra unità di Senologia ha dimostrato standard di accuratezza diagnostica che la pongono tra le strutture di eccellenza della Regione. Il Reparto di Oncologia è ormai diventato un centro di riferimento per tutto il territorio. Il nostro Pronto Soccorso, unico esistente nell'area est di Napoli, serve un vastissimo bacino di utenza (circa 300 mila persone) e spesso accoglie malati trasferiti da altri ospedali per mancanza di posti letto. I reparti di Medicina Interna, di Epatologia, di Cardiologia, di Endocrinologia e Diabetologia forniscono 24 h su 24 servizi di alta assistenza ai malati trasferiti dal Pronto Soccorso e a quelli provenienti da altri ospedali. Il nostro ospedale è dotato anche di un'Unità di Ecografia Interventistica, inoltre, tra i pochi in Campania utilizza il Fibroscan per le indagine epatiche non invasive. L'Ospedale è dotato infine d tutti i Servizi Anestesiologici e Diagnostici che gli garantiscono un'autonomia diagnostica pressocché completa.

- Il nostro ospedale rappresenta anche un punto di riferimento formativo e di tutoring nei confronti di medici iscritti alle Scuole di Specializzazione in Medicina Interna, Radiologia, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia ed Anestesiologia e Rianimazione, nonché di studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Ostetricia, in Infermieristica, in Psicologia ed in Tecnici Sanitari Radiologia Medica della Università Luigi Vanvitelli.

- Ogni anno l'Ospedale, tramite suoi medici, organizza Congressi Scientifici anche a livello nazionale e corsi di formazione e riqualificazione per Infermieri e altri Operatori Sanitari provenienti dal nostro e da altri Ospedali della Regione.

- Oltre alla parte sanitaria, il nostro ospedale è anche all'avanguardia nel settore amministrativo e contabile. Un

attento controllo di gestione, attraverso complessi sistemi di contabilità analitica per centri di responsabilità, ci permette di individuare esattamente e dettagliatamente i costi e i ricavi di ogni reparto.I nostri bilanci sono pubblici e sono sottoposti al controllo dell'Assemblea delle Chiese Fondatrici, alla verifica del Collegio dei Revisori Interni alle Chiese, nonché a quella di un Revisore Esterno Certificato.

I nostri Stakeholders

Le nostre attività sono rivolte e/o interessano diversi "stakeholders", diversi "portatori di interessi" o soggetti (o gruppo di soggetti) che esercitano un'influenza nei nostri confronti e nei confronti delle nostre iniziative.
Vengono di seguito elencati e divisi in "primari" (senza i quali non potremmo sopravvivere) e "secondari" (che condizionano o sono condizionati dal noi, ma non sono essenziali).

Stakeholders Primari

- Pazienti: che rappresentano la ragione della nostra esistenza.
- Dipendenti: che con la loro professionalità assicurano il servizio di assistenza e di cura.
- Fornitori di beni e servizi: che provvedono alla fornitura di beni e servizi sanitari e non.
- Chiese Evangeliche: che garantiscono la "governance", la continuità e gli investimenti.
- Regione Campania e Ministero della Salute: che definiscono la programmazione sanitaria ed in particolare dipendiamo dalla Regione per i rimborsi delle prestazioni erogate e delle funzioni svolte sul territorio.
- ASL: che svolge una funzione di controllo e verifica sulle attività svolte

Stakeholders Secondari

- Familiari dei Pazienti: che interagiscono con noi
- Associazioni non profit socio-sanitarie: che collaborano nelle nostre attività.
- Università, istituti di ricerca e di formazione: che avviano con noi percorsi comuni di studio e di ricerca.
- Altre aziende ospedaliere e sanitarie: che collaborano con noi o a cui noi offriamo un servizio.
- Enti Pubblici: per i diversi adempimenti amministrativi e di legge.
- Collettività: verso la quale siamo impegnati a garantire il rispetto delle leggi relative all'ambiente e allo smaltimento dei rifiuti pericolosi.

La nostra storia

La storia dell'Ospedale Evangelico è strettamente legata con quella della Napoli del dopoguerra, che porta indelebilmente l'impronta di una notevole personalità di un medico evangelico metodista: **Teofilo Santi***. Il medico apparteneva ad una famiglia pastorale che dal 1905 gestiva una casa per orfani: "Casa Materna". Si era laureato nel 1933 ed aveva sognato di poter dare la propria opera di medico in una missione in Africa.

Nell'inverno 1944-45 Napoli era una città affamata, semidistrutta dai bombardamenti. **Circa 40.000 persone erano rifugiate nelle grotte circostanti la città**. Un giorno vide arrivare una madre con un bambino denutrito e malato. Veniva a piedi da Napoli ed abitava nelle grotte di Capodimonte insieme con molti altri Fu quando il dr. Santi andò a visitare questo bambino "a casa" che si convinse che la sua missione si sarebbe dovuta svolgere non in Africa ma tra il suo popolo. Da quel momento la sua principale preoccupazione fu di informare tutti gli evangelici napoletani della sua "scoperta" e di sensibilizzarli il più possibile.

* Il dr. Teofilo Santi era stato un medico metodista, figlio del Pastore Riccardo Santi che aveva fondato nel 1905, a Portici, Casa Materna, un istituto educativo per minori soli e abbandonati. La sua appartenenza ad una grande famiglia evangelica, dedita alla testimonianza e alla solidarietà, formò e segnò il suo carattere, il suo spirito e la sua vita. Vita che volle dedicare completamente agli altri, ai sofferenti e ai più diseredati.

Le Chiese Evangeliche Napoletane, da sempre attive nell'opera sociale, risposero all'appello del dr. Santi. Supportati ed incoraggiati anche dai tanti evangelici facenti parte delle truppe alleate, alcuni giovani presero l'impegno di accompagnare il medico nelle sue visite settimanali alle grotte e, contemporaneamente, le comunità iniziarono a raccogliere fondi per finanziare quest'opera

Nel 1946 si costituisce un Comitato Promotore formato dalle Chiese Evangeliche di Napoli che, per dare una prova della loro solidarietà verso i sofferenti, si pone come obiettivo la costruzione di un ospedale evangelico da realizzarsi in uno dei quartieri più poveri della città. **Si decide pertanto di intervenire in Ponticelli uno dei quartieri più degradati e popolosi di Napoli, privo di ogni struttura sanitaria e sociale**. Vengono raccolti i fondi necessari, si individua il suolo adatto che viene acquistato il 6 novembre 1962 e, il 20 ottobre 1968, grazie all'aiuto determinante delle Chiese sorelle in Europa e negli Stati Uniti, l'ospedale Evangelico Villa Betania viene inaugurato, con 86 posti letto, pochi reparti e servizi essenziali e circa 60 dipendenti.

Nel 1975, l'ospedale attraversa un nuovo periodo di cambiamento, dovuto alle nuove disposizioni di legge: Villa Betania assume, pertanto, la fisionomia di "Gestione autonoma dell'Ente Morale Tavola Valdese" ed è inserita nella fascia più alta per le Case di Cura Convenzionate, con 120 posti letto.

Nel 1991, allo scopo di ottenere la Classificazione con la Regione, Villa Betania assume lo status giuridico di Fondazione Evangelica Betania, ente ecclestiastico autonomo nell'ambito dell'ordinamento valdese.

Nel 1993, la Regione Campania approva il Decreto che conferisce all'ospedale lo status di Ospedale Generale di Zona e dal 1994, a seguito di una specifica convenzione, si attivano i nuovi reparti e si ampliano i servizi: **per arrivare a 147 posti letto ed a circa 240 dipendenti.**

Nel 1998, Villa Betania viene inserita nel Piano Regionale Ospedaliero quale sede di Pronto Soccorso Attivo (P.S.A.) e tale riconoscimento - che perdura fino ad oggi - determina un ulteriore sviluppo dell'attività dell'ospedale, per arrivare agli attuali 158 posti letto e oltre 400 dipendenti.

Ancora oggi, comunque, la conduzione dell'Ospedale è l'emanazione del Comitato Promotore del 1946 e di quelle Chiese (Avventista, Battista, Valdese, Apostolica, Metodista, Luterana, Esercito della Salvezza) che ne costituiscono l'Assemblea, che ha il compito di amministrarlo fissandone gli indirizzi generali, approvandone i bilanci e nominando i responsabili della sua gestione.

Ponticelli. La scelta di un'area degradata

Quando si decise di acquistare il terreno per costruire un Ospedale Evangelico a Napoli, la scelta di Ponticelli, quartiere periferico della città non fu certamente casuale o immotivata. **Nel quartiere, tra i più emarginati ed abbandonati, vivevano, secondo il censimento del 1961 circa 35 mila persone. Ma non esisteva nessuna struttura ospedaliera.** La zona era povera, priva di verde e di servizi sociali, pochissime ed insufficienti erano le scuole. Gli abitanti vivevano in ristrette abitazioni, molte delle quali malsane e fatiscenti, ed in numerosissimi casi le condizioni igienico-sanitarie presentavano pericolose ed inaccettabili carenze. **Con il terremoto del 1980 si è addirittura aperta nel quartiere una nuova ed ulteriore fase**. Il programma di ricostruzione del Comune di Napoli ha individuato, in questa parte della città uno dei nuovi poli di insediamento urbano. Questo significa che **nel giro di alcuni decenni la popolazione di Ponticelli è aumentata del 50%, per arrivare a circa 53.000 abitanti, secondo l'ultimo censimento, in controtendenza rispetto alla città di Napoli**. In questa situazione, questo quartiere continuerà a mantenere, purtroppo, il suo carattere di periferia urbana caotica e violenta, ammesso indistinto di cemento e di miseria. L'attuale tessuto sociale abitativo, del resto, non sarà in grado di rispondere alle nuove diversificate domande di integrazione culturale e sociale, così come non potrà soddisfare decentemente la nuova domanda sanitaria, che sempre si accompagna, a volte in modo traumatico, a questi tipi di cambiamenti urbani. **L'area di Ponticelli si trova oggi in una fase critica, al limite delle vivibilità e in futuro potrebbe anche peggiorare, creando fenomeni preoccupanti, altamente disgreganti.** Negli ultimi anni il quartiere ha visto anche l' insediamento di campi rom, dove vivono in condizioni di estrema indigenza centinaia di persone, moltissime delle quali giovani, bambini e donne. **La percentuale ufficiale, degli occupati** (divisi, secondo stima: 3 % Agricoltura, 32% Industria, 65% Commercio e Pubblica Amministrazione) **raggiunge 36% della intera popolazione**, ma parte di questi lavoratori hanno occupazioni saltuarie, spesso sono sottopagati e non sempre sono in regola con le leggi previdenziali e assicurative. **Il tasso di disoccupazione è alto, ma soprattutto quello giovanile è tra i più alti in Italia circa il 55%** (contro il 41% di Napoli)
La mortalità infantile è tra le più elevate della città (28, 3 per 1000 nati vivi, secondo l'ultimo censimento) e ogni anno nascono nel quartiere circa 500 tra bambini e bambine. Le cause di morte

55% tasso di disoccupazione giovanile

53 mila ABITANTI

della popolazione (250 decessi in media all'anno) sono da imputarsi nella maggior parte dei casi a: tumori, malattie dell'apparato cardiocircolatorio, malattie dell'apparato respiratorio. Fino a qualche anno fa, i casi di epatite virale e di febbre tifoidea erano tra i più elevati, in termine percentuale, della città di Napoli.

Esiste una carenza cronica di centri culturali e di luoghi di aggregazione qualificata e stimolante, anche se esistono alcuni rari e sporadiche eccezioni: come il nostro centro evangelico "Casa-Mia-Emilio Nitti". Le scuole sono insufficienti, in alcune di essi si fanno doppi turni, per carenza di aule. In molte zone più depresse si registrano fenomeni di evasioni scolastica e di abbandono tra i più alti a Napoli Ma **il nostro bacino d'utenza, con il tempo, è diventato anche tutta l'area dei Comuni Vesuviani ad est di**

Il bacino di utenza attuale (che comprende anche tutta l'area dei Comuni Vesuviani ad est di Napoli) dell'Ospedale è di

300 mila PERSONE

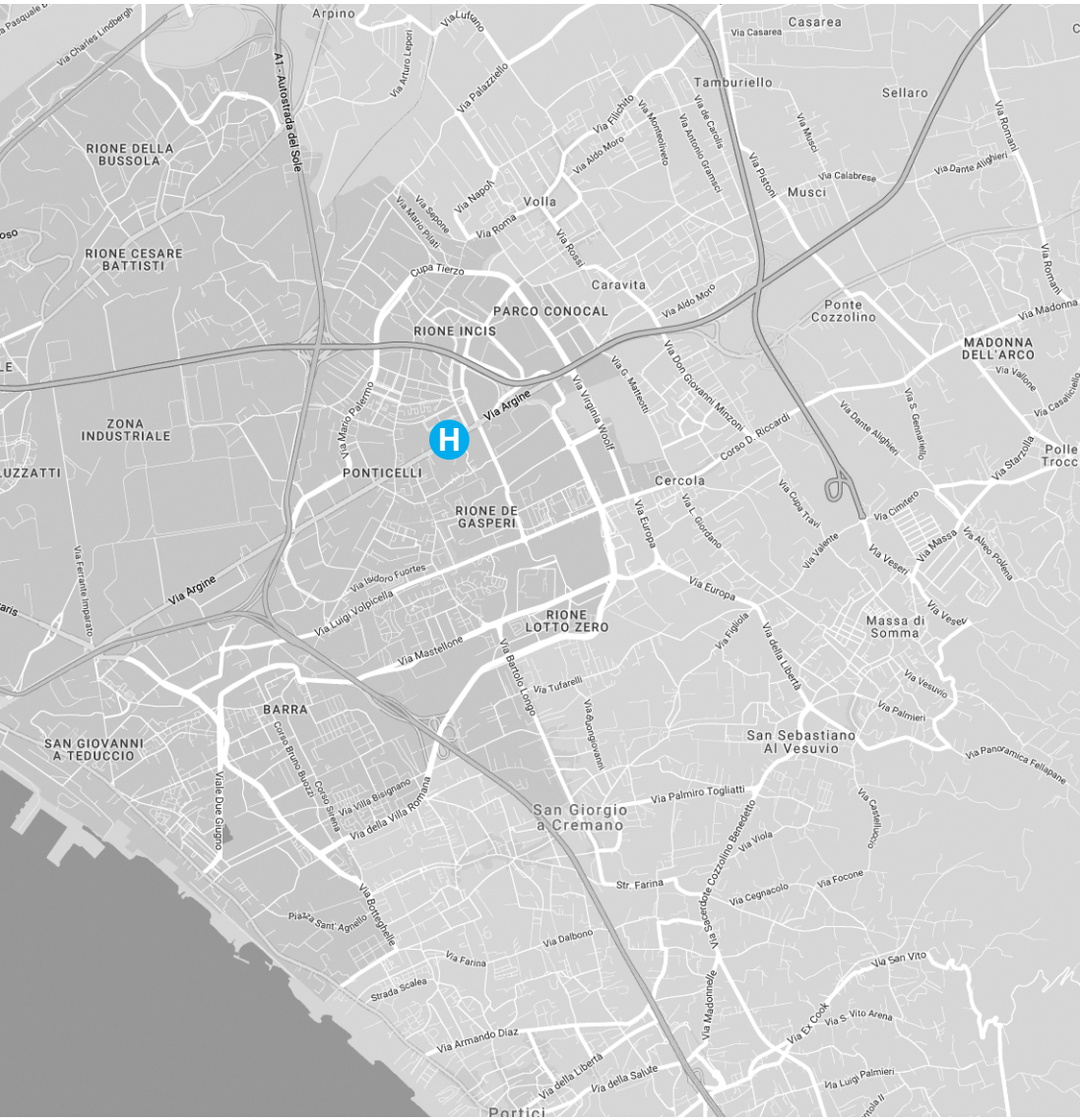
Napoli. Una delle aree più popolose e congestionate d'Europa, dove si raggiunge la densità abitativa più alta d'Italia con punte fino a circa 15.000 ab./km². Questa area ripete, moltiplicandoli, gli stessi problemi e drammi napoletani. In particolare lamenta, soprattutto a seguito della chiusura/ridimensionamento di alcuni ospedali territoriali edei relativi Pronto Soccorso, una nuova "emergenza/urgenza" sanitaria.

Operare, come Ospedale Evangelico, in questa realtà con un bacino d'utenza di circa 300 mila persone, come si può immaginare,

non è facile e né comodo, ma proprio per questo, essendo l'unica struttura significativa e specializzata, il nostro ruolo diventa insostituibile e fondamentale nel garantire oggi, ma anche in futuro, l'adeguato e necessario servizio di assistenza e di cura sanitaria.

La densità abitativa è tra le più alte d'Italia con punte di

15 mila ab/km²



La Fondazione Evangelica Betania

L'Ospedale Evangelico Betania svolge le sue attività nell'ambito della Fondazione Evangelica Betania costituita da dieci Chiese Evangeliche dell'area napoletana.La Fondazione non ha scopo di lucro e persegue fini di assistenza sanitaria, sociale e spirituale, istruzione e beneficienza. In tal senso, **la Fondazione, oltre a gestire l'Ospedale Evangelico Betania, promuove, realizza e sostiene**:

- iniziative di solidarietà
- manifestazioni culturali
- corsi di formazione in campo sociosanitario sanitario e bioetico
- prevenzione sanitaria
- centri sociali e convegni per problemi legati all'area socio-sanitaria, al "disagio" e alle povertà
- assistenza per emarginati, migranti, tossicodipendenti, disabili
- borse di studio e contributi economici in favore di situazioni di emergenza sociale
- percorsi di umanizzazione del rapporto medico-paziente
- promozione della cultura scientifica

La Fondazione contribuisce e collabora nella gestione del Centro Sociale Casa Mia-Emilio Nitti: un centro evangelico impegnato a Ponticelli contro l'emarginazione giovanile e nella lotta all'evasione scolastica.I locali del Centro vengono utilizzati tutto l'anno anche per varie necessità dell'Ospedale, quali i corsi di preparazione al parto, convegni vari, la festa dei bambini della TIN.

La Fondazione sostiene inoltre attività di ricerca scientifica e di borse di studio, di prevenzione sanitaria ("Prendiamoci cura di lei" e "RoseRosa") verso le donne extracomunitarie e/o emarginate, nonché il Servizio di Cappellania presso l'Ospedale. Tale servizio, organizzato da un pastore evangelico, specializzato in Counselor Professionale, assicura per i pazienti e loro familiari la cura pastorale quotidiana e la relazione d'aiuto pratica.

La Fondazione Evangelica Betania organizza, periodicamente, convegni su temi bioetici e collegati a problematiche etico-sociali:

- 2006: "Relazione Medico-paziente e Umanizzazione della Medicina"

- 2008: "Problematiche bioetiche di inizio e fine vita"
- 2010: "Quando sceglie il paziente: dall'autodeterminazione al consenso informato"
- 2012: "Le Nuove povertà e l'Infanzia Negata a Napoli "
- 2013: "La Multiculturalità in Sanità" e "Festa della Vita" per i 18 anni della Terapia
- Intensiva Neonatale
- 2014: "La morte ed il silenzio della medicina"
- 2015: "Malattia e Fede"
- 2016: "L'emozioni che curano: l'approccio integrato alla cura e guarigione"

La Fondazione promuove, infine, iniziative di editoriali e di comunicazione:

- Un sito web dell'attività dell'Ospdale e della Fondazione

- "Betania Informa", house organ trimestrale sulla vita dell'Ospedale;

- "Quaderni Scientifici di Betania, di approfondimento scientifico, il n.1 è uscito nel 2015 ed il n.2 nel 2017;

- "Quaderni di Betania", rivista di approfondimento culturale:
  - n.1- 2012:
    Nuove Povertà, atti del Convegno
  - n. 2- 2013:
    Storia Ospedale Evangelico, celebrazioni del 45^
  - n. 3- 2013:
    Spunti di Fede, Riflessioni Bibliche di Giovanni Anziani
  - n. 4- 2014:
    Storia della Comunità Valdese di Napoli, di Clara Lingria Ranchetti
  - n. 5- 2015:
    Malattia e Fede, atti del Convegno

Anno 2017: Nuovi Progetti

Nel 2017 abbiamo continuato nel percorso di cambiamento iniziato dal 2016. Nuovi problemi e nuove prospettive, ma in ogni caso anche nuove sfide e nuovi progetti. Per questo abbiamo scelto il Salmo 27, a commento di questa relazione.

Di fronte ai cambiamenti, spesso non voluti, ci siamo sempre domandati chi ci avrebbe potuto difendere, in ultima istanza. "Il Signore è la mia luce e la mia salvezza" - dice il Salmista - "Di chi avrò timore ?". Ma lo stesso abbiamo pensato, pregato e detto più volte, anche noi, nel corso del 2017, riguardo al nostro ospedale, al nostro futuro, ai nostri problemi e ai nostri obiettivi da raggiungere, nel futuro contesto sanitario campano.

La Sanità in Campania è ancora in mezzo al guado del Commissariamento. Il Governatore De Luca a luglio 2017 è stato nominato anche Commissario Straordinario per la Sanità, assumendo su di sé un doppio ruolo, politico e operativo. Ma il percorso di "osservazione" e di tutela da parte del Governo non è ancora finito. La Regione è riuscita al momento a rientrare nei dettami finanziari, ma rimane ancora "fuori" per quanto attiene alla qualità sanitaria e all'applicazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), che fanno della Campania, ancora oggi, una Regione critica, per qualità dell'assistenza sanitaria. **La Regione è dunque impegnata in una duplice attività, da una parte deve continuare a mantenere un difficile equilibrio di bilancio e dall'altra migliorare la qualità delle prestazioni offerte**, a fronte di un fondo sanitario nazionale, che purtroppo penalizza la Campania in termine di assegnazione di risorse finanziarie. Emblema di questa difficile situazione sanitaria campana, rimane l' Ospedale del Mare (vicino al nostro), che ad oggi dopo oltre 10 anni dall'inizio lavori (2006) non è ancora funzionante a pieno regime, pur avendo stanziato ben 370 milioni di euro (dei 187 previsti) per la messa a regime. A fine 2017 mancava infatti del Pronto Soccorso e avevano aperto solo alcuni ambulatori, alcuni servizi diagnostici e qualche reparto. Quando l'Ospedale del Mare funzionerà a pieno regime al momento però mancano medici e personale parasanitario) si aprirà, forse, per noi la possibilità di decongestionare e di

definire al meglio le nostre attività: non siano dunque preoccupati, ma solo stimolati a far meglio e a ottimizzare quello che già facciamo.
La nostra Regione conferma il trend della sanità italiana, per cui, a fronte di una domanda sanitaria sempre piu alta e sempre piu complessa/complicata, si vuole "ottenere di più e meglio", investendo, però, e immetendo meno risorse e meno finanziamenti. Un obiettivo di difficile soluzione in generale e soprattutto nella Regione Campania, caratterizzata da un particolare contesto epidemiologico e sociale. La Regione Campania ha il primato italiano di Regione con più bassa speranza di vita alla nascita (due anni in meno rispetto alla media nazionale) ed il valore più basso si osserva nella provincia di Napoli che presenta anche un'attesa di vita a 65 anni, inferiore al valore nazionale e a tutti i valori delle altre province campane.
La Regione Campania inoltre risulta avere valori del tasso di mortalità infantile sempre inferiori alla media del mezzogiorno ma superiori al valore medio nazionale. **La Campania è una delle regione piu povere d'Italia, con uno dei più alti indici di deprivazione economica e di disoccupazione. E come si sa, la povertà incide in modo negativo sulla salute e sulla possibilità di accesso alle cure.** La Campania inoltre - secondo l'indagine Osservasalute del 2017 - ha il record nazionale di fumatori (22%), delle persone in sovrappeso (39%), dei tagli cesarei (61, 1%), nonché maglia nera per mortalità da tumori (38 decessi ogni 10mila abitanti).

In questo contesto opera l'Ospedale Evangelico Betania e in questo scenario si conferma oggi più che mai il nostro ruolo insostituibile di intervento sanitario, di intervento sociale e solidale. Ma si confermano anche le nostre storiche difficoltà finanziarie, perché i tagli imposti a livello nazionale (e poi regionale) e le politiche di riorganizzazione/ristrutturazione penalizzano in modo particolare le strutture virtuose come il nostro Ospedale, a cui, ancora a tutt'oggi, non vengono riconosciute appieno le prestazioni erogate.

A tal proposito ci sembra doveroso segnalare che, per venire incontro a questa storica (e futura) situazione, le Chiese Valdesi e Metodiste hanno deciso di ridefinire il loro impegno dell'8 per Mille, da destinarsi alla copertura dei costi delle prestazioni extrabudget, erogate ma non riconosciute dalla Regione (la nostra Sanità Solidale).
Nel corso dell'anno abbiamo, in particolare, sofferto la "crisi negli organici medici " che sta investendo ormai tutto il territorio nazionale. In particolare nella Regione Campania la riapertura dei concorsi negli ospedali con particolare riguardo nel vicino Ospedale del Mare ha provocato un effetto domino di entrate/uscite di medici in tutti gli ospedali, ma non sempre queste uscite sono però compensate da nuovi ingressi, a causa della carenza di alcune specializzazioni mediche.
La quale Regione, seppur sempre prodiga di elogi e di riconoscimenti morali, lo è meno quando si tratta di ottenere i giusti riconoscimenti. A luglio

2017 abbiamo sottoscritto, per esempio, il nuovo accordo/budget, ma quello relativo all'anno 2016-17 ! E comunque questo budget non era in linea con le nostre richieste, fino al paradosso che, pur avendo sottoscritto la Regione la nostra richiesta di rimborso dei farmaci oncologi (circa 300 mila euro annui), l'accordo operativo successivo non è stato recepito dalla nostra Asl, per cui tale contributo per gli anni 2016 e 2017 è andato perso!!!

Nel corso del 2017 abbiamo riformulato il nuovo progetto di ampliamento che non prevede più l'abbattimento della vecchia struttura e la costruzione di una nuova struttura, ma la ristrutturazione e l'ampliamenro dell'attuale ospedale, con un raddoppio degli spazi attuali*. Il progetto di massima è stato realizzato e ora aspettiamo per la meta del 2018 i permessi a costruire

In termini organizzativi, abbiamo accorpato i Servizi Diagnostici in un'unica responsabilità e nominato la nuova responsabile dell'UOC di Emergenza/Urgenza e PS. **Nel mese di novembre abbiamo infine iniziato un nuovo Progetto di Risk Management, con Federsnità, che ci permetterà di ridurre (speriamo) il rischio clinico e di abbattere quindi i relativi premi assicurativi**. Questo progetto riveste per l'Ospedale una importante funzione, perché risponde anche alle indicazioni della legge 24/2017, cosiddetta legge Gelli-Bianco in materia di sicurezza delle cure e responsabilità professionale. Sempre nel corso del 2017, abbiamo anche programmato una nuova attività di "accoglienza ", al servizio dei pazienti e dei loro familiari, fornendo loro un supporto durante la loro permanenza in ospedale.

Da ultimo occorre sottolineare che

abbiamo comunque chiuso un bilancio economico in modo equilibrato e positivo, malgrado i mancati riconoscimenti delle prestazioni che eroghiamo, anche dopo il raggiungimento del budget regionale. **Questo risultato è il frutto esclusivo di tutti i nostri collaboratori a tutti i livelli, a cui deve andare sempre il nostro ringraziamento e apprezzamento.**

Per quanto attiene la Fondazione non meno importanti sono stati i cambiamenti relativi all'attività istituzionale. Ad Agosto è stata approvata dal Sinodo Valdese e Metodista la rimodulazione del futuro 8 x Mille. Un impegno straordinario che rafforza il senso della nostra presenza, ma anche della nostra Speranza
Ma **oltre l'8 x mille (sempre importante e ben accetto da parte delle Chiese), abbiamo anche deciso di impegnarci in modo specifico sulla ricerca fondi e sul 5xMille**: nel corso del 2017 infatti abbiamo lanciato una nuova campagna pubblicitaria.
I**n preparazione del 50^ della nascita dell'ospedale è stato costituito un Comitato Organizzatore che si occuperà definire il programma celebrativo**, che dovrà prevedere la partecipazione ampia delle chiese fondatrici, delle chiese evangeliche straniere, del personale,
della cittadinanza, della stampa e del le istituzioni. Il programma prevede la giornata celebrativa il 20 ottobre 2018 (saluti, ringraziamenti, culto, premiazione dipendenti seniores e concerto finale)
Per quanto attiene alla nostra "testimonianza", vogliamo sottolineare che continua l'impegno del gruppo di evangelicità che periodicamente si incontra in ospedale, per realizzare iniziative evangeliche, pur nel rispetto della

La nuova struttura sarà più grande e confortevole; raddoppierà l'attuale dimensione per arrivare a

15 mila mq

Come cinquant'anni fa, anche questo ampliamento verrà offerto in modo gratuito alla collettività e alla Regione, senza oneri per Stato: i costi di progettazione e di realizzazione saranno totalmente a carico delle chiese evangeliche.

specificità di questa struttura sanitaria e della pluralità spirituale.
Quest'anno il gruppo, in collaborazone con il Cappellano, ha riprogettato le nostre attività di testimonianza e ha partecipato alle iniziativa sponsorizzate dalla FEB a Napoli in occasione delle celebrazioni del 500° anniversario della Riforma protestante.
È molto importante "veicolare" la nostra identità, ricordare e spiegare il senso ultimo della nostra mission. Sia perché la Fondazione deve perseguire congiuntamente finalità assistenziali/sanitarie, spirituali e di beneficenza, e sia perché il termine "Evangelico" nelle nostre opere sociali e/o sanitarie deve pur sempre avere un significato e un senso. La nostra Speranza infatti, non è solo ottimismo o visione positiva della vita, è qualcosa in più, che cambia la nostra vita e trasforma le nostre esistenze, secondo la promessa del Cristo. Per questo abbiamo deciso di costruire l'ospedale e di aiutare chi soffre, sentendoci obbligati alla compassione e alla condivisione.
Per quanto attiene ai ringraziamenti e ai saluti, è doveroso esprimere il nostro ringraziamento al pastore Leonardo Magrì della Chiesa Valdese di Napoli che, a seguito della sua nomina come Presidente del Distretto Valdese e Metodista del Meridione, ha dovuto rassegnare, lo scorso dicembre, le dimissioni da Segretario del CD; in sua sostituzione è stata eletta la pastora valdese Dorothea Mueller, della Chiesa Cristiana del Vomero-Napoli, a cui vanno i nostri auguri di buon lavoro.
Al termine di questa introduzione, non possiamo non ricordare, infine, la scomparsa, avvenuta del febbraio 2017, della signora Livia Santi, moglie di Teofilo Santi e della sua scelta di avere il funerale nel nostro ospedale, ospedale che tanta parte ha avuto nella sua vita
«Sii forte e coraggioso e mettiti al lavoro, non temere e non sgomentarti, perché l'Eterno Dio il mio Dio, sarà con te. Egli non ti lascerà e non ti abbandonerà, finché non avrai terminato tutto il lavoro per il servizio della casa dell'Eterno».
(1 Cronache 28:20)

Nel 2017 nell'Ospedale Evangelico Betania sono nati 2234 bambini, di cui 145 ricoverati in Terapia Intensiva Neonatale. Grazie anche ai proventi del 5xmille, nel nostro Dipartimento materno-infantile ci prendiamo cura del percorso nascita di mamme e bambini, sostenendo al meglio i neonati e i loro genitori.

Ospedale Evangelico Betania
fondazione evangelica betania

i numeri che

nel 2017

158 POSTI

422 DIPENDENTI

2.234 NATI

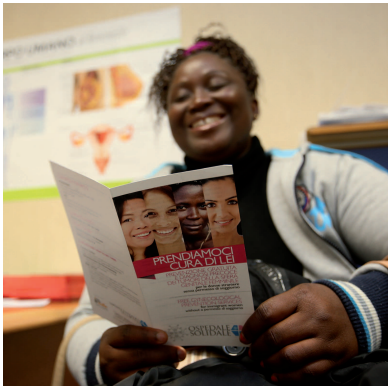
6.000 INTERVENTI CHIRURGICI

Contributi della Fondazione

nel 2017

231.197,85

contributi istituzionali,
di solidarietà e per attività culturali



5 per mille

nel 2017

22.231,95

è stata la somma sottoscritta dai cittadini italiani relativa alla dichiarazione dei redditi 2015 versata dal Ministero in data 11.08.2017

fanno grande il nostro ospedale

634
ricoveri in Tin

3.553
esami endoscopici

1.000
interventi di sanità solidale
a extracomunitari ed emarginati

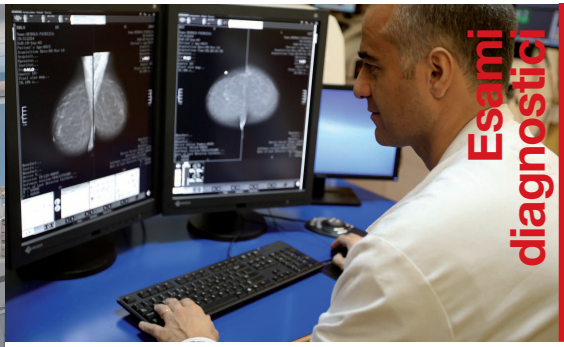
Pronto Soccorso

nel 2017

54.936
pazienti accolti

di cui

9.251
Pronto Soccorso
Ostetrico Ginecologico



Esami diagnostici

nel 2017

34.056
esami di radiologia

728.330
esami di laboratorio di analisi

Attività Sanitaria

nel 2017

14.418
ricoveri totali effettuati

54.936
pazienti trattati
in Pronto Soccorso

sanità solidale
e sostenibile

Ospedale Evangelico Betania

1968|2018

l'ospedale a braccia aperte

50 anni al servizio della comunità

BETANIA
SANITARIA

Il Piano Strategico Ospedaliero 2016-2018

Nel corso del 2016 è stato definito (per la prima volta almeno in questi termini) un Piano Strategico Ospedaliero, approvato dal CD e della cui realizzazione è responsabile, in primis, il Direttore Generale. **Il Piano Strategico** che è stato elaborato, anche sulla scorta degli adempimenti previsti a seguito dell'Accreditamento, **vuole essere uno strumento di indirizzo delle priorità gestionali e organizzative dell'Ospedale nel triennio 2106-2018**. Indica in qualche modo quali sono le questioni piu importanti su cui concentrare gli sforzi di tutti, al di là della gestione ordinaria:

- Programmazione e Budgeting
- Mantenimento dell'equilibrio economico
- Richieste ampliamento ospedale
- Organizzazione sanitaria
- Organizzazione Infermieristica
- Organizzazione Staff
- Governance
- Identità/Comunicazione/Soddisfazione Utente
- Qualità dei Processi Sanitari
- Attività Scientifica

La realizzazione del Piano è in linea con la tempistica definita per ogni anno ed è comunque costante oggetto di verifica e di aggiornamento.

Attività Sanitaria

L'attività ospedaliera dell'Ospedale Evangelico Betania nel 2017 è stata, come sempre, intensissima.
La posizione della struttura al centro di un vastissimo bacino d'utenza privo, per il momento, di altri ospedali aperti all'emergenza, il forte rapporto di fidelizzazione con il territorio, l'attrazione esercitata su pazienti residenti in aree geografiche distanti dalla nostra in virtù di alcune alte professionalità presenti nella nostra organizzazione, ci hanno consentito anche quest'anno di raggiungere e superare i limiti di attività stabiliti dalle autorità regionali nello schema di convenzione con il Servizio Sanitario Regionale. **In un anno in cui la sanità campana spesso è salita agli onori delle cronache per situazioni limite e critiche nei pronto soccorso, l'Ospedale Evangelico è riuscito a mantenere gli impegni presi con la Regione e con i pazienti adattando l'organizzazione alle sempre più pressanti necessità.** Non sono mancati momenti di sovraffollamento nel pronto soccorso, specialmente nel periodo contraddistinto dal picco dell'influenza stagionale, afflussi elevati in Ostetricia e Terapia Intensiva Neonatale, in contemporanea con la riduzione delle attività di ricovero in altri presidi per lavori di ristrutturazione o per chiusura o in corrispondenza delle ferie estive; momenti critici anche per quanto attiene alle attività di sala operatoria allorquando, per il sopraggiungere di casi urgenti dal pronto soccorso, si è dovuto affrontare le emergenze del caso cercando di limitare al massimo i disagi ai pazienti in lista per la chirurgia d'elezione che è stata solo in momenti particolari penalizzata in favore dell'emergenza.

Malgrado l'affollamento, non si è mai ricorso al "parcheggio" di barelle nei corridoi bensì si è sempre riuscito a collocare, in caso di particolare criticità, le barelle in camere di degenza come letti aggiunti, sono stati aumentati temporaneamente gli organici in pronto soccorso, per alcuni periodi si è dovuto ricorrere, alla sospensione delle attività chirurgiche di elezione Ginecologica per poter dedicare tutti i posti letto disponibili alle pazienti di Ostetricia ricoverate dal Pronto Soccorso, **è stata portata a termine una ulteriore riorganizzazione del blocco**

operatorio con sedute di elezione anche il sabato ed una ridistribuzione delle sedute operatorie privilegiando gli interventi per patologie oncologiche addominali e senologiche, si è provveduto ad allungare l'orario di attività di alcuni servizi come l'Endoscopia con sedute di 12 ore tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, si è rinforzato il personale dedicato al Day-Surgery ed alle pre-ospedalizzazioni, è stato dato l'avvio al percorso di ricovero in regime ambulatoriale/PACC per interventi chirurgici di Oculistica.

Nei periodi in cui le strutture convenzionate del territorio hanno sospeso l'erogazione delle prestazioni ambulatoriali per non superare i limiti di budget imposti dalla Regione (prelievi di laboratorio, radiografie, Tac, es. ecografici etc.) il nostro Ospedale, legato ad una mission no profit, ha continuato ad accogliere pazienti e ad erogare le prestazioni ambulatoriali convenzionate richieste.

Una costante criticità nell'arco dell'intero 2017 è stata rappresentata dalla carenza di personale medico; la fine del blocco del turnover dei medici nell'intera Regione ed i concorsi banditi per ricostituire gli organici, oramai ridottissimi, di tutti gli Ospedali pubblici e quelli banditi per la costituzione dell'organico dell'Ospedale del Mare, hanno fatto si che molti giovani medici, in particolar modo Medici dell'Urgenza, Chirurghi e Cardiologi, abbiano deciso di lasciare il nostro Ospedale in favore di altre strutture.

Il continuo costante esodo è stato per alcune branche bilanciato da nuove assunzioni, per altre come la Cardiologia, dove esiste una vera e propria carenza nazionale frutto di una errata programmazione a livello universitario, l'uscita di così tanti medici ha reso necessaria una rimodulazione temporanea dell'attività del reparto di Cardiologia/UTIC. Siamo però fiduciosi che una volta portati a compimento i concorsi e stabilizzati gli organici degli Ospedali pubblici, si potrà attingere ai nuovi specialisti diplomati nell'anno accademico 2018 e si potrà così dare corso ad una ricostituzione degli organici del nostro Ospedale.

Non si può, anche quest'anno, non rivolgere un pensiero riconoscente nei confronti del personale dell'Ospedale Evangelico, medici, infermieri, tecnici, amministrativi, sempre pronti a dare risposte ai pazienti in termini di assistenza ed umanizzazione, adattandosi ai diversi ritmi di lavoro, sempre flessibili e disponibili, verso un utenza spesso difficile e critica ma anche vittime, in alcuni casi, della cattiva educazione e dell'aggressività dell'utenza, rispettosi dei regolamenti, con un basso tasso di morbilità, con forte senso di appartenenza. È al nostro personale sanitario che dobbiamo la sopravvivenza dell'Ospedale ed il superamento di tante criticità.

Nel 2017 sono stati effettuati nei vari Reparti del nostro Ospedale 14.418 ricoveri di cui 10.682 ordinari (10.921 nel 2016, 10.737 nel 2015) e 3.736 in regime di

nel 2017

14.418

ricoveri totali effettuati

54.936

pazienti trattati in Pronto Soccorso

DS/DH (5.089 nel 2016, 5.178 nel 2015) con complessivi 10.803 accessi (16.763 nel 2016, 16.569 nel 2015); a questi ricoveri vanno aggiunte 1.223 prestazioni in regime ambulatoriale/PACC per interventi chirurgici di Oculistica che negli anni precedenti erano effettuati in regime di Day-Surgery; sommando i ricoveri in regime ordinario, invariati di numero, a quelli in Day-Surgery ed ai PACC, si constata che il numero complessivo dei pazienti trattati, 15.641, ha subito una lieve flessione rispetto al 2016 (-369; -2.3%); in Pronto Soccorso sono stati accolti 54.936 pazienti (51.785 nel 2016, 52.314 nel 2015) di cui 22.017 per patologie internistiche, 23.668 per patologie chirurgiche e 9.251 per patologie ostetrico-ginecologiche; 5.555 pazienti sono stati ricoverati da Pronto Soccorso nei vari reparti, 4.618 pazienti sono stati seguiti in Osservazione Breve Intensiva e successivamente dimessi al domicilio dopo stabilizzazione.
È evidente come il numero dei ricoveri sia, malgrado la lieve riduzione, nella media rispetto agli anni precedenti e come siano, invece, ulteriormente aumentati gli accessi in pronto soccorso; l'alto numero di pazienti trattato in Pronto Soccorso con Osservazione Breve Intensiva ha consentito di stabilizzare e dimettere entro le 12 ore pazienti che, in altre epoche, sarebbero stati sottoposti a ricovero con il rischio di generare DRG ad alto rischio di inappropriatezza; la modalità di Osservazione Breve Intensiva, annessa al Pronto Soccorso, così come previsto dalle migliori pratiche di utilizzo degli ospedali, riduce i ricoveri brevi ad alto rischio di inappropriatezza, evita l'occupazione dei posti letto in reparto, dà una risposta efficace ed efficiente ai bisogni di salute dei pazienti, supporta le attività di medicina del territorio carenti per quanto attiene in primis all'assistenza domiciliare ma anche agli ospedali di comunità, ai reparti di lungodegenza, alla medicina specialistica ambulatoriale ed alla riabilitazione respiratoria e cardiologica, consente infine al SSR di risparmiare in termini di spesa sanitaria e di corretta allocazione delle risorse.
Anche nel 2017 sono stati confermati i volumi di attività prodotti dall'Ospedale negli anni precedenti confermando il ruolo dell'Ospedale Evangelico come perno dell'assistenza sanitaria pubblica nella zona orientale di Napoli. È stato inoltre quasi azzerato il numero dei ricoveri in Day Hospital di tipo diagnostico, di per sé già basso da sempre nel nostro ospedale, rispetto ai ricoveri ordinari e DaySurgery, nel rispetto della normativa regionale.
Nel 2017 è continuata l'attività di

tutoraggio nei confronti di medici iscritti alle Scuole di Specializzazione in Medicina Interna, Medicina d'Urgenza, Radiologia, Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia, Anestesiologia e Rianimazione, Neonatologia, nonché di studenti iscritti ai Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia, in Ostetricia, in Infermieristica, in Psicologia ed in TSRM, della Seconda Università degli Studi di Napoli e della Università Federico II, che hanno frequentato il nostro Ospedale per svolgere qui parte del tirocinio pratico previsto nel percorso formativo Accademico di ciascuna Scuola o Corso di Laurea essendo l'Ospedale Evangelico compreso nell'elenco delle strutture della Rete Formativa Regionale ed oggetto di specifiche delibere regionali adottate per ciascuna scuola. È questa una attività che viene svolta dai medici dell'Ospedale con grande entusiasmo, competenza ed orgoglio e che consente di far conoscere ed apprezzare la nostra struttura alle nuove generazioni di medici specialisti ed alle altre figure professionali che vi si avvicendano di anno in anno. Non sono mancati inoltre Congressi Scientifici organizzati dal personale medico dei vari reparti né corsi di formazione e riqualificazione per Medici, Infermieri e altri Operatori Sanitari provenienti dal nostro e da altri Ospedali della Regione, organizzati dall'Ufficio Formazione dell'Ospedale. Entrando nel dettaglio delle attività di alcune delle Unità Operative dell'Ospedale si può osservare quale livello abbia raggiunto l'attività generale:

Medicina Interna

L'U.O.C. di Medicina Interna ha effettuato nell'anno 2017 1.467 ricoveri ordinari (1.597 nel 2016, 1.330 nel 2015, 1.441 nel 2014), con una degenza media di 8.0 giorni (7.6 nel 2016, 7.7 nel 2015, 7.0 nel 2014) ed un peso medio per ricovero di 0.99 (1.02 nel 2016); un calo dei ricoveri dovuto anche ad un'aumentata durata delle degenze causata da una maggiore complessità clinica dei pazienti provenienti dal pronto soccorso, una maggiore prevalenza di patologie acute su croniche, di pazienti anziani, di difficoltà a dimettere pazienti affetti da patologie croniche degenerative che ne rendono difficile l'assistenza al domicilio e che difficilmente trovano accoglienza da parte di strutture di lungodegenza di riabilitazione o di hospice. La totalità dei ricoveri è stata effettuata d'urgenza in favore di pazienti provenienti dal Pronto Soccorso; circa un quarto dei ricoveri è stato dovuto a patologie respiratorie acute, di cui molte trattate con ventilazione assistita (B-PAP, C-PAP), i restanti ricoveri sono stati costituiti da patologie cardiovascolari e circolatorie, cerebrovascolari acute e gastroenterologiche, in primis epatopatie croniche scompensate, patologie oncologiche in fase terminale; circa il 90% dei ricoveri è stato costituito quindi da patologie d'urgenza che hanno messo a dura prova il personale medico ed infermieristico ed hanno reso necessaria la integrazione continua di più figure specialistiche afferenti al Dipartimento di Medicina ed agli altri Dipartimenti, consentendo 24 ore su 24 di offrire una assistenza di alto livello a coloro che si sono rivolti al nostro Ospedale.

nel 2017

1.467

ricoveri ordinari

8 giorni

degenza media

Oncologia

Svolge attività prevalentemente dedicata alla effettuazione di cicli di Chemioterapia Antiblastica ma anche di stadiazione e follow up di patologie neoplastiche.

nel 2017

468

ricoveri ordinari

Nel 2017 sono stati effettuati complessivamente 468 ricoveri (545 nel 2016, 564 nel 2014) di cui 80 ordinari (76 nel 2016, 69 nel 2015) e 408 in regime di Day Hospital (469 nel 2016, 496 nel 2015) per complessivi 1.753 accessi (2.003 nel 2016, 1.992 nel 2015), una degenza media per gli ordinari di 5.3 giorni (4.6 nel 2016, 5.1 nel 2015) ed un peso medio di 0.84 (0.90 nel 2016, 0.97 nel 2015); in questa Unità si sta assistendo pertanto ad costante flessione del numero dei ricoveri, prevalentemente di quelli in day-hospital, con una conseguente diminuzione del numero degli accessi complessivi. La maggioranza dei ricoveri è effettuata in favore di pazienti provenienti dalle varie Unità dell'Ospedale ma non manca una significativa quota di pazienti, affetti da patologia neoplastica, provenienti da altri ospedali. L'attività clinica è stata orientata prevalentemente alla somministrazione di farmaci chemioterapici sia in regime ordinario che in Day-Hospital tenendo conto dei differenti protocolli di terapia; non sono mancati ricoveri per il trattamento delle complicanze da farmaci chemioterapici quali l'anemia, la leucopenia. L**a U.O.S.D di Oncologia ha fornito oltre 280 consulenze in favore di pazienti ricoverati presso altri reparti dell'Ospedale, ha prescritto oltre 150 piani terapeutici a pazienti ambulatoriali, oltre 200 prescrizioni su modello H per farmaci che possono essere prescritti solo da centri ospedalieri specialistici,** inoltre prescrizioni di farmaci soggetti a monitoraggio AIFA, oltre ad una vasta serie di prescrizioni ambulatoriali di fattori di crescita, albumina ed altri farmaci che si associano alle terapie con farmaci chemioterapici prescritte ai pazienti seguiti dalla Unità.

Endocrinologia e Diabetologia

Attivata nel 2006 si propone di garantire assistenza con diagnosi e terapia attraverso attività ambulatoriale, di Day-Hospital e ricoveri ordinari. Ha effettuato nel corso del 2017 circa 200 Consulenze Diabetologiche ed Endocrinologiche in favore di degenti ricoverati presso le varie Unità Operative. **Sono stati seguiti circa 120 ricoverati affetti da Diabete Mellito in fase di scompenso acuto primitivo o secondario ad altre comorbidità acute. Ha inoltre effettuato nel corso del 2017 63 ricoveri in Day-Hospital (97 nel 2016, 105 nel 2015) per 66 accessi (105 nel 2016, 111 nel 2015)** che hanno riguardato pazienti affetti da patologia tiroidea con effettuazione di esami citologici con biopsia della tiroide eseguiti in collaborazione interdisciplinare con l'Ecografia Interventistica ed il Servizio di Anatomia Patologica.

nel 2017

120

ricoveri in fase di scompenso

63

ricoveri in day hospital

Epatologia

Premesso che sin dal 2015 l'Ambulatorio di Epatologia dell'Ospedale Evangelico è stato individuato dalla Regione Campania come Centro Prescrittore dei farmaci ad alto costo per la cura dell'Epatite da HCV, nel corso del 2017 è continuata l'attività prescrittiva portando il nostro Centro ad essere tra i primi della regione per numero di pazienti seguiti e terapie prescritte; è la naturale conseguenza di anni di lavoro nel campo delle patologie croniche epatiche come le Epatiti virali e metaboliche, la Cirrosi, l'Epatocarcinoma; i pazienti hanno da sempre trovato nel nostro Ospedale competenza, possibilità diagnostiche e capacità terapeutiche; **sono stati effettuati, nell'ambito del Dipartimento Medicina oltre 150 ricoveri di pazienti epatopatici scompensati ricoverati da pronto soccorso, sono stati seguiti 393 pazienti con terapie antivirali con i nuovi farmaci ad azione diretta per HCV (DAA), 178 pazienti con terapie antivirali per HBV, eseguite complessivamente oltre 3.500 visite ambulatoriali in favore di pazienti epatopatici affetti da epatite cronica virale, epatite cronica metabolica, cirrosi, epatocarcinoma, epatopatie autoimmuni; sono stati eseguiti 1.040 esami Fibroscan, oltre 100 consulenze in favore di tutti i reparti di degenza dell'Ospedale e del Pronto Soccorso.** È stata continuata l'attività di Consulenza in favore dei pazienti epatopatici iscritti al SERD del Distretto 32 della ASL Napoli 1, si è partecipato ai lavori della Rete Epatologica della ASL Napoli 1 Centro contribuendo alla stesura di protocolli terapeutici aziendali. Non sono mancate le partecipazioni a congressi nazionali ed internazionali, anche come relatori, ed è stata organizzata la VI edizione del congresso "L'epatologia nel III millennio" a cui hanno partecipato oltre 350 iscritti.

nel 2017

150

ricoveri di pazienti scompensati

3.500

visite ambulatoriali

Cardiologia/Utic

Riconfigurata nel corso del 2009 in Unità Semplice, la Cardiologia/UTIC del nostro Ospedale è stata oggetto a metà 2015 di un adeguamento strutturale con realizzazione di due nuovi ambienti di degenza, uno per la UTIC ed uno per la Cardiologia, con 4 posti letto per ciascun ambiente, portando ad otto, dai sei che erano, i posti letto complessivi; l'Unità è classificata ai sensi del Piano Ospedaliero Regionale come Centro Spoke per la diagnosi e cura delle cardiopatie ischemiche e, sempre come Centro Spoke, è parte integrante della Rete IMA (Infarto del Miocardio Acuto) entrata in attività nel luglio 2017 in Regione Campania. **Nel 2017 l'unità ha effettuato in UTIC 180 ricoveri ordinari (180 anche nel 2016) con una degenza media di 3.12 giorni (2.78 nel 2016) ed un peso medio di 1.04 (1.0 nel 2016); in Cardiologia sono stati effettuati 252 ricoveri (274 nel 2016) con una degenza media di 4.3 giorni (3.9 nel 2016) ed un peso medio per ricovero di 0.8 (0.8 nel 2016); Tra UTIC e Cardiologia sono stati ricoverati pertanto 432 pazienti (454 nel 2016, 465 ricoveri del 2015).** Nel novero delle attività svolte dalla Unità di Cardiologia del nostro Ospedale va ricordata l'enorme attività di consulenza ai reparti di degenza, alle Terapie Intensive (adulti e neonatale), al pronto soccorso, ai pazienti da sottoporre ad intervento chirurgico, circa 6.000 all'anno, l'esecuzione di ECG ed Ecocardio in favore dei ricoverati.

nel 2017

432

ricoveri tra UTIC e Cardiologia

Da notare, come già scritto nell'introduzione, che a metà novembre 2017, a causa delle dimissioni presentate da un significativo numero di Cardiologi, vincitori di concorso presso altri Ospedali pubblici, sia in Regione Campania che in altre regioni, è stato necessario rimodulare i ricoveri in Cardiologia/UTIC. Al momento continuano le attività di ricerca e selezione di personale medico che possa sostituire le unità trasferitesi altrove; sono in essere contatti con Scuole di Specializzazione Universitarie ad indirizzo cardiologico, società di selezione del personale operanti sull'intero territorio nazionale, Ordini dei Medici provinciali, contatti con altre strutture sanitarie pubbliche e private, annunci su testate di stampa regionale e nazionale.

Pronto Soccorso (Emergenza-Urgenza)

Nel 2017 sono stati accolti presso il nostro Pronto Soccorso 54.936 pazienti di cui:
- 45.685 pazienti Medico Chirurgici
- 9.251 pazienti Ostetricia Ginecologia.
4.618 pazienti sono stati seguiti in OBI (Osservazione Breve Intensiva) e successivamente dimessi al domicilio dopo stabilizzazione. La classificazione degli accessi per Codice Triage è stata la seguente per gli accessi Internistici: Rossi 75, Gialli 1.973, Verdi 19.461, Bianchi 497; per gli accessi Chirurgici: Rossi 9, Gialli 448, Verdi 22.793, Bianchi 414.
Anche quest'anno si è registrato un ulteriore enorme aumento del numero di accessi medico-chirurgici di pazienti provenienti da un vastissimo bacino d'utenza, con mezzi propri o attraverso il Servizio di Emergenza Regionale 118, spesso anche trasferiti da altri Ospedali cittadini per mancanza di posti letto, che testimonia il ruolo chiave del nostro ospedale nella rete dell'emergenza cittadina e provinciale, ma che evidenzia anche come sia sempre più frequente il ricorso dei cittadini al pronto soccorso degli ospedali per patologie acute, ovviamente, ma anche per il riacutizzarsi di patologie croniche, per patologie legate all'aumento dell'età media ed al sommarsi di comorbilità, per problematiche legate alla insufficiente risposta dei servizi territoriali (lunghe liste d'attesa, accorpamento di presidi, riorganizzazione delle attività ambulatoriali), alla riduzione dei posti letto in ambito regionale, alla mancata apertura di nuovi Ospedali sede di Pronto Soccorso, al parziale decollo di una rete di hospice e lungodegenza dove trattare i pazienti con patologie croniche o terminali, per problematiche, infine, legate all'indigenza, al disagio sociale ed alla difficoltà di poter pagare i ticket previsti per la diagnostica e la farmaceutica. Le patologie che prevalentemente hanno richiesto l'Osservazione Breve sono state quelle relative all'apparato digerente, apparato urinario, dolore toracico, vertigini, ipertensione arteriosa, aritmia cardiaca, convulsioni o cefalea, patologie respiratorie, traumi. La dotazione tecnica ad uso esclusivo della Unità di Pronto Soccorso comprende Ecografi, apparecchi per Ventilazione non invasiva, Emogasanalisi, Pulsossimetria, apparecchi

per il dosaggio di Troponina ed Enzimi Cardiaci, (collocati direttamente in Pronto Soccorso) insieme alla disponibilità h 24 nel ns. Ospedale di Servizi Diagnostici di Radiologia e Laboratorio Analisi e di Consulenze Intensivistiche. E' stato incrementato l'organico medico con una ulteriore unità nel turno 20.00 – 8.00, sono stati rinforzati temporaneamente gli organici infermieristici nei periodi di maggiore affollamento come quelli del picco epidemico influenzale. Presso la nostra Unità di Pronto Soccorso gli Infermieri Triagisti, grazie ad una formazione continua ed all'esperienza maturata, hanno raggiunto un elevato standard di appropriatezza di codice raggiungendo il Gold Standard delle maggiori Società Scientifiche che giudicano accettabile una percentuale di sottostima o di sovrastima del 5%.

nel 2017

45.685
pazienti medico chirurgici

9.251
pazienti Ostetricia Ginecologia

Chirurgia

Nel corso del 2017 sono stati effettuati complessivamente 2.579 ricoveri (2.608 nel 2016, 2.853 nel 2015) di cui 1.705 ordinari (1.604 nel 2016, 1.743 nel 2015) e 874 in regime di Day-Surgery (1.004 nel 2016, 1.110 nel 2015), per complessivi 2.454 accessi (2.818 nel 2016, 3.139 nel 2015), con un aumento quindi dei ricoveri ordinari che ha quasi pareggiato la diminuzione dei ricoveri in Day-Surgery rispetto al 2016. Un peso medio complessivo per i ricoveri ordinari di 1.17 (1.16 nel 2016) costituito da un 1.56 (1.62 nel 2016) per i DRG chirurgici (il 50.5 %) e da uno 0.76 per i DRG medici (il 49.4%); una media di degenza per i ricoveri ordinari di 6.4 giorni (6.5 nel 2016, 6.3 nel 2015); un peso medio per i Day-Surgery chirurgici di 0.69 (0.74 nel 2016, 0.86 nel 2015), il 98.7 % del totale dei DS-DH, e di 0.25 (0.46 nel 2016, 0.52 nel 2015) per i Day-Hospital, l'1.2 % del totale dei non ordinari. Sono stati eseguiti 1737 interventi chirurgici (1.663 nel 2016, 1.891 nel 2015) e l'attività della Unità Operativa di Chirurgia è stata caratterizzata da un sempre maggiore utilizzo dell'approccio videolaparoscopico applicato sia alla routine che ai casi di cosiddetta chirurgia laparoscopica avanzata (oncologica, bariatrica, laparoceli di grosse dimensioni etc.). Un aumentato numero degli interventi rispetto al 2016 malgrado anche questo reparto abbia sofferto per l'esodo di molti chirurghi, vincitori di concorso pubblico, migrati verso altri ospedali. Malgrado ciò è restato immutato il rapporto di fiducia instaurato con i cittadini del nostro territorio ed il livello di complessità delle prestazioni erogate; non sono mancati i riconoscimenti pubblici verso l'attività portata avanti: il decreto regionale n° 98 del 20/09/2016, promulgato dal Commissario ad Acta per il piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione Campania ha classificato la Chirurgia dell'Ospedale Evangelico per gli interventi di cancro del colon come una Chirurgia di II fascia per numero di interventi effettuati, con un ottavo posto in graduatoria collocato subito dietro le principali Aziende Ospedaliere ed Universitarie di tutta la Campania. Tra le peculiarità della nostra Chirurgia c'à da

nel 2017

2.579
ricoveri complessivi

1.737
interventi chirurgici

ricordare soprattutto l'utilizzo di tecniche e materiali all'avanguardia e la notevolissima attività eseguita in Chirurgia Videolaparoscopica; i principali ambiti sono costituiti dalla Chirurgia Oncologica (colon-retto, fegato, stomaco, rene, surrene, pancreas, colecisti), la Chirurgia Bariatrica (con trattamento multimodale ed interdisciplinare dell'obesità patologica fino alla Chirurgia morfo-funzionale post-bariatrica), trattamento laparoscopico ed open dei Grossi Difetti di Parete Addominale anche con l'utilizzo di concezioni chirurgiche innovative (Component separation per i disastri di parete), trattamento mini invasivo-ablativo con radiofrequenza delle varici degli arti inferiori. Sono stati eseguiti, tra gli altri, 50 interventi videolaparoscopici su colon e retto, prevalentemente per chirurgia oncologica, ed 83 su colon, retto ed ileo in open, 5 resezioni epatiche segmentarie, 1 epatectomia sinistra, 7 duodenocefalopancreasectomie, 273 videolaparocolecistectomie, 26 videolaparoappendicectomie, 23 gastrectomie di cui 17 videolaparoscopiche, 6 nefrectomie e 5 surrenectomie videolaparoscopiche, 50 safenectomie, 47 port-a-cath, 19 tiroidectomie, 82 interventi di chirurgia di parete laparoscopici e 235 in open; per la Chirurgia Bariatrica sono stati effettuati 116 interventi, di cui 111 in videolaparoscopia, anche su pazienti complessi già trattati senza successo presso altri ospedali, e 26 interventi di chirurgia ricostruttiva post-bariatrica, confermando che la Chirurgia dell'Ospedale Evangelico è un punto di riferimento per tutta la Provincia di Napoli. È proseguita l'attività nell'ambito del percorso formativo delle Scuole di Chirurgia Laparoscopica della Parete Addominale e di Chirurgia Laparoscopica di Base dell'ACOI (Associazione Chirurghi Ospedalieri Italiani) come Centro di riferimento Nazionale per l'addestramento pratico dei discenti e numerosi specializzandi universitari delle due Facoltà di Medicina della città di Napoli hanno chiesto ed ottenuto di poter effettuare presso la ns. Unità il loro tirocinio pratico.

Chirurgia d'Urgenza

Nel totale dei 1.737 interventi chirurgici effettuati nella Unità Complessa di Chirurgia vanno annoverati oltre 130 interventi effettuati in urgenza-emergenza; sono stati affrontati casi riguardanti non solo problematiche viscerali (occlusioni, perforazioni) ma anche quelle toraciche e vascolari derivanti dal sempre maggiore afflusso di pazienti affetti da traumatismi di varia natura (arma da fuoco, traumi stradali, incidenti sul lavoro).

nel 2017

130

interventi in urgenza-emergenza

Alla felice risoluzione di questi casi ha contribuito il fattore squadra, la piena interazione cioè tra chirurghi, anestesisti, radiologi, personale del pronto soccorso; molti di questi casi sono stati comunque risolti con un approccio laparoscopico mininvasivo a conferma della padronanza raggiunta nell'utilizzo di tale tecnica; sono stati eseguiti tra gli altri: 25 videolaparoappendicectomie, 7 appendicectomie open, 4 resezioni ileo-cecali, 1 colectomia totale, 26 resezioni ileali, 10 derotazioni o lisi di aderenze, 26 resezioni retto-sigma sec. Hartman, 2 splenectomie, 4 rimozioni di bendaggio gastrico, 8 ernioplastiche laparoscopiche.

Senologia

Nel corso del 2017 sono stati effettuati nell'U.O.S.D. di Senologia complessivamente 602 ricoveri (627 nel 2016, 590 nel 2015, 566 nel 2014), di cui 444 ordinari (422 nel 2016, 424 nel 2015, 387 nel 2014) e 158 in DaySurgery (205 nel 2016, 168 nel 2015, 179 nel 2014), per complessivi 618 accessi (789 nel 2016, 649 nel 2015, 685 nel 2014), una degenza media per gli ordinari di 3.2 giorni (2.9 nel 2016), un peso medio per ricovero ordinario di 1.0, una percentuale di DRG chirurgici del 98% sia per i ricoveri ordinari che per i DS. Sono stati eseguiti 325 interventi chirurgici per patologia neoplastica (310 nel 2016, 340 nel 2015), 53 interventi per patologia neoplastica mammaria border line (72 nel 2016, 50 nel 2015), 158 interventi in Day-Surgery (211 nel 2016, 168 nel 2015), 96 interventi di chirurgia ricostruttiva (70 nel 2016, 58 nel 2015) che testimoniano della completezza del percorso diagnostico-terapeutico a cui afferiscono le pazienti che si affidano al nostro Ospedale.
Con tre giorni alla settimana dedicati alle attività ambulatoriali sono state effettuate circa 2.000 visite ambulatoriali e di rilievo è stata la collaborazione continua con i medici Radiologi ed Anatomo-Patologi per l'effettuazione di indagini di diagnostica per immagini, agobiopsia ecoguidata e citodiagnostica che hanno presentato nel corso del 2017 un notevole aumento in termini di quantità e qualità; alle biopsie mammarie a mano libera si sono aggiunte infatti biopsie ecoguidate e puntamenti integrati con eco e mammografia, alle tecniche citologiche usate si sono aggiunte tecniche sofisticate come la determinazione del fattore C-erb2 eseguito con metodica CISH; i casi che richiedevano un approfondimento

nel 2017

602
ricoveri complessivi

325
interventi chirurgici per patologia neoplastica

diagnostico sono stati studiati facendo seguire alla Mammografia standard un esame con tecnica di Tomosintesi che consente di valutare il tessuto mammario con ricostruzioni tridimensionali di elevata efficacia; è stato così possibile perfezionare ulteriormente il percorso diagnostico delle nostre pazienti elevando in maniera significativa gli standards di accuratezza diagnostica e ponendo l'Unità di Senologia del ns. Ospedale tra le strutture di eccellenza della Regione per il numero di interventi effettuati per patologia neoplastica mammaria maligna e per la completezza del percorso offerto; a prova di ciò ci fa piacere ricordare di nuovo il recente decreto regionale n° 98 del 20/09/2016, promulgato dal Commissario ad Acta per il piano di rientro del disavanzo sanitario della Regione Campania, che ha classificato la Senologia dell'Ospedale Evangelico per gli interventi di cancro della mammella come una Chirurgia di I fascia per numero di interventi effettuati, con un quinto posto in graduatoria regionale collocato subito dietro le principali Aziende Ospedaliere ed Universitarie di tutta la Campania.

Ortopedia e traumatologia

Nel 2017 la U.O.C. di Ortopedia ha effettuato complessivamente 1.396 ricoveri (1.527 nel 2016, 1.374 nel 2015, 1.471 nel 2014) di cui 828 ordinari (948 nel 2016, 814 nel 2015, 917 nel 2014) e 568 in Day-Surgery (579 nel 2016, 560 nel 2015, 554 nel 2014), per complessivi 1.282 accessi (1.285 nel 2016, 1.123 nel 2015, 1.100 nel 2014), con una degenza media per i ricoveri ordinari di 4.1 giorni (4.0 nel 2016), un peso medio per ricovero di

nel 2017

1.396

ricoveri complessivi

1.140

interventi chirurgici

1.3 (1.14 nel 2016), una percentuale di DRG chirurgici del 67.6 % per i ricoveri ordinari (era 58 % nel 2016, il 61 % nel 2015) e del 96.6 % per i DS-DH (95.1 % nel 2016, 96 % nel 2015). Una flessione per quanto attiene al numero complessivo dei ricoveri parzialmente compensata dall'aumento del peso medio dei ricoveri ordinari e dall'aumento in percentuale dei ricoveri seguiti da intervento chirurgico; gli interventi chirurgici effettuati sono stati a 1.140 (1.136 nel 2016, 1.050 nel 2015); la casistica operatoria comprende 292 interventi per protesi d'anca, ginocchio o spalla (270 nel 2016), 221 artroscopie (176 di ginocchio e 45 di spalla), 270 interventi per riparazione di traumatismi (263 nel 2016), 99 interventi per chirurgia del piede e 131 interventi per chirurgia della mano (110 e 138 nel 2016), 127 interventi di altra tipologia. L'aumento di tutte le classi d'intervento ed in particolare l'aumento della chirurgia protesica (129 protesi d'anca, 127 di ginocchio, 14 di spalla, 8 alla mano e 14 riprotesizzazioni) e gli approcci artoscopici a spalla e ginocchio, dimostrano come l'Unità di Ortopedia dell'Ospedale Evangelico sia un punto di riferimento sia per la chirurgia ortopedica d'elezione che per quella dell'urgenza attraverso il pronto soccorso. Anche quest'anno non è mancato l'apporto di medici specializzandi che hanno collaborato con entusiasmo all'attività di sala operatoria, imparando le tecniche chirurgiche specialistiche ed affiancando i medici strutturati anche nelle attività di reparto ed ambulatoriali.

Ostetricia e ginecologia

Il numero complessivo dei ricoveri nel 2017 è stato di 4.279 ricoveri (4.224 nel 2016, 4.089 nel 2015, 4.025 nel 2014) ripartito in 3.322 ordinari (3.287 nel 2016, 3.286 nel 2015, 3.151 nel 2014) e 957 DayHospital/ DaySurgery (937 nel 2016, 803 nel 2015, 874 nel 2014), per complessivi 2.387 accessi (2.338 nel 2016, 1.926 nel 2015, 2.103 nel 2014), con una degenza media per i ricoveri ordinari di 3.8 giorni ed un peso medio per ricovero di 0.58, con un ulteriore aumento del numero dei ricoveri sia ordinari che DH/DS rispetto agli anni precedenti. Sono state accolte nel Pronto Soccorso Ostetrico-Ginecologico 9.251 pazienti di cui 2.362 sono state ricoverate. I parti sono stati 2154 (2.221 nel 2016, 2.180 nel 2015, 2.099 nel 2014, 1.961 nel 2013) con 2.234 nati vivi (2.280 nel 2016, 2.250 nel 2015, 2.165 nel 2014, 2.000 nel 2013, 1.937 nel 2012).

I tagli Cesarei sono stati 793 pari al 37.1% dei parti totali (37.6 % dei parti nel 2016); da notare che nelle donne alla I gravidanza i Cesarei sono stati solo 329 con un calo percentuale in questa classe al 31%; la bassa incidenza di parti cesarei tra le primigravide è una delle cifre caratteristiche dell' U.O.C. di Ostetricia e Ginecologia del ns. Ospedale e bisogna tenere presente che la pur bassa percentuale di tagli cesarei praticati nel nostro Ospedale, rispetto a quella degli altri Centri pubblici e privati della Regione, è determinata dal fatto che, essendo il nostro un Centro Nascite di III livello, convergono su di esso da tutta la provincia gravide affette da problematiche tali (prematurità, obesità, patologie croniche, cesarei pregressi, gravidanze multiple) da rendere spesso inevitabile il ricorso al parto operativo. Degni di particolare menzione i 78 parti gemellari (49 nel 2016) espletati in 6 di essi con parto vaginale, le 2 trigemine (5 nel 2016), i 34 parti vaginali in donne con precedente cesareo (39 nel 2016), i 21 parti in acqua, i 29 parti con ventosa (1.3 % dei parti totali, erano stati 68 nel 2016), i 411 parti espletati in posizione libera (eccetto in vasca), le 84 gravide che hanno frequentato il corso di preparazione psico-fisica al parto, gli incontri informativi per il travaglio di prova in caso di parto cesareo pregresso effettuati a 30 coppie. Nel corso del 2017 sono state seguite in regime di

nel 2017

4.279
ricoveri complessivi

2.234
nati

Day-Hospital 228 gravidanze a rischio (316 nel 2016) con complessivi 713 accessi; la media degli accessi effettuati da ciascuna paziente (2) e la media delle prestazioni effettuate (3) è rimasta costante negli anni dimostrando che l'impostazione clinica dell'ambulatorio si basa su protocolli consolidati; l'ambulatorio consente di seguire le pazienti affette da patologie che potrebbero complicare la gravidanza o il parto accompagnandole lungo il percorso e cercando di arrivare al parto nelle migliori condizioni per la madre ed il nascituro programmando anche la migliore modalità di parto ed il momento più favorevole all'espletamento dello stesso. Per quanto attiene all'attività di Chirurgia Ginecologica sono stati effettuati 1.015 interventi tra cui 145 interventi sull'utero, 729 isteroscopie, 181 interventi laparoscopici; una attività nel campo dei tumori della sfera genitale femminile che ha portato la Unità Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'Ospedale Evangelico ad essere classificata, ai sensi del recente decreto regionale n° 98 del 20/09/2016, promulgato dal Commissario ad Acta per il piano di rientro del disavanzo Sanitario della Regione Campania, come una Chirurgia di I fascia per gli interventi di cancro della cervice uterina, con un nono posto in graduatoria regionale collocato subito dietro le principali Aziende Ospedaliere ed Universitarie di tutta la Campania.
La Unità di Ginecologia è stata punto di forza delle attività solidali dell'Ospedale con il pieno coinvolgimento, insieme alle altre Unità "rosa" dell'Ospedale, la Senologia e l'Anatomia Patologica, in progetti quali "Rose Rosa" e "Prendiamoci cura di Lei" per la prevenzione delle patologie oncologiche ed il sostegno alla gravidanza in favore di donne straniere, Rom, extracomunitarie senza permesso di soggiorno ed assistenza sanitaria, migranti ospitate nei centri di accoglienza di tutta la Regione, donne italiane in condizioni di disagio ed indigenza estrema.

Laparoscopia ginecologica

Nel corso del 2017 la Unità Operativa Semplice di Laparoscopia Ginecologica ha effettuato 177 interventi chirurgici in laparoscopia (245 nel 2016) tra cui 23 Isterectomie totali (31 nel 2016), 50 Enucleazioni di cisti ovarica (64 nel 2016), 22 Miomectomie laparoscopiche (53 nel 2016), 16 interventi per gravidanza extrauterina, 11 annessiectomie, 4 interventi per sterilità tubarica, 9 per sindrome aderenziale addomino-pelvica; sono state eseguiti anche 24 Laparoscopie d'Urgenza (42 nel 2016).

nel 2017

177

interventi chirurgici

Terapia Intensiva Neonatale

Nel 2017 sono stati effettuati complessivamente 479 ricoveri ordinari di cui 324 di Patologia Neonatale (475 nel 2016, 495 nel 2015), e 155 di Terapia Intensiva Neonatale (145 nel 2016, 150 nel 2015); sono stati inoltre effettuati 327 ricoveri in Day Hospital (277 nel 2016, 262 nel 2015, 317 nel 2014), per complessivi 944 accessi (831 nel 2016, 745 nel 2015), con una degenza media per gli ordinari di Patologia Neonatale di 9.1 giorni (6.4 nel 2016, 7.2 nel 2015) e di 32.2 per quelli di Terapia Intensiva (27.0 nel 2016); un peso medio di 1.22 (0.95 nel 2016) per la Patologia Neonatale e di 4.7 per la Terapia Intensiva Neonatale (5.24 nel 2016, 4.7 nel 2015, 4.93 nel 2014); tra le principali cause di ricovero vanno annoverati i neonati affetti da grave immaturità o con distress respiratorio, prematuri con e senza affezioni maggiori, neonati a termine con affezioni maggiori. Da una ulteriore analisi dei dati si evince che di tutti i nati nel nostro Ospedale è stato ricoverato in TIN/Patologia Neonatale il 25% e che la percentuale di ricoverati provenienti da altri centri nascite è dell'8% rispetto al totale dei ricoverati, 46 neonati provenienti dal Pronto Soccorso (36) e da altri Ospedali pubblici e privati della Provincia (10); sono viceversa stati trasferiti presso altri ospedali 35 neonati di cui 13 per mancanza in quel momento di posti culla disponibili e 22 perché affetti da patologie cardiologiche o chirurgiche che richiedevano un intervento immediato; l'età gestazionale dei piccoli ricoverati è stata nel 23% dei casi inferiore alle 34 settimane con percentuali del 2% tra le 23 e 26 settimane e del 4% tra 27 e 29 settimane; analizzando i dati del peso alla nascita per i ricoverati si evidenzia che 1 neonato pesava alla nascita meno di 500 grammi, 2 meno di 750 grammi e 30 pesavano tra i 750 ed i 1.250 grammi.

nel 2017

479
ricoveri ordinari

155
in Terapia Intensiva Neonatale

nel 2017

32.2 giorni

degenza media in Terapia Intensiva

1.22 kg

peso medio
per la patologia neonatale

Sono stati registrati 4 decessi per patologie malformative ed una malattia metabolica rara incompatibili con la vita. L'attività di ricovero in DH è stata dedicata prevalentemente al follow up di neonati del ns. Ospedale affetti alla nascita da basso peso corporeo; tale attività è strettamente legata a quella dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale sui neonati di basso peso e contribuisce a far sì che l'attività di assistenza ai piccoli pazienti della ns. Terapia Intensiva Neonatale non si esaurisca al momento della dimissione ma possa essere estesa ai primi anni di vita dei neonati creando un rapporto di proficua collaborazione tra gli specialisti ospedalieri e quelli del territorio. Non è mancata una notevole attività scientifica concretizzatasi con la partecipazione dei Medici dell'Unità a Lavori di Ricerca ed a numerosi Congressi Scientifici Nazionali ed Internazionali in qualità di relatori o con la organizzazione di Convegni di aggiornamento in favore di Medici Neonatologi e Personale Infermieristico. **Dal 2006 la Unità di Terapia Intensiva Neonatale del ns. Ospedale fa parte del Vermont Oxford Network che riunisce le migliori 1000 Unità di Terapia Intensiva Neonatale del mondo in una rete di scambio di esperienze cliniche e terapeutiche** sugli esiti clinici dei neonati di peso inferiore a 1.500 grammi; dai dati raccolti si evidenzia che la nostra TIN si colloca tra le migliori al mondo in termini di casistica e di successi terapeutici; quest'anno, per la prima volta in 24 anni, la TIN del nostro ospedale non ha registrato decessi (mortalità 0%) nella fascia di neonati da 500 a 1500 gr. che è quella monitorata dal Vermont Network. Tutto ciò aiuta a comprendere come la Regione Campania abbia deciso, contrariamente a quanto previsto nei piani regionali precedentemente elaborati, di non fornire il nuovo Ospedale del Mare di reparti di Ostetricia e TIN perché già presenti ed in grado di rispondere alle esigenze del territorio quelli dell'Ospedale Evangelico.

Oculistica

Nel 2017 sono stati effettuati complessivamente 1.706 ricoveri (1, 840 nel 2016, 1.818 nel 2015, 2.119 nel 2014, 2.123 nel 2012, 1.807 nel 2011), di cui 106 ordinari (88 nel 2016, 48 nel 2015, 63 nel 2014), 377 in Day-Surgery (1.521 nel 2016, 1.770 nel 2015, 2.056 nel 2014) per complessivi 1.291 accessi (6.594 nel 2016, 6.946 nel 2015, 7.882 nel 2014), 1.223 in modalità Day Service (231 nel 2016) attraverso i cosiddetti PACC (Percorsi Ambulatoriali Coordinati e Complessi). Il Day Service è stato attivato al fine di ridurre/abbattere le liste di attesa e i ricoveri ad alto rischio di inappropriatezza ai sensi delle normative regionali vigenti. Nell'ambito della chirurgia oftalmoplastica, branca in cui il reparto di Oculistica del nostro ospedale è diventato negli anni sempre più un punto di riferimento per il territorio, è stato confermato il numero delle procedure chirurgiche erogate nell'anno precedente: un totale di 147. In particolare si è registrato un incremento del 58% della chirurgia del trattamento delle malposizioni palpebrali (entropion ed ectropion). È stato quasi triplicato il numero di interventi di asportazione dello pterigio grazie ai risultati dell'innovativa tecnica del trapianto di congiuntiva autologa con l'utilizzo di colla di fibrina. La patologia oncologica palpebrale e la chirurgia delle vie lacrimali hanno registrato numeri sovrapponibili a quelli del 2016. Da segnalare un intervento di innesto dermoadiposo per la protesizzazione della cavita' anoftalmica che è stato per la prima volta effettuato nella nostra struttura.
La chirurgia del segmento anteriore ha riguardato al 95% interventi di facoemulsificazione con impianto contemporaneo di lente intraoculare per cataratta. Gli interventi del glaucoma sono risultati sovrapponibili a quelli degli anni precedenti. Sono state impiantate

nel 2017

1.706
ricoveri complessivi

377
ricoveri in Day Surgery

nuove tipologie di lenti che offrono performance migliori nei pazienti che dovranno essere sottoposti in seguito o contestualmente ad interventi di vitrectomia sul segmento posteriore. Si è continuato ad impiantare lenti intraoculari toriche per la correzione dell'astigmatismo. È stato realizzato un notevole aumento delle procedure di SICS (small incision cataract surgery), nuovo approccio all'estrazione extracapsulare del cristallino nei casi di cataratte ipermature avanzate in cui non è possibile l'utilizzo del facoemulsificatore; La chirurgia del segmento posteriore ha registrato un incremento numerico del 40% rispetto all'anno precedente. Sono aumentati in maniera sensibile gli interventi di vitrectomia e chirurgia episclerale per il distacco di retina, quelli di vitrectomia per emovitreo nella retinopatia diabetica proliferante e soprattutto le vitrectomie nelle patologie dell'interfaccia vitreoretinica (pucker maculare e foro maculare) con un costante miglioramento degli esiti funzionali. Questa evoluzione tecnica è stata frutto dell'impegno di tutti ed è stata sostenuta anche con l'invio di uno dei nostri oculisti presso la Unità di Oculistica dell'Istituto Clinico S.Anna di Brescia, diretta dalla Dottoressa Barbara Parolini, uno dei chirurgi vitreoretinici più riconosciuti nel panorama scientifico nazionale ed internazionale, per un lungo periodo di training e studio.

Anestesia Rianimazione

L'attività del servizio di Anestesia e Rianimazione dell'Ospedale Evangelico Betania è quanto mai complessa e articolata svolgendosi non solo nel complesso operatorio ed in Terapia Intensiva ma praticamente in ogni reparto dell'ospedale, vedendo spesso gli Anestesisti impegnati in più fronti per le necessità e le urgenze impellenti dell'Ospedale, specialmente in Pronto Soccorso. L'attività principale consiste nell'assistenza ai pazienti nel complesso operatorio con esecuzione di anestesie generali o locali; preventivamente all'intervento chirurgico tutti i pazienti vengono sottoposti a visita anestesiologica per stabilire l'esistenza di eventuali controindicazioni o limitazioni all'anestesia e quale possa essere il trattamento migliore per ciascun caso. Grande impegno viene profuso nell'assistenza ai pazienti che si sottopongono alla chirurgia bariatrica e, per motivi legati all'età avanzata, tutta l'assistenza in favore dei pazienti candidati a chirurgia protesica ortopedica. L'attività degli anestesisti di sala operatoria sarà facilmente deducibile dall'esame delle casistiche operatorie dei vari reparti chirurgici ma è sintetizzabile nei seguenti dati numerici: **SENOLOGIA: Anestesie generali 407, Pecs Block+ sedazione 67, Anestesie locali + sedazione 51; ORTOPEDIA: Anestesie Generali 10, Anestesie Sub-Aracnoidee 360, Blocchi Ascellari 73, Blocchi Interscalenici 83; OCULISTICA: Anestesie generali 10, Sedazioni 190; CHIRURGIA: Anestesie Generali 825, Anestesie Sub-aracnoidee 448; GINECOLOGIA: Anestesie Generali 329, Sedazioni 251, Anestesie Sub-Aracnoidee 157; OSTETRICIA: Anestesie Generali 36, Anestesie Sub-Aracnoideee 762.**

Terapia intensiva

La Unità di Terapia Intensiva è dotata di due posti letto ordinari più uno in un locale di isolamento che, se non occupato, viene utilizzato anche per l'esecuzione di manovre invasive quali broncoscopie, cardioversioni elettriche ed incannulamenti di vene centrali ottimizzando la utilizzazione degli spazi dell'Ospedale. La Terapia Intensiva è dotata di ventilatori per ciascun posto letto e di tutto quanto serve al monitoraggio ed all'assistenza del paziente dai materassi per l'ipotermia al rene artificiale per trattamenti sostitutivi continui, da broncoscopi a fibre ottiche all'ecografo all'Elettroencefalografo. **Nel 2017 sono stati ricoverati in Terapia Intensiva 67 pazienti provenienti dai vari reparti del nostro ospedale; la degenza media è stata di 10.8 giorni; le Unità di provenienza dei pazienti sono state: Complesso Operatorio 39 pazienti, Pronto Soccorso 13, Medicina 11, altri 4; sono stati dimessi dalla Unità di Terapia Intensiva 36 pazienti con una media di degenza di 15.8 giorni ed un peso medio di 4.09 (3.47 nel 2016)**; le principali patologie che hanno richiesto il ricovero in Terapia Intensiva sono state le Insufficienze Respiratorie acute ed acute su croniche, Polmoniti, Sindromi post-arresto.

nel 2017

67
ricoveri

10.8 giorni
degenza media dei ricoveri

Diagnostica per immagini

nel 2017

34.056

esami esguiti

1.212

esami mammografici

L'U.O.C. di Diagnostica per Immagini, divisa in due Servizi fino al primo semestre 2017, è stata riorganizzata in un unico Servizio conservando la stessa dotazione di personale medico, tecnico ed infermieristico degli anni precedenti; nel 2017 sono stati confermati i livelli di attività del 2016 con un ulteriore aumento degli esami eseguiti in favore dei pazienti provenienti dal pronto soccorso dovuto all'arrivo di pazienti con problematiche sempre più complesse. L'attività del reparto, in linea con la filosofia dell'Ospedale, viene da sempre rivolta all'interesse, al rispetto ed alla centralità dell'ammalato, inteso come persona umana con le proprie sofferenze scegliendo per il singolo ammalato la prestazione più appropriata per giungere alla corretta diagnosi.
Sono stati eseguiti 34.056 esami (35.223 nel 2016, 33.412 nel 2015), 350 agoaspirati ecoguidati su mammella e tiroide (306 nel 2016); 19.187 esami radiografici (19.248 nel 2016), 3.858 esami Tc senza contrasto (5.085 nel 2016), 2.665 Tc con contrasto (2.566 nel 2016), 6.715 Ecografie (6.356 nel 2016), 419 esami radiografici con contrasto (521 nel 2016), 1.212 esami Mammografici (1.447 nel 2016) spesso integrati anche con la Tomosintesi che consente di operare una riduzione della dose di radiazioni somministrata alla paziente e migliorare le capacità diagnostiche dell'esame riuscendo ad individuare lesioni mammarie anche subcentimetriche con uno studio tridimensionale a fette sottili della mammella. È continuato l'ambulatorio di terapia intrarticolare dell'anca a favore di pazienti con patologia degenerativa ortopedica.
La Unità di Diagnostica per Immagini ha collaborato inoltre al progetto solidale "Prendiamoci cura di Lei" con esecuzione di esami ecografici e mammografici a donne migranti, senza permesso di soggiorno, per contribuire alla prevenzione del cancro della mammella in queste fasce deboli.

Laboratorio di analisi patologia clinica

L'U.O.C. di Patologia Clinica, comprendente le UOS di Microbiologia e Citoistopatologia. La diagnostica di laboratorio è un'attività inserita nel Dipartimento dei Servizi. In quanto tale svolge un servizio generale per le unità di ricovero e cura. Una parte dell'attività è rivolta all'utenza esterna, che può usufruire dei servizi mediante impegnativa regionale o come utente privato. Quasi tutta l'attività analitica si esaurisce in giornata. Questo consente di avere i referti completi dopo poche ore dalla consegna in laboratorio dei campioni. **Ambulatori.** Afferisce alla UOC l'ambulatorio, in regime di intramoenia, dei Breath tests per la diagnosi dell'infezione da *Helicobacter Pylori* e dell'intolleranza al lattosio. Nel corso del 2017 è stato attivato l'ambulatorio per l'esecuzione del test di Stamey per la diagnosi di prostatite batterica e infezioni urogenitali. **Controlli qualità** Sono stati aggiunti ulteriori controlli per la Valutazione esterna della qualità (VEQ) e introdotto il sistema di valutazione interlaboratorio della qualità. Attivitàche ci consentono di tenere sotto controllo la qualità analitica dei test effettuati e di conseguenza dare risultati sempre più affidabili.

nel 2017

728.330

esami di laboratorio

Esami di laboratorio 2017	
Totali	728330
Interni	663044
Esterni	65286
Cardiologia	14094
Chirurgia	157668
Senologia	16445
Oncologia	4198
Medicina	93521
Endocrinologia	2804
Nido	1012
Ortopedia	44978
Terapia intensiva	19710
Utic	25601
Patologia neonatale	7453
Tin	5409
Pronto soccorso	181033
Endocrinologia	2804
Oculistica	14454
Ostetetricia e ginecologia	81620

Microbiologia

Le attività svolte dalla U.O.S. di Microbiologia nel 2017 sono state tese prevalentemente a migliorare le indagini microbiologiche cliniche, sia per quel che riguarda l'isolamento e l'identificazione dei patogeni, ottimizzando le procedure pre-analitiche ed analitiche, sia per fornire elementi utili ad impostare una terapia antibiotica mirata: unica arma efficace per contrastare i meccanismi di resistenza batterica. La lotta alla diffusione delle resistenze batteriche vede la nostra Struttura impegnata nell'individuazione delle infezioni o delle colonizzazioni da batteri produttori di carbapenemasi (CPE), allo scopo di isolare i pazienti portatori evitando il diffondersi di pericolosissime infezioni nosocomiali.
Il Servizio di Microbiologia partecipa al programma di sorveglianza ricercando i CPE. Oltre alle attività ambulatoriali esterne già attive, è stato istituito un ambulatorio per lo studio delle patologie microbiologiche genito-urinarie maschili, intercettando così le numerose richieste di indagini specifiche, poco praticate dai numerosi Centri Diagnostici del territorio. Questa operazione ha incrementato sensibilmente il numero di esami la percentuale di questi ultimi è infatti il 30, 2% degli esami microbiologici clinici totali, contro il 9, 4% dell'anno precedente.

nel 2017

14.743

esami totali eseguiti

Così distribuiti:

Esami microbiologici clinici per pazienti interni:	5401
Esami microbiologici clinici per pazienti esterni:	2343
Indagini microbiologiche ambientali e strumentali:	1179
Antibiogrammi (Paz. Interni ed Esterni):	5820

Citoistopatologia

nel 2017

11.870

prestazioni totali

L'attività della U.O.S. di Cito-Istologia per il 2017 è consistita nell'effettuazione di 11.870 prestazioni totali (11.005 nel 2016) ripartite in: 5862 prestazioni per pazienti ricoverati, 1816 prestazioni isto-citopatologiche per i pazienti che usufruiscono delle prestazioni in convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale, 4192 prestazioni per i pazienti ambulatoriali esterni oncologici, 281 inclusioni per progetto ricerca in collaborazione con IRCSS SDN.

Diagnostica Istologica, Citologica ed Intraoperatoria: 2415 Esami istologici e citologico (144 citologici e 2271 istologici) campioni biologici fissati in formalina ed inclusi in paraffina con relativi vetrini colorati in E/E da pazienti in regime di ricovero ordinario o day hospital nei reparti dell'Ospedale. Unità Operativa di Chirurgia Senologica: 649 campioni istologici mammari di cui 319 nuove neoplasie infiltranti, 146 dissezioni ascellari linfonodali, 84 esami linfonodo sentinella, 330 campioni istologici non neoplastici (lesioni benigne da noduli o biopsie), per un totale di 879 prestazioni.

Unità Operativa di Ostetricia e Ginecologia: 1550 campioni istologici ginecologici di cui 733 campioni operatori chirurgici e 667 campioni bioptici, 150 esami di placente per i nati pretermine, per la valutazione di dati quali infiltrato infiammatorio, corionamnionite, danno anossico-ischemico. La realizzazione in 245 casi dell'esame istologico intraoperatorio (su campioni prevalentemente mammari, chirurgici e ginecologici) metodica di elevata e qualificata professionalità effettuata in corso di intervento chirurgico, con tutte le difficoltà legate alle problematiche tecnico-organizzative e non ultimo al tipo di campione, ha consentito un notevole miglioramento nell'inquadramento delle pazienti in termini diagnostici al fine di stabilire la natura della lesione stessa ed ai fini prognostici per individuare il miglior approccio alla patologia neoplastica.

Endoscopia digestiva

Il Servizio di Endoscopia Digestiva supporta le attività clinico diagnostiche dei reparti, principalmente Chirurgia e Medicina, esegue esami e procedure endoscopiche in emergenza-urgenza in favore del Pronto Soccorso, in particolare per pazienti epatopatici cronici affetti da emorragie digestive, effettua attività ambulatoriale in favore di pazienti esterni in regime di convenzione con il SSR. **Durante il 2017 sono stati eseguiti 3.553 esami endoscopici (3.476 nel 2016, 3.545 nel 2015), di cui 1.102 per pazienti interni e 2.451 per pazienti esterni; sono state eseguite 471 colonscopie a pazienti ricoverati e 1055 a pazienti ambulatoriali; 631 EGDS a pazienti ricoverati e 1.396 a pazienti ambulatoriali**; è stata estesa la disponibilità del servizio articolandola su 12 ore giornaliere dal lunedì al venerdì con una reperibilità il sabato, per far fronte alle esigenze del pronto soccorso e garantire una maggiore fruibilità ai pazienti ambulatoriali; tale organizzazione, comprendente delle sedute operative particolarmente impegnative per polipectomie in regime di ricovero, ha portato ad un complessivo aumento quantitativo e qualitativo delle prestazioni erogate.

nel 2017

3.553
esami endoscopici

1.055
colonscopie a pazienti ambulatoriali

Psicologia clinica

Il Servizio di Psicologia è stato istituito il 1 marzo 2002, si articola collaborando con i diversi reparti dell'Ospedale. Le domande di consulenza e supporto provenienti dai medici dei reparti e dai pazienti ricoverati sono ormai sempre più frequenti nell'arco degli anni trascorsi. **Nel 2017 sono stati seguiti con la modalità del councelling psiconcologico diversi pz. oncologici e loro familiari.** La continua collaborazione con la Struttura Complessa di Chirurgia Generale ed in particolare con il Gruppo di studio sull'Obesità Patologica ha consentito la valutazione psicodiagnostica con susseguente terapia di supporto psicologico e psicoterapeutico ad oltre 100 pz. che ha visto la sua concretizzazione nella collaborazione tra l'Ospedale Betania e la Cattedra di Igiene dell'Università degli Studi di Napoli "Parthenope" concretizzata nella pubblicazione: *Analyzing the effects of psychoterapy on weight loss afther Laparoscopic Gastric Bypass or Laparoscopic Adjustable Gastric Banding in patients with borderline personality disorder: a prospective study. In: Scandinavian Journal of Surgery 2016.*

È stata avviata la collaborazione finalizzata ad attività di ricerca con la cattedra di Psicometria diretta dal Prof. Senese della Seconda Università di Napoli. Altro momento di riflessione durante il 2017, è stato lo studio e l'analisi delle complesse dinamiche inerenti la gravidanza ed il lutto (partecipazione e riorganizzazione costante al corso di preparazione al parto, depressione post partum e consulenze di reparto). Inoltre è stato possibile vivere l'esperienza della Terapia Intensiva Neonatale, luogo "delicato" dove la presenza dello psicologo clinico risulta essere di fondamentale importanza (colloqui con le coppie e le famiglie secondo il modello sistemico-relazionale). Inoltre si è consolidata la collaborazione all'attività formativa della Fondazione Evangelica Betania dedicando particolare attenzione agli aspetti comunicativi nella relazione medico-paziente. Sono stati formati diversi psicologi specializzandi della dell'Istituto di Psicoterapia Relazionale diretto dal Prof. Baldascini. È stata rinnovata la convenzione con L'Università di Chieti Facoltà di Psicologia ed intrapresa quella con la Seconda Università degli Studi di Napoli e quella con la Federico II di Napoli.

Accoglienza

Il nostro ospedale, come da normativa di legge, per il tramite l'URP (principalmente) garantisce agli utenti: Informazione, Accoglienza, Tutela e Partecipazione. Al di là degli adempimenti normativi, però, l'area della comunicazione/della relazione con il paziente e con i familiari è per noi un area strategica, connaturata con la nostra vocazione di testimonianza, oltrechè necessaria per garantire i processi di qualità necessari per l'accreditamento istituzionale. **Per questo motivo e per rispetto di quanto indicato nel nostro Atto Aziendale, è stato deciso di istituire la figura dell'Addetta Accoglienza nella persona della nostra Mediatrice Culturale, che alle dipendenze del Direttore Sanitario ed in collaborazione con l'URP è preposta alla applicazione e verifica dei processi collegati all'area dell'Accoglienza in Ospedale.** In tal senso si è dato mandato al Direttore Sanitario di definire il relativo mansionario, in accordo con quanto previsto dal nostro Atto Aziendale, dalle normative vigenti e dall'attuale configurazione dell'URP, atteso che tale figura dovrà rapportarsi e armonizzarsi con l' attuale organizzazione interna.

Donazioni organi

La collaborazione con l'ASL sulla campagna per la donazione d'organi e tessuti è continuata nel corso del 2017 con le seguenti attività: istituzione del punto raccolta consensi in vita alla donazione attività formativa delle figure sanitarie con l'obiettivo di creare una rete di Stakeholder per favorire la raccolta di consensi.

Provenienza ricoveri e accessi Pronto Soccorso

	Asl Na1 (dell'Ospedale)	Asl Regione	Asl Extraregione
Ricoveri	**38,8%** (39,7% 2016)	**58,2%** (57,3% 2016)	**3,0%** (3,0% 2016)
Day Hospital Day Surgery	**36,5%** (37,4% 2016)	**61,3%** (60,6% 2016)	**2,2%** (2,0% 2016)
Pronto Soccorso	**45,1%** (46,2% 2016)	**51,0%** (51,7% 2016)	**3,9%** (2,1% 2016)

Ricoveri per Sesso: **Donne 66,8%** (66,1% 2016) e **Uomini 33,2%** (33,9% 2016)

Interessante è la distribuzione di provenienza dei nostri pazienti: la maggior parte provengono da Asl Regionali non di appartenenza dell'Ospedale e quindi sono pazienti che ci hanno "scelto" e di questi, il 3% dei ricoveri e il 4% circa del PS proviene addirittura da altre Regioni italiane: un piccolo segno in controtendenza, rispetto al fenomeno delle migrazioni sanitarie, tipico del Sud.

nel 2017
provenienza ASL extra Regione

3%
ricoveri

2,2%
day Hospital

3,9%
Pronto Soccorso

Organico

A tempo Indeterminato

Dirigenti	**83**	*(Direttori Sanitario e Amministrativo, Medici, Biologi, Psicologo)*
Impiegati	**229**	*(Infermieri, Ostetriche, Tecnici, Amministrativi)*
Operai	**41**	*(Operatori Socio Sanitari)*
Totale	**353**	(2016: 344)

Uomini **115** (33%) **Donne** **238** (67%)

A tempo determinato (Risorse equivalenti)

Dirigenti	**6**	*(Medici, Biologi)*
Impiegati	**39**	*(Infermieri, Tecnici, Amministrativi)*
Operai	**7**	*(Operatori Socio Sanitari)*
Totale	**52**	(2016:61)

Contratti Libero-Professionali / Cocopro (Risorse equivalenti)

Dirigenti	**17**	*(Medici)*
Impiegati	**0**	
Totale	**17**	(2016:32)

Organico Complessivo

Dirigenti	**106**	*(Dir. Sanitario, Dir. Amministrativo, Medici, Biologi, Psicologo)*
Impiegati	**268**	*(Infermieri, Ostetriche, Tecnici, Amministrativi)*
Operai	**48**	*(Operatori Socio Sanitari)*
Totale	**422**	(2016:437)

BETANIA
TESTIMONIANZA

Il Servizio di Cappellania e attività evangelica

Allora il re dirà a quelli della sua destra: Venite, voi, i benedetti del Padre mio; ereditate il regno che v'è stato preparato fin dalla fondazione del mondo. Perché fui straniero e mi accoglieste; fui nudo e mi vestiste; fui ammalato e mi visitaste. Allora i giusti gli risponderanno: "Signore quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto? O nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto ammalato siamo venuti a trovarti"? E il re risponderà loro: In verità vi dico che in quanto lo avete fatto a uno di questi miei minimi fratelli, l'avete fatto a me.
(Matteo 25, 31-40)

Il Servizio Cappellania ha svolto, come sempre anche nel 2017, un'importante attività di assistenza e di aiuto spirituale, verso i malati e verso i loro familiari. L'attività, offerta liberamente a chi ne ha fatto richiesta - senza distinzioni ma rispettosa delle diverse sensibilità di fede - ha voluto rappresentare un'occasione di testimonianza evangelica e di umanizzazione del rapporto malato - ospedale, con lo scopo di rendere più sopportabile l'esperienza, spesso dolorosa, della malattia.

Anche quest'anno è trascorso accanto a tanti uomini e tante donne per lo più sconosciuti/e, che d'improvviso si sono scoperti infermi, di conseguenza degenti nel nostro ospedale, e taluni malati "terminali", secondo un ricorrente linguaggio medico, ma soprattutto "biografie umane viventi".

Elenco dei servizi attuati

- Accompagnamento e cura pastorale quotidiana, sia ai degenti che ai loro familiari
- Comfort Care: Accompagnamento spirituale nella Terapia Intensiva Neonatale (TIN)
- Celebrazione di funerali in sede, secondo le diverse fedi
- Organizzazione dell'annuale festa di fine anno dei bambini, in collaborazione con la TIN
- Organizzazione del culto di Natale. Buffet e brindisi di fine anno, con il personale
- Organizzazione del culto di Pasqua
- Organizzazione e partecipazione all'Ora del Vangelo, appuntamento del mercoledì sera
- Preghiera del mattino
- Distribuzione di N. Testamento, in

collaborazione coi Gedeoni
- Distribuzione periodica di: Cenacoli. Calendari. N. Testamenti. Bibbie a richiesta
- Preparazione di Corsi di Pastorale Clinica
- Stesura di documenti di pastorale clinica

Collaborazione e partecipazione ad altre attività e progetti
- Ospedale Solidale
- Prendiamoci Cura di Lei
- Rose Rosa
- Associazione "Piano Terra"
- Associazione "Casa Saimir"
- Comunità Raggio di Sole
- Mission of Lights
- Comunità La locanda del Gigante
- Emergency
- Comfort Care

Il Servizio oltre l'Ospedale
- Visite pastorali a pazienti in altre strutture ospedaliere
- Visite pastorali domiciliari
- Partecipazione a convegni, conferenze e corsi di aggiornamento

Desk informativo "Ospedale Amico"

In considerazione che fornire una corretta e adeguata informazione agli utenti dell'ospedale rientra tra i nostri obblighi, previsti anche dal nostro codice etico, **abbiamo attivato dal mese di maggio una postazione (un banco) informativo nell'atrio dell'ospedale, per dare informazioni, documentazione e sostegno all'utenza dell'ospedale, a cura del nostro cappellano**. Crediamo che supportare i nostri utenti e loro familiari rappresenti anche un importante "servizio" distintivo in termini di qualità della comunicazione, utile ad accrescere il nostro indice di gradimento verso i nostri stakeholder, rappresentare un interessante sistema di comunicazione, oltrechè di sostegno e di aiuto, ma anche **un rinforzo dell'URP e di tutto il nostro lavoro effettuato nel settore dell'accoglimento.**

Comitato Evangelicità

Il CD ha deliberato, tra i suoi primi atti, la costituzione di un Comitato Evangelicità, composto membri del CD, dal cappellano, dai pastori/conduttori e membri delle chiese Fondatrici e non, nonché da dipendenti evangelici, con lo scopo di riflettere sul senso della nostra testimonianza in un ospedale evangelico. Il nostro ospedale è oggi una struttura inserita appieno in una logica pubblica e non confessionale, ma questa dimensione laica, non ci deve però far dimenticare quale deve essere oggi il senso della nostra identità, della nostra storia e della nostra ispirazione. Oggi la nostra società italiana, pur rimanendo almeno formalmente a prevalenza cattolica, si mostra sempre più multietnica e multireligiosa, ma anche sempre più secolarizzata o post-secolarizzata che dir si voglia. In questo contesto quale deve essere la nostra riflessione (e azione) di testimonianza, fermo restando la nostra vocazione di aiuto e non di proselitismo ?

Il Comitato di Evangelicità si è riunito quasi ogni mese, a partire da marzo, e ha per il momento proposto e condiviso le seguenti iniziative:

a) Consegna Bibbia ai neo assunti da parte del Presidente, con lo scopo di far conoscere la nostra "carta dei valori", senza nessun intento "propagandistico",
b) Istituzione Culto Mensile, con i dipendenti, degenti e familiari, da svolgersi in Ospedale il 4^ sabato del mese, a cura dei pastori locali
c) Istituzione del Culto di Ringraziamento, in ricordo della fondazione dell'ospedale (20 ottobre 1968), il terzo sabato di ottobre di ogni anno
d) Istituzione della Domenica dell'Ospedale (terza di ottobre), presso le varie Chiese, con ricordi, preghiere e testimonianze
e) Ideazione di un progetto di formazione/informazione ai dipendenti sulla storia dell'Ospedale, delle Chiese Napoletane e della Riforma
f) Ideazione brochure di presentazione storico-ecclesiastica delle chiese fondatrici, da distribuire in ospedale e da affiggere tramite un manifesto di presentazione delle chiese fondatrici

Culti di Testimonianza, di Pasqua e di Natale

Nel mese di Gennaio abbiamo avuto un culto insieme alla comunità avventista ghanese presso il Centro Nitti, a testimonianza della nostra vicinanza fraterna. Come di consueto e come già ricordato nella relazione del cappellano si sono tenuti, i **Culti di Pasqua e di Natale.**

Natale di Solidarietà

In occasione del Natale, si è svolta presso un parco giochi a Volla, la tradizionale festa della TIN, rivolta ai bambini "usciti" dalla Tin negli anni precedenti. Come sempre una bella testimonianza di affetto, di allegria e di emozione. Oltre a questo abbiamo anche aderito all'iniziativa, promossa dall'Esercito della Salvezza, di regalare doni ai bambini delle famiglie "difficili" del quartiere Vasto.

Abbonamento Stampa Evangelica

Come di consueto è stato rinnovato l'abbonamento 2017 alla stampa evangelica (comprendente il Calendario, Riforma, Culto Radio, Messaggero Avventista, NEV, Araldo Apostolico, Grido di Guerra) per un importo complessivo di € 3093, 00.

Celebrazioni per il 500^ della Riforma

Nel 2017 è stato celebrato il 500° anniversario della Riforma protestante e anche a Napoli la Riforma ha lasciato segni nella storia e nella cultura. La Fondazione Evangelica Betania ha sostenuto, con un impegno finanziario di circa 8 mila euro, il progetto "Napoli incontra la Riforma", organizzato dalla Comunita Evangelica Luterana di Napoli, che ha visto la partecipazione anche delle Chiese Valdesi, Metodiste e Battiste di Napoli. Nel progetto di eventi sono state coinvolte molte istituzioni cittadine in un dialogo sull'eredità della Riforma, rivolgendosi in particolare a studenti delle scuole, studenti universitari, attori dilettanti e non, al mondo accademico e a quello interessato nella propria storia e cultura e al dialogo con le altre confessioni.
Sono state organizzate mostre, conferenze, un docu-film prodotto da giovani attori che hanno conseguito al tempo stesso un percorso di formazione teatrale, esposizioni e concerti nei principali luoghi della cultura cittadina come ad esempio la splendida cornice di Castel dell'Ovo. Dall'accordo di collaborazione con il Museo Nazionale di Capodimonte è conseguito un incontro dibattito sui temi della Riforma con docenti universitari napoletani e provenienti da Vienna. Il progetto ha goduto del patrocinio della Regione Campania e delle collaborazioni con il Comune di Napoli, Goethe Institute, Amici di Capodimonte, Associazione Progetto Museo che ha curato visite guidate sui percorsi e luoghi storici cittadini.

BETANIA SOLIDALE

Ospedale Solidale

Le attività solidali della Fondazione e dell'Ospedale hanno come referente la nostra Mediatrice Culturale, in particolare per il coordinamento delle le attività di prevenzione rivolto alle donne sia italiane che straniere.
Nell'ambito dell'ampio percorso dell'Ospedale Solidale, promosso dalla Fondazione Evangelica Betania, una presenza preponderante è occupata dagli ambulatori solidali. Due sono i progetti che si riuniscono in un'esperienza ambulatoriale condivisa: **Prendiamoci Cura di Lei** e **Rose Rosa**.
Un unico spazio di ascolto, aiuto e professionalità per donne italiane e straniere con disagi familiari e sociali e impossibilità di accesso a prestazioni specialistiche. Intercettare queste pazienti comporta un notevole sgravio anche per il pronto soccorso, dove spesso arrivano con patologie già in stadi avanzati o con gravidanze trascurate.
I progetti sono finanziati grazie al contributo dell'otto per mille delle chiese evangeliche metodiste e valdesi e dalle chiese evangeliche luterane.
Ogni Giovedì pomeriggio è attivo l'ambulatorio ginecologico che vede la presenza della mediatrice interculturale e della coordinatrice ostetrica dell'Ospedale Evangelico Betania. Due volte al mese in ambulatorio è presente anche un/a ginecologo/a per completare il percorso di prevenzione con visite ed esami ecografici. Con una calendarizzazione ad hoc vengono poi eseguiti i prelievi, le ecografie e le cardiotocografie in gravidanza.
Due Lunedì pomeriggio al mese è attivo l'ambulatorio di senologia per le visite e le ecografie senologiche, mentre le mammografie vengono regolarmente prenotate al front office dell'ospedale senza costo alcuno.
Numerosi sono stati i casi di approfondimenti diagnostici, sia in ambito ginecologico che senologico: parliamo di isteroscopie, colposcopie, TAC, interventi chirurgici, trattamenti chemioterapici.

La cura e l'accoglienza nei confronti della paziente si sostanzia infatti nell'accompagnamento step by step attraverso:
- approfondimenti diagnostici presso gli altri servizi dell'Ospedale
- richiamo per follow up di quante abbiano già intrapreso il percorso di screening;
- indicazioni e, qualora necessario,

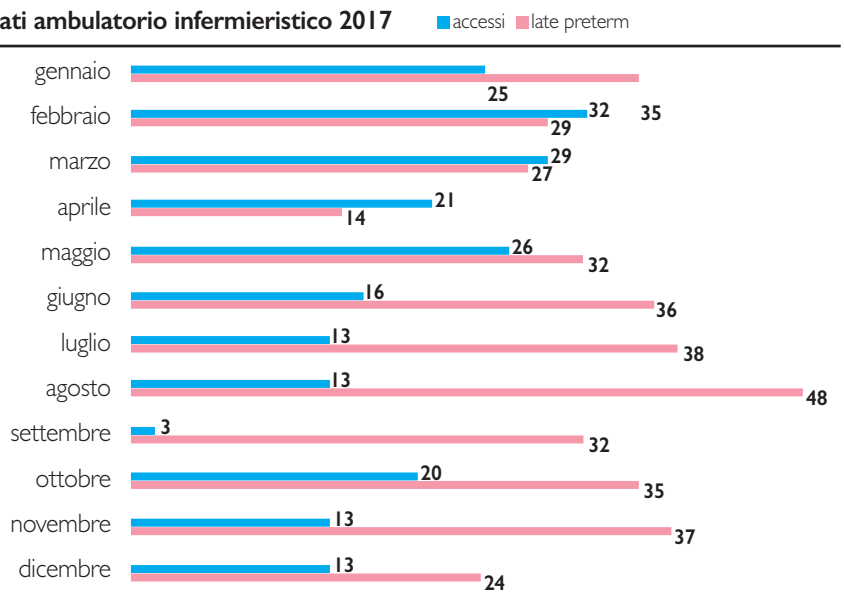
accompagnamento al di fuori della struttura ospedaliera per controlli medici di livelli superiori e/o problematiche burocratiche relative alla sfera sanitaria.

Preso atto della sempre maggiore richiesta da parte delle pazienti e della particolare vocazione ed efficienza del Dipartimento materno-infantile dell'ospedale, il 2017 ha visto un ampliamento dei servizi offerti.
È stata registrata una notevole partecipazione di donne gestanti al percorso materno-infantile a loro dedicato, con un'attenzione particolare alle differenze culturali delle neo-mamme.
Questo percorso ha offerto l'opportunità di prendere in carico sin dal principio le gravidanze di donne italiane e straniere fino all'evento nascita e anche dopo, attraverso i follow up materni e neonatali.
Nel 2017 le nazioni di provenienza registrate sono state: Brasile, Bulgaria, Burkina Faso, Cina, Costa d'Avorio, Georgia, India, Italia, Kenya, Kirghizistan, Mali, Marocco, Nigeria, Polonia, Romania, Russia, Ucraina, Senegal, Tunisia. Le prestazioni registrate sono state 925.
In considerazione delle significative diversità culturali e comunicative che riguardano le pazienti dell'ambulatorio, confermiamo l'importanza della mediazione interculturale, che ha ripreso ed ampliato un lavoro preparatorio all'accesso alle prestazioni sanitarie ed un accompagnamento successivo al primo accesso. A questa fase preparatoria appartiene la ricognizione degli enti che sul territorio operano a vario titolo a favore dei e delle migranti, con l'obiettivo di creare una rete di sostegno specifica per queste ultime. A ciò si affianca l'attività di counseling per le donne interessate al percorso sanitario solidale e una fondamentale fase di prima accoglienza con la raccolta di dati anagrafici, trascorsi di vita e attitudini future delle pazienti.
Alla cura dell'intero percorso cooperano la perfezionata organizzazione ambulatoriale, dai percorsi di accettazione fino alle varie catalogazioni e archiviazioni dei dati sensibili, al fine di rendere possibile anche studi statistici nei settori medici interessati; insieme all'attenzione al lavoro grafico e pubblicitario per rendere ogni informazione più fruibile per le pazienti ed i terzi con cui si entra in relazione.
A tal proposito nel 2017 il nostro percorso materno-infantile solidale è stato oggetto di un lavoro di tesi per il Master biennale in "Autonomia dell'ostetricia nella gestione di gravidanza, parto e puerperio a basso rischio", dal titolo "L'assistenza ostetrica transculturale: la mia esperienza presso l'ambulatorio solidale dell'ospedale evangelico Betania", a cura dell'ostetrica Delia Vacca.

Ambulatorio Solidale Infermieristico

Nell'anno 2017 abbiamo avuto 387 nascite late preterm con un numero di accessi in ambulatorio equivalente a 224 controlli infermieristici. Mettendo in relazione questi dati con quelli ottenuti nell'anno precedente si è evidenziato un numero maggiore di nascite late preterm (224/2015 - 251/2016 - 387/2017) ed un numero inferiore di accessi ambulatoriali (301/2015 - 333/2016 - 224/2017). Spesso il servizio ambulatoriale fornisce prestazioni anche a quei neonati che non rientrano nella categoria dei late preterm (VLBW e ELBW) ma che nell'ambito del programma della "dimissione protetta", risultano essere bisognosi di controlli che devono necessariamente essere effettuati prima della visita fissata nell'ambulatorio di follow-up.

dati ambulatorio infermieristico 2017



Ambulatorio Sociale Ginecologico

Nell'ambito delle attività solidali dell'ospedale, vengono fornite, da tempo, dai nostri medici ed ostetriche prestazioni di carattere gratuite con finalità solidali.
Tali richieste di solidarietà hanno assunto volumi importanti per i quali è necessario avere una corretta risposta e programmazione, nonché offrire un servizio con un coinvolgimento continuo degli operatori sanitari. Per questi motivi, è stato deciso di istituire **un Ambulatorio Sociale Ginecologico, gratuito per le fasce deboli, che si inserisce negli attuali progetti "Prendiamo Cura di Lei" e "Rose Rosa"** e che permetterà agli operatori di avere un riconoscimento economico a carico della Fondazione, a costi contenuti e standard, secondo modalità concordate.

Camper della Salute

Allo scopo di estendere le nostre attività sul territorio, nel mese di luglio è stato acquistato un Camper, destinato a implementare le attività solidali di prevenzione sul territorio, a partire dalle problematiche collegate allo screening dell'apparato ginecologico femminile, rivolto alle donne extracomunitarie e/o emarginate e rom.
Questo mezzo ci permetterà di conoscere ancora meglio il territorio limitrofo, offrendo informazioni sociosanitarie e guidando le pazienti alle offerte sanitarie del territorio. Il camper ci permetterà inoltre di partecipare ad eventi pubblici che coinvolgano il nostro ospedale a favore della cittadinanza.
Ad oggi il camper si è già recato presso il campo rom di via B. Longo per attività di counseling su "malattie sessualmente trasmissibili e metodi anticoncezionali", a cui seguiranno altri incontri. Per quanto riguarda la gestione operativa e organizzativa del camper, si è deciso e essa verrà demandata al Cappellano e alla Mediatrice Culturale.

Partnership Save the Children e Progetto Itaca

Nel 2017 sono stati avviati due collaborazioni. La prima con Save the Children, con il progetto "Fiocchi in Ospedale", un'azione dedicata al sostegno del neonato e della mamma fin dai mesi di gestazione, al quale si affianca un intervento dedicato ai neonati e ai bambini fino ai 6 anni, quello degli Spazi Mamme, per accompagnare i genitori e sperimentare modelli di attivazione delle comunità territoriali e dei servizi di cura, educativi, culturali e di sostegno sociale. La Fondazione Evangelica Betania ha manifestato il proprio interesse ad aderire alla Rete, sottoscrivendo una lettera d'interesse all'adesione e impegnandosi a sottoscrivere successivamente il protocollo d'intesa con Save the Children Italia ONLUS.
Il secondo progetto è stato sottoscritto invece con la Onlus Itaca, associazione nazionale che si occupa del disagio psichico giovanile e che opera anche qui a Napoli. La FEB in applicazione del suo mandato statutario, ha deciso di sostenere moralmente tale associazione, perché riconosce ad essa un significato valore umano e sociale.

Protocollo Intesa Medical Hope

In considerazione che la F.E.B. è da anni impegnata anche nel campo dell'assistenza sanitaria verso i migranti e visto il lavoro effettuato con il progetto FCEI Mediterranean Hope con i corridoi umanitari ed in particolare del Progetto Medical Hope, di intervento sanitario in Libano, Il Consiglio Direttivo, all'unanimità, ha deciso di collaborare, nei limiti delle proprie possibilità, al progetto Medical Hope, e di impegnare la FEB/O.E.B. a fornire supporto economico per prestazioni sanitarie e/o farmaceutiche in Libano o presso il nostro Ospedale, nonché a pubblicizzare tale progetto nell'ambio della rete evangelica internazionale. In tal senso il nostro Presidente lo scorso dicembre ha sottoscritto con il Presidente della Fcei il relativo accordo di collaborazione.

Partecipazione ad Eventi

- **20-21/01**, Convegno Less onlus "Accoglienza e diritto di asilo: l'esperienza del Progetto I.A.R.A. a Napoli: Analisi, buone prassi e prospettive", Napoli
- **17/03**, Incontro tra Mediterranean Hope e FEB, Ospedale Evangelico Betania
- **20/03**, Incontro con Pianoterra onlus, sede Pianoterra -Na-
- **07/02/, 23/02**, Incontro in Regione Campania per programmazione di partnership
- **18/02**, Incontro presso la Cooperativa Aldilà dei sogni, Sessa Aurunca
- **20/02**, Incontro in Assessorato Pari Opportunità Comune di Napoli, Napoli
- **01/03**, Conferenza Marzo Donne 2017, Palazzo San Giacomo, Napoli
- **02/03**, collaborazione all'indagine INAPP (ex ISFOL) "Modelli di erogazione dei servizi sociali"
- **11/03**, Evento "Counseling gratuito per le donne", PAN Napoli
- **15/03**, Incontro col Comitato del Centro Nitti-Casa Mia, sede Centro Nitti -Na-
- **18/03**, Convegno nazionale CSD, Firenze
- **22/03**, Convegno Marzo Donna, presso sede Ordine dei Medici di Napoli
- **03/04**, Incontro con l'assessorato al Welfare per la riallocazione ROM, sede assessorato -Na-
- **03/04**, Contatto con Ass. Sicomoro onlus
- **10/04**, Comitato Scientifico "Fiocchi in Ospedale" Save the Children, sede StC -Roma-
- **08/06**, Incontro con referenti nazionali Save the Children per firma della lettera di intenti, sede Ospedale Evangelico Betania
- **20/06**, Incontro "l'Italia ei migranti: le politiche europee e le proposte delle realtà locali" (organizzato dalla Commissione europea in collaborazione con i centri d'Informazione Europe Direct campani: CEICC, LUPT, ASI Caserta, Tavolo di cittadinanza del Comune di Napoli), Maschio Angioino -Na-
- **27/06**, Seminario nazionale Save the Children su "Rete Fiocchi in Ospedale", sede StC -Roma-
- **30/09-03/10**, Convegno Internazionale Mediterranean Hope-FCEI, centro diaconale La Noce -Palermo-

- **08/11**, Camper della Salute al 500° della Riforma Protestante, tempio valdese p.ssa Cavour -Roma-
- **17/11**, Oped day TIN per la giornata mondiale del nato prematuro, Ospedale Evangelico Betania
- **01/12**, Incontro coordinamento campano "Fiocchi in Ospedale" Save the Children, sede StC -Na-
- **5/12** Il Vicepresidente ritira il premio Onda (2 rose) al Ministero della Sanità Roma 2018-2019
- **12/12**, Incontro con Camper della Salute su "malattie sessualmente trasmissibili e metodi anticoncezionali", presso campo ROM cia B. Longo -Na-
- **16/12**, Festa per neonati prematuri dell'OEB, parco giochi Liberty -Volla-
- **22/12**, Open Day TIN "Natale in TIN", Ospedale Evangelico Betania

Centro Sociale Casa Mia-Emilio Nitti

La Fondazione Evangelica Betania sostiene e finanzia, da sempre, questo centro della Chiesa Metodista, a Ponticelli, la cui storia si intreccia e si confonde con quella del nostro ospedale. Il lavoro svolto da questo centro rappresenta infatti un importante e un significativo valore sociale e solidale, che dà forza e significato alla nostra presenza evangelica e solidale in questo quartiere degradato, sofferente, con disoccupazione in costante aumento, pieno di giovani che decidono di abbandonare la scuola. Il territorio sul quale siamo impegnati a testimoniare la parola del Signore Gesù Cristo, attraverso la nostra attività di azione sociale, detiene il primato di giovani coinvolti in attività camorristiche e criminose. Contro questa realtà sociale ci battiamo da anni, per contribuire al miglioramento e alla crescita della comunità locale, concentrando il nostro sforzo sulle cose che pensiamo siano più utili ai nostri giovani cittadini e alle loro famiglie. **Gli aiuti che mettiamo a disposizione nel campo della formazione sono importanti.** L'alto numero di ragazzi che abbandonano la scuola è un problema che ci preoccupa perché la strada per questi ragazzi diventa il luogo di arruolamento nell'esercito della malavita. Il nostro lavoro è proprio quello di contrastare questa realtà, in uno sforzo che ci porta spesso ad unirci ad altre forze associative della zona, formando una rete di intervento più forte. **L'impegno costante, in tutti questi anni, ci ha fatto vedere ragazzi/e che sono riusciti a conseguire diplomi di maturità e laurea. Molti di questi ragazzi, oggi, occupano posti di responsabilità nel mondo del lavoro.**

Un contributo importante al nostro lavoro ci viene offerto dai volontari presenti sul territorio, che provengono dalle Chiese Evangeliche napoletane e dalla rete europea e che hanno un ruolo primario nelle attività che svolgiamo.

Il 2017 è stato un anno caratterizzato da innovazione e qualificazione del servizio. Tra le attività di maggiore rilievo:

- La frequenza: sono presenti 50 bambini sia delle scuole medie che elementari.
- Assunzione di personale: nello spirito di un miglioramento continuo il Centro E. Nitti ha potenziato il proprio personale attraverso l'assunzione di n. 2 risorse a

contratto part time.

- Volontari: il gruppo volontari, oggi composto da n. 4 persone, continua a dare supporto e motivazione alle attività del Centro. Si vanta, altresì, la partecipazione e l'ausilio della diacona A. Trotta alle attività pomeridiane; il Centro continua ad avere supporto dei volontari provenienti dalla Germania: a settembre si è dato il benvenuto a n. 2 nuove ragazze.
- Counselor: è stata introdotta n. 1 figura di counselor per due giorni a settimana. L'inserimento di tale figura ha come obiettivo quello di migliorare, attraverso i giochi, le capacità relazionali tra i bambini; la gestione delle emozioni, nonché il loro modo di esprimersi.
- In collaborazione con l'Associazione le Kassandre, il Centro E. Nitti continua a fornire un accompagnamento psicologico sia ai genitori che ai ragazzi.
- Il Centro E. Nitti in collaborazione con l'Associazione Itaca Club di Napoli, che si occupa del supporto e della riabilitazione di persone affette da disturbi della Salute Mentale in via di guarigione, ha accettato n. 1 ragazzo come stagista part-time. Il percorso prevede la collocazione del ragazzo nelle attività pomeridiane del Centro per 6 mesi con contratto di stage part time. L'obiettivo è quello di garantire l'inserimento di giovani in attività lavorative e in nuovi contesti sociali per la loro reintegrazione.
- Collaborazione con il Tribunale dei minori: attualmente sono presenti n. 3 ragazzi messi alla prova dai servizi sociali a seguito della commissione di piccoli reati. L'obiettivo è quello di offrire alternative a ragazzi in difficoltà.
- Accoglienza attività circuitali e delle attività della FGEI.
- Progetto Matrioske realizzato dai Maestri di Strada: attraverso questa collaborazione il Centro Nitti si pone l'obiettivo di offrire alternative a ragazze e donne in difficoltà.
- Fondazione Betania con la chiusura dell'ISSB (Istituto scienze sanitarie Betania) nel mese di aprile 2017 il centro ha pensato di attrezzare la struttura per lo svolgimento delle attività del Centro E. Nitti. L'obiettivo è quello di ristrutturare i locali, una parte per uso foresteria e l'altra per la realizzazione di una sala polifunzionale. Continuano, altresì, le attività di preparazione al parto

Il Consiglio Direttivo della FEB, nomina ogni anno dei due membri di sua competenza nel comitato del "Centro E. Nitti - Casa Mia": per il 2018 sono stati nominati Emanuela Riccio ed il dr.Giuseppe Cancello.

Contributi della Fondazione

Tra gli scopi della Fondazione quello della Solidarietà è importante e significativo. Nel corso del 2017 sono stati pertanto elargiti contributi complessivamente per euro 237.197, 85 Suddivisi secondo il seguente prospetto:

Contributi Istituzionali
Totale euro 200.051,8

- Centro Emilio Nitti Casa Mia euro 67.526, 23
- "Prendiamoci cura di Lei" (OEB) euro 38.038, 85
- Contributo ISSB euro 17.000, 00
- Cappellania euro 35.406, 47
- Fundraising euro 15.465, 17
- Solidarietà C.R. euro 12.007, 84
- Formazione euro 1.208, 80
- Stampa Evangelica euro 9.851, 37
- Comunicaizone/Stampe/Pubblicità euro 2.764, 34
- Natale in Ospedale euro 782, 73

Contributi Solidarietà alle Chiese
Totale euro 3.500,00

Nel corso del 2017 è stato erogato per ciascuna delle seguenti chiese il Contributo di Solidarietà di euro 500, 00:

nel 2017

237.197,85
contributi elargiti

di cui

200.051,8
contributi istituzionali

3.500,00
contributi di solidarietà alle chiese

21.842,25
contributi straordinari di solidarietà

11.803,80
contributo attività culturali

- Chiesa Libera di Volla, Chiesa Cristiana del Vomero Napoli, Chiesa Metodista Napoli,
- Chiesa Luterana di Torre Annunziata, Esercito della Salvezza Napoli, Chiesa Battista Napoli,
- Chiesa Apostolica Ercolano.

Contributi straordinari
di Solidarietà Totale euro 21.842,25

- Colletta di Natale, con un dono, sono stati destinati all' Esercito della

Salvezza per regali ai bambini del progetto Angel Tree euro 373, 25
- Contributi vari (spese sanitarie, spese funerali, sostegno economico, etc) euro 15.669, 00
- Contributo attività sanitaria in Libano di Medical Hope (tramite FCEI) euro 5000, 00
- Festa TIN per i bambini prematuri euro 700, 00
- Associazione Sindrome Down Onlus Campania euro 100, 00

Contributo Attività Culturali Totale euro 11.803,80
- 500^ Riforma Chiesa Luterana Napoli euro 8021, 80
- Concerti di Primavera ed Autunno - Chiesa Luterana di Napoli: materiale pubblicitario euro 2015, 00
- Formazione Teologica Chiese Valdesi, Metodiste e Libere Campane euro 667, 00
- Film sulla Festa nel Prematuro della nostra TIN, euro 600, 00
- Adozione panchina a Capodimonte intestata alla Fondazione euro 500, 00

Contributi dell'Ospedale

Contributi Welfare Aziendale/Visite Mediche Solidarietà
Totale euro 40.725, 75

Doni ricevuti (FEB/OEB)

Oltre i contributi 8xmille delle Chiese, singoli fratelli e sorelle in fede nonché amici e aziende, si sono ricordati di noi ed hanno voluto versare contributi a favore delle attività delle nostre attività:
- Collette Pasqua/Natale euro 280,75
- Società Buona euro 11.000, 00
- Società Humana euro 8.000, 00
- Società Sterilfarma euro 22.000, 00
- Chiesa Valdese/Metodista OPM euro 50.000, 00

nel 2017

91.280,75

totale doni ricevuti

BETANIA
COMUNICAZIONE

I risultati raggiunti

Se il nostro ospedale è percepito come una comunità, un luogo dove si viene trattati come "in famiglia", una grande famiglia, lo dobbiamo anche alla scelta fatta negli ultimi anni di puntare sulla comunicazione come elemento strategico-organizzativo, sia interno che verso l'esterno. La comunicazione per l'Ospedale Evangelico Betania oggi rappresenta il valore aggiunto nel rapporto con i principali stakeholder, i pazienti, innanzitutto, e gli operatori, che sono i due pilastri su cui si regge la nostra struttura. Comunicazione significa mettersi in ascolto delle esigenze e delle aspettative dei nostri interlocutori; significa fornirgli tutte le informazioni necessarie affinché sappiano orientarsi prima e si sentano accolti e a proprio agio durante la permanenza in ospedale o le visite negli ambulatori; significa umanizzazione delle cure e significa, non da ultimo, benessere organizzativo, perché un ambiente dove si lavora serenamente è uno stimolo a fare sempre meglio.

Il bilancio dell'attività di comunicazione del 2017 è fondamentalmente positivo. Si è lavorato sugli obiettivi proposti per il biennio 2017-2018, in parte raggiunti, tra cui il posizionamento dell'ospedale nel nuovo scenario socio-assistenziale. La relazione con i nostri pazienti e con i pubblici in generale comincia prima di arrivare in ospedale e - tranne nei casi dell'emergenza - deve essere una scelta consapevole. In questo percorso la comunicazione ha aiutato a riprogettare l'esperienza assistenziale all'interno dell'ospedale, in cui ogni momento della vita del paziente in ospedale deve essere ripensata in un'ottica di comunicazione. **L'Ospedale Evangelico Betania viene percepito sempre più come un centro di eccellenza. E ciò è imputabile, oltre che alla qualità dei servizi socio-assistenziali, anche alla percezione che i pazienti, le loro famiglie e gli altri stakeholder hanno della struttura, dell'offerta medico-sanitaria e della relazione con gli operatori.**

Le attività di comunicazione

La comunicazione di un ospedale è un'attività complessa e articolata che si sviluppa attraverso diverse azioni, canali, iniziative e progetti a supporto delle relazioni e per l'interazione con i principali stakeholder: i pazienti e le loro famiglie, innanzitutto, le Chiese, le istituzioni, le associazioni di categoria e datoriali, le associazioni di volontariato, i fornitori, i media, le banche e tutti gli altri soggetti che in diversa misura interagiscono quotidianamente con l'ospedale.

Ospedale Evangelico Betania
fondazione evangelica betania

Il restyling del logo - creato dall'agenzia di comunicazione Golden Agency - nasce dall'idea di consegnare in un unico messaggio la forza del "marchio", l'esagono azzurro con la croce ugonotta, simbolo identificativo dell'ospedale. La visione dell'intera denominazione pur cambiando non ha prodotto l'effetto rottura poichè resta nei limiti di una visione fino ad oggi fortemente consolidata e riconosciuta.

La nuova corporate identity*
Il restyling del logo nasce dalla necessità di comunicare la nuova immagine e il nuovo nome, abolendo la voce "Villa" dalla denominazione. È nata, così, una nuova variante dell'impianto storico utilizzato fino ad oggi. Il nuovo logo OSPEDALE EVANGELICO BETANIA sostiene la forza del marchio, l'esagono azzurro con la croce ugonotta, simbolo identificativo dell'Ospedale.
Completa il nuovo logo la presenza della Fondazione Evangelica Betania che resta elemento inscindibile dall'Ospedale stesso.

Il sito internet
Nel 2017 è stato portato a compimento il passaggio dal vecchio sito internet al nuovo e durante l'anno si sono avviate le procedure per il cambio di dominio, espressione della nuova denominazione dell'Ospedale. Non più "Villa Betania" ma semplicemente "Ospedale Evangelico Betania", una scelta dettata dal nuovo posizionamento dell'Ospedale ed effettuata in seguito all'accreditamento definitivo. Oggi l'ospedale non solo ha un nuovo sito internet che è una vera e propria piattaforma per la sanità digitale,

ma si presenta sul web con due nuovi domini che ne rendono più immediata ed efficace la ricerca online: www.ospedalebetania.org e www.ospedaleevangelicobetania.org
Il nuovo sito oggi si presenta come una piattaforma interattiva su cui oltre alle informazioni istituzionali e di servizio i pubblici trovano notizie, curiosità, consigli sulla salute, il benessere, le patologie più comuni.
Il sito internet oggi rappresenta Riprogettato completamente, oltre ad avere una nuova veste grafica ed editoriale, è pensato per rispondere alle sfide della sanità digitale. Il nuovo sito internet sarà il cuore comunicativo della Fondazione e dell'Ospedale.
La gestione e il coordinamento dei contenuti, così come per il magazine Betania Informa, sono curati dall'agenzia Brandmaker. Il sito è strutturato, secondo l'organizzazione dell'Ospedale, in Dipartimenti e servizi principali. La sezione del sito dedicata ad ogni Dipartimento può essere considerata un "minisito" in cui è possibile presentare attività e iniziative, pubblicare articoli e inserire progetti relativi al Dipartimento e ogni singola unità operativa.

Betania Informa
Nel 2017 il giornale Betania Informa, che è stato il primo periodico cartaceo e digitale di informazione sanitaria del Sud Italia realizzato da un ospedale, è stato completamente riprogettato. Oggi rappresenta un punto di riferimento non solo per i pazienti dell'Ospedale ma per migliaia di persone che lo trovano interessante per i temi trattati e lo leggono prevalentemente in versione digitale sfogliabile, direttamente dal sito. Rappresenta uno strumento strategico della comunicazione della struttura (Ospedale e Fondazione) con il proprio territorio e la comunità di riferimento. In ogni numero (trimestrale) vengono affrontati temi sanitari e di prevenzione, legandoli all'attività dell'ospedale e alle problematiche culturali e sociali ad esso collegate o a quelle delle Fondazione, dando spesso voce a medici e infermieri dell'ospedale.

Le relazioni con i media (Ufficio Stampa)
Nel corso del 2017, grazie all'attività dell'agenzia Brandamker, l'Ospedale Evangelico Betania e la Fondazione Evangelica Betania hanno rafforzato al loro presenza sui principali mezzi di comunicazione di massa, tradizionali e online. Una frequente e positiva presenza sui media svolge un ruolo strategico nella gestione delle relazioni con gli stakeholder (che attraverso i

media s'informano, si fanno un'opinione, interagisco tra loro). L'ufficio stampa curato dall'agenzia Brandmaker ha supportato e supporta tutte le iniziative che l'Ospedale Evangelico Villa Betania e la Fondazione intraprendono verso l'esterno, oltreché alcuni convegni medico scientifici. In tal senso l'ufficio stampa cura in particolare, il rapporto con i mezzi di comunicazione tradizionali e online attraverso la redazione di comunicati, nonchè il rapporto sistematico con i giornalisti e la rassegna stampa.

I convegni e le iniziative pubbliche
Periodicamente la Fondazione Evangelica Betania organizza convegni ed iniziative pubbliche, tra cui il convegno annuale di Bioetica che è ormai un appuntamento fisso per la comunità scientifica, non solo dell'area metropolitana di Napoli e della Campania.

I convegni organizzati negli ultimi 10 anni
- **2006** - "Relazione Medico-paziente e Umanizzazione della Medicina"
- **2008** - "Problematiche bioetiche di inizio e fine vita"
- **2010** - "Quando sceglie il paziente: dall'autodeterminazione al consenso informato"
- **2012** - "Le Nuove povertà e la solidarietà evangelica a Napoli"
- **2013** - "La Multiculturalità in Sanità"
- **2014** - "La morte e il silenzio della medicina. L'operatore sanitario e la gestione del morente: aspetti psicologici, medici, etici, culturali, giuridici e spirituali"
- **2015** - "Malattia e fede. Riflessioni di fronte alla sofferenza e al dolore"
- **2016** - "Emozioni e relazioni che curano. L'approccio integrato alla guarigione"

Quaderni di Betania
e Quaderni Scientifici di Betania
Tra le attività editoriali della Fondazione Evangelica Betania rivestono grande importanza i "Quaderni di Betania" e i "Quaderni Scientifici di Betania", una collana di pubblicazioni periodiche in cui vengono approfonditi i temi più rilevanti per la Fondazione stessa o affrontati nei convegni di bioetica. Sono un modo per tenere traccia tangibile dell'attività di tematizzazione sviluppata dalla Fondazione ma anche per dare adeguata diffusione ad alcuni temi ritenuti d'interesse sociale, scientifico o storico-culturale.

- **QdBetania 1** Nuove Povertà 2012
- **QdBetania 2** Ricordi e Testimonianze per il 45^ 2013
- **QdBetania 3** Spunti di Fede 2014

- **QdBetania 4** Origini Chiesa Valdese Napoli 2014
- **QdBetania 5** Malattia e Fede 2016

- **Quaderni Scientifici Betania 1** Articoli Scientifici Ospedale 2015
- **Quaderni Scientifici Betania 2** La Qualità nel SSN e l'accreditamento dell'OEB 2017

Campagne di comunicazione

La Fondazione Evangelica Betania, ritiene che le campagne di comunicazione - create in collaborazione con l'agenzia Golden Agency - siano strategiche per il raggiungimento di una parte dei propri pubblici. Fino ad oggi sono state sviluppate diverse e importanti campagne, tra cui la più significativa è stata ed è quella per il 5x1000. Quest'anno la campagna è stata interamente riprogettata e sviluppata attraverso diverse iniziative. Sono state inoltre sviluppate campagne per la promozione di progetti sociali come "Prendiamoci cura di lei" e "Rose rosa", per i convegni annuali nonché per la promozione delle attività di formazione. E se il web resta il mezzo preferenziale per dare voce alle iniziative della Fondazione e dell'Ospedale, anche il magazine Betania Informa ha assunto un ruolo fondamentale nella veicolazione di messaggi e attività. Tra le attività di comunicazione più significative sviluppate nel corso dell'anno vanno ricordate quella rivolta ai pazienti oncologici, con la pubblicazione del vademecum "Informativa per i pazienti oncologici", diffuso in versione cartacea e in versione digitale attraverso il sito internet e quella per il Family Day, in occasione della Giornata mondiale della prematurità.

Depliant sintetico Ospedale

Allo scopo di integrare gli attuali strumenti di comunicazione è stato preparato un agile depliant informativo cartaceo, semplice e sintetico di 4 facciate, che illustra e presenta il nostro Ospedale e la FEB. Il depliant ha riscosso un notevole successo, tanto da essere copiato da altre strutture ospedaliere-

La campagna di comunicazione per il 50° anniversario

Nell'anno in corso è partito il gruppo di lavoro per il 50° anniversario della fondazione dell'ospedale. L'anniversario rappresenta una grande opportunità sotto il profilo della comunicazione* per raccontare le attività della Fondazione e, in essa, dell'Ospedale, e i progetti futuri. Il messaggio delle celebrazioni è fondamentalmente destinato ad una platea vastissima, composta di pazienti, dalle istituzioni, dal personale, dalle

Nella campagna dell'anniversario ilmessaggio delle celebrazioni è fondamentalmente destinato ad una platea vastissima, composta di pazienti, dalle istituzioni, dal personale, dalle persone comuni e dalla cittadinanza tutta. L'Ospedale rappresenta il risultato di tante energie e di tanta passione che quotidianamente è spesa sul territorio e verso tutti i suoi utenti. Sono tante le persone, le attività e i dipartimenti che concorrono ai risultati dell'Ente che si esprimono nei valori fondanti che ne hanno segnato la storia. La storia e le persone devono così diventare protagonisti di una comunicazione immediata, fatta di sentimenti ed emozioni.

persone comuni e dalla cittadinanza tutta. È per l'Ospedale questo evento un "lungo periodo" di condivisione di un percorso di grande forza, di passione e di umanità che viene mostrato anche all'esterno della stessa sede ospedaliera. Pertanto, le date di apertura e chiusura, saranno associate alla definizione "50 anni al servizio della comunità" per rendere estremamente chiaro ed esplicito il significato dell'anniversario.
Il primo passo che è stato fatto, sul fronte della comunicazione, è stato la realizzazione di un logo e di un claim dedicato.

Storytelling e Fotografia

Le foto, nella comunicazione, permettono di essere immediatamente comprensibili, suscitano emozioni e rimangono impresse. A volte una foto sostituisce cento parole. In questa idea ed in questo "percorso " ci siamo fatti aiutare dal nostro fotografo (Michele Attanasio) che conosce il nostro ambiente e che sa interpretare le nostre sensibilità. Ci ha accompagnato nel corso dei principali "eventi " del nostro ospedale, accompagnandoci le nostre "emozioni"con le sue foto:

L'ospedale a Braccia aperte
Calendario 2018
Nel mese di giugno è iniziata la preparazione per la realizzazione del calendario 2018, continuando il lavoro di storytelling avviata con l'edizione del 2017 basato su una narrazione emozionale mantenendo un approccio corporate. Anche per questa edizione abbiamo mantenuto il focus sulle qualità umane prima che professionali degli operatori sanitari chiamati a rappresentare l'ospedale. La chiave narrativa è stata l'accoglienza: la capacità ed il desiderio dell'ospedale di accogliere e prendersi cura. Il fotografo ha incontrato tutti i soggetti almeno una volta, prima di fotografarli, realizzando delle interviste narrative per costruire il materiale di narrazione utile alla stesura delle didascalie che hanno accompagnato i ritratti. In alcuni casi sono state riprese in video, della durata di 1 min. circa, costituendo un interessante testimonianza professionale, nonché un materiale utile alla formazione e alla narrazione d'impresa dell'ospedale.

Destinato ai nuovi assunti, il lavoro di quest'anno, ha permesso di entrare in contatto con un panorama mentale profondamente diverso rispetto a quello incontrato lo scorso anno. Gli operatori giovani hanno vissuti molto diversi dai colleghi più anziani, ritratti nel 2017, nei quali prevalgono sentimenti legati al ricordo, alla consapevolezza di aver vissuto un momento importante dell'ospedale, di aver attraversato anni difficili, che hanno segnato alcuni di loro. Questi hanno maturato la consapevolezza di aver contribuito a costruire quello che oggi è l'ospedale.

Nei nuovi assunti il panorama mentale è proiettato verso un quotidiano da costruire, verso il bisogno di affermazione professionale in un'ottica di inserimento in una struttura già consolidata alla quale apportare il loro contributo personale, nella quale farsi strada ed aggiungere valore.

Tutte le interviste sono state rivolte ad approfondire la relazione tra struttura ed operatore, su temi quali: l'accoglienza ricevuta al momento dell'inserimento; al grado di soddisfazione professionale percepito; alla determinazione di una proiezione futura degli operatori della propria vita professionale. In estrema sintesi, e destinando ulteriori approfondimenti ad alta sede, è emerso che prevale la percezione di un sentimento di famiglia, di comunità accogliente, nella quale tutti gli intervistati sentono di essere entrati..

Il lavoro in T.I.N.

Il lavoro in T.I.N. di quest'anno si è arricchito grazie alla necessità di realizzare uno spot. Tutto il materiale visuale prodotto ha giovato di un lavoro di sintesi dei "bio-miti" espressi dal personale del reparto che ha permesso di individuare un stile ed un tono di comunicazione efficace.

Giornata Mondiale del nato pre-termine

La casa dei pulcini combattenti

La scrittura del soggetto dello spot sulla giornata mondiale del nato pre-ternime ha avuto una fase di preparazione centrata sulla ricerca di una narrazione proveniente dall'interno del reparto. L'obiettivo finale era quello di permettere al reparto stesso di esprimere i contenuti di valore utili ad essere sintetizzati in elementi immediati e coinvolgenti adatti ad ambienti veloci come i social media noti come ambienti a bassa attenzione.

Dal lavoro di storytelling svolto sul campo (interviste, conversazioni con gli operatori, ed osservazione personale) sono emersi due elementi dal forte valore simbolico usati come base dello spot: L'abbraccio e i grammi che accompagnano il nome.

Lo spot ha un approccio epico-emozionale, concepito per attrarre l'attenzione e favorire la brand awareness (consapevolezza della

marca), anche in vista delle campagne di raccolta fondi 5%0

Lo spot è stato pubblicato sulla pagina social dell'associazione Pulcini Combattenti, assumendo la forma di contenuto virale, raggiungendo 148.000 visualizzazioni, con più di 1500 condivisioni e portando un incremento di seguaci sulla pagina del 130% nei 5 giorni successivi alla sua pubblicazione.

Reportage
Per l'attività della T.I.N. durante le varie giornate di open-day, realizzate l'11 novembre (con fotografie stampate immediatamente e lasciate ai familiari), il 16 dicembre per la festa di Natale dedicata ai nati nel 2016 ed il 22 dicembre per il Natale in Ospedale, con i familiari dei bambini che non sono potuti andare a casa.

Comunicazione e Prevenzione: l'Accordo con la Rivista "Vita e Salute"

Nel corso del 2017 è stato rinnovato l'accordo con la rivista Vita e Salute (collegata alla chiesa avventista) e abbiamo deciso, visto il successo del mensile presso il nostro pubblico, di abbonarci a 200 copie. Questo mensile da moltissimi anni si occupa di prevenzione, stili di vita, alimentazione in rapporto anche alle tematiche psicologiche e spirituali. **Offre pertanto un valido supporto informativo alle attività che il nostro ospedale offre in tema di prevenzione sanitaria e di educazione alimentare.**

URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico)

Tra le attività di comunicazione dell'Ospedale ha un ruolo strategico l'URP, l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico.
L'URP rappresenta il punto di incontro tra l'Ospedale Evangelico Betania, i pazienti e i loro familiari. Fornisce informazioni di carattere generale sui servizi dell'Ospedale. Accoglie segnalazioni e proposte per migliorare l'organizzazione dei servizi. Ascolta e orienta il cittadino aiutandolo a risolvere al meglio le sue problematiche. Raccoglie reclami. Con la pubblicazione del nuovo sito è stato predisposto anche un canale online per rapportarsi all'URP.

L'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP), che è gestito dal Servizio di psicologia, nell'ottica del Total Quality Management, ha come valore fondamentale la centralità del paziente, ogni anno realizza un'indagine sulla soddisfazione del paziente sul servizio, per cercare di capire nel modo migliore quale sia l'opinione del cittadino che viene assistito nelle strutture, e dal personale (medico e non medico) dell'ospedale stesso.

Anche nel 2017 è continuata l'indagine sulla soddisfazione del paziente sul servizio, per cercare di capire nel modo migliore quale sia l'opinione del cittadino che viene assistito nelle strutture, e dal personale (medico e non medico) dell'ospedale stesso. A tal fine, è stato utilizzato un questionario finalizzato a conoscere il livello di soddisfazione dell'utenza, rispetto al servizio offerto, nella maniera più oggettiva e rappresentativa possibile. Il Questionario risulta composto da una prima parte che riporta dati socio demografici (sesso, titolo di studio, nazionalità, professione) del paziente e indica chi compila il questionario (il paziente stesso, un familiare o altro).

La seconda parte, finalizzata alla valutazione del livello di soddisfazione, è stata articolata in 4 aree tematiche:
1. Accoglienza (cortesia, fiducia, disponibilità del personale sanitario, organizzazione);
2. Trattamento alberghiero;
3. Professionalità del personale e informazioni inerenti la patologia, consenso informato;
4. Opinione personale del paziente al

momento della dimissione riguardo alle sue condizioni di salute. Infine, è stato chiesto alle persone, di esprimere eventuali suggerimenti, utili, ai fini della ricerca, per individuare: aspettative, desideri e bisogni degli utenti coinvolti.

In particolare, con questa indagine, si è voluto rilevare la valutazione dell'utenza riguardo ai servizi offerti, al fine di individuare eventuali punti critici, pianificare le azioni di miglioramento e stabilire i futuri obiettivi in maniera più mirata alle esigenze dei propri utenti. Dunque, l'obiettivo principale è stato quello di rilevare la qualità percepita dagli utenti-pazienti o familiari degli stessi in alcuni reparti, di area medica rappresentativi dell'Ospedale Betania. Il tipo di intervento proposto ha inoltre offerto la possibilità di valutare il grado di interesse e di attenzione che gli utenti hanno nei confronti della tematica oggetto d'indagine.

Nell'anno 2016/17 i risultati relativi alla ormai consolidata indagine dell'Ospedale Betania in merito al grado di soddisfazione dei pazienti per i servizi erogati sono decisamente buoni. L'indagine si basa su un numero crescente di questionari analizzati, effettuata anche grazie alla collaborazione dell'Ufficio Amministrativo che ha supportato l'iniziativa per quanto concerne la distribuzione dello strumento misurativo utilizzato e grazie alla Facoltà di Psicologia che ne ha curato la somministrazione.

Si è registrata una valutazione più alta (buona) su alcuni fronti che hanno portato ad una media generale in costante crescita. Per l'analisi statistica è stato adoperato il programma SPSS ed i risultati sono stati espressi con il calcolo delle frequenze espresse in percentuali privilegiando una ricerca di carattere squisitamente descrittivo. Gli aspetti relazionali si sono consolidati con valori elevati tra il buono ed il sufficiente così come gli aspetti legati al confort e alla qualità dell'assistenza. L'indagine ha monitorato i due reparti di Chirurgia Generale e Ginecologia ed Ostetricia Medicina Generale ed Ortopedia.
L'indagine vuole proseguire per tutto l'anno 2017, inoltre sarà nuovo obiettivo integrare ed implementare lo studio per il 2018 con questionari mirati per la Terapia Intensiva Neonatale, la Cardiologia ed infine l'Oculistica.

Dal 2005 a tutt'oggi è presente un

archivio storico per la gestione dei reclami. Nel corso degli anni tenendo in considerazione i rapidi cambiamenti tecnologici, si è preferito passare dalle risposte cartacee con raccomandata, a risposte più convenienti e pratiche via mail. Inoltre nell'ultimo biennio, sì è preferito lavorare seguendo uno schema organizzativo e gestionale organizzato e articolato in 5 momenti diversi.

1. Il reclamo rappresenta qualunque espressione di insoddisfazione degli utenti che richiede una risposta. Costituisce un'opportunità di miglioramento della qualità dei servizi e uno strumento necessario a monitorare il livello di soddisfazione dei cittadini/utenti.
2. Rilievo: indicazione di disservizio (di solito presentata verbalmente o telefonicamente) che si risolve con una risposta di cortesia o risoluzione diretta e che comunque non attiva la procedura tipica del reclamo. Tutte le segnalazioni anonime sono classificate come rilievi.
3. Elogio/apprezzamento/ringraziamenti: espressione/segnalazione di soddisfazione del cittadino utente, al soggetto erogatore del servizio. Esso deve essere scritto, contenere una firma leggibile e una data di riferimento. Non sono da registrare come elogi i biglietti di accompagnamento a doni. I messaggi di ringraziamento in caso di lutto possono essere registrati valutando i singoli casi.
4. Suggerimento/proposta: segnalazione dei cittadini-utenti che ha lo scopo di fornire delle indicazioni esplicite al soggetto erogatore affinché fornisca un servizio più vicino alle loro esigenze.
5. Segnalazione impropria: segnalazione riferita a un evento che non è imputabile alla responsabilità dell'Azienda Sanitaria. Non di competenza: può trattarsi di un reclamo, un rilievo, un elogio/apprezzamento, un suggerimento/proposta.

Questo innovativo e più pratico modello di intervento, richiede però una creazione di un nuovo database, nuovo obiettivo e nuova sfida per l'anno 2017. Tra i vantaggi ottenuti si è notevolmente snellito il tempo di risposta nei confronti del cliente rafforzando la fiducia rispetto alla Fondazione. Nell'anno 2017 sono pervenuti n° 26 reclami riguardanti diverse aree critiche. Si è preferito rispondere tempestivamente utilizzando il servizio mail oppure è stato ritenuto più utile e soddisfacente contattare telefonicamente il cliente.

Bilancio Sociale 2016

Come di consueto, anche quest'anno dal 2009, agli inizi del mese di Agosto è stato pubblicato il Bilancio Sociale 2017, che è stato inviato a Sinodo delle Chiese Valdesi e Metodiste, a tutte le chiese fondatrici e ai nostri stakeholders. Come è ormai noto, questa pubblicazione rappresenta un fondamentale strumento di accountability, trasparenza e comunicazione, riconosciuto e apprezzato da tutti i nostri interlocutori, anche a livello nazionale: siamo infatti tra i pochi in Italia nel campo sanitario a realizzare questa particolare rendicontazione sulla nostra responsabilità "sociale".

Cene sociali con i dipendenti

Allo scopo di migliorare le relazioni interne, sono state organizzate due cene (per circa 60 dipendenti) nel mese di novembre e dicembre 2017, con il gruppo di lavoro che ha permesso l'Accreditamento e con il gruppo dell'area staff/amministrazione. Per il 2018 sono previste altri incontri con l'obiettivo di coinvolgere tutti i dipendenti interessati. Le cene hanno avuto un riscontro positivo e sono state ben considerate dai dipendenti coinvolti, anche perché in questo modo si è ha avuto anche la possibilità di far conoscere direttamente il Consiglio Direttivo.

BETANIA
SCIENTIFICA

La nuova grande sfida della medicina nei prossimi anni è la ricerca scientifica ed in particolare la ricerca traslazionale, cioè la ricerca applicata alla clinica. La Fondazione Evangelica Betania, sulla scia di altre esperienze italiane e internazionali può e deve sostener la ricerca scientifica.
La Fondazione è l'organismo ideale per avviare prima e dare continuità poi, ad un progetto di ricerca scientifica che sia anche di supporto all'ospedale.
Allo stesso tempo il progetto darebbe valore alla fondazione accrescendo il suo ruolo e la funzione sociale e culturale. **La ricerca scientifica applicata alla medicina rappresenta uno dei migliori investimenti del nostro tempo** perché è un'attività fortemente aggregativa, ad alto valore aggiunto e impatto sociale. Il trasferimento, della ricerca scientifica alla clinica, inoltre, darebbe un nuovo impulso all'ospedale.

Attività scientifica

Sintesi delle principali attività svolte e/o coordinate dal dr. Francesco Messina nell'anno 2017, per conto della Fondazione Evangelica Betania, in qualità di Direttore del Comitato Scientifico dell'Ospedale Evangelico Betania e/o in collaborazione con il Comitato Scientifico:

- **Conclusione nell'Aprile 2017, della borsa di studio annuale** assegnata alla dott.ssa in Biotecnologie Mediche, Virginia Rivieccio per un progetto di ricerca, in collaborazione con l'Ing. Antonino Gloria del "Istituto per i polimeri compositi e biomateriali" (IPCB-CNR) e per la F.E.B. del dr. Giacomo Negri. (Progetto Rigenerazione tessuto osseo). Risultati: 1 pubblicazione su rivista scientifica internazionale, agli atti.Proseguimento, fino a Aprile 2018 della Borsa per la ricercatrice Francesca Della Sala, per il progetto in corso tra "Istituto per i polimeri compositi e biomateriali" (IPCB-CNR) (Ing. Borzacchiello) e la FEB(DR. Messina), i cui risultati scientifici, hanno portato, alla presentazione di un "Poster" al congresso nazionale SIN, ed alla possibilità di richiedere da parte dei Ricercatori il riconoscimento di un Brevetto Italiano, all'ufficio competente.(Progetto Staminali BPD), attualmente in corso di espletamento dell'Iter richiesto.
- **Proposta, accettazione ed organizzazione di due Seminar**i, tenuti dalla dott.ssa Bacchini (già Direttrice della Biblioteca Universitaria della Federico II°) per implementare le conoscenze dei Dirigenti Medici dell'OEB, su come impostare una ricerca bibliografica in maniera corretta e su come utilizzare le risorse della rete digitale.Incontri con il Comitato Tecnico Scientifico del CeSMA, da parte del Direttore e di tutto il C.S., per ottenere dallo stesso l'approvazione per una sede della FEB, su richiesta del Presidente FEB, presso la sede di San Giovanni dell'Istituto di Ricerca Universitario. Risultati: accordo raggiunto con insediamento, nel Novembre 2017 presso la stanza n.68 della palazzina L2; di una sede di rappresentanza della FEB

- **Incontri e visite presso uffici dell'ASL NA1 e del relativo Comitato Etico** attraverso valutazioni e ricerca delle leggi e norme vigenti, per far ottenere all'OEB il certificato indispensabile per legge, (richiesto, ma mai ottenuto fino ad ora), di idoneità alla ricerca clinica, senza del quale il Comitato Etico dell'ASL NA1 Centro, aveva di fatto, bloccato tutti i progetti di ricerca in corso, con comunicazione nel Aprile 2017. Risultato: Si è riusciti ad ottenere detto certificato, con delibera del Direttore Generale n° 01003 del 07/12/2017 dell'ASL NA1.
- **Accordo di collaborazione e Convenzione con Società Italiana di Tecnica Ospedaliera**, con firma di accordo di Partenariato con il prof. Renzulli il 28/03/2017.
- **Accordo di collaborazione con la Università Luigi Vanvitelli di Napoli**, previo contatti con il Rettore prof. Giuseppe Paolisso ed i professori del Dipartimento Materno Infantile. Tutto ciò ha portato a stipulare una convenzione con la FEB, da parte dell'Università, per la partecipazione dei medici Neonatologi della FEB ai turni di guardia presso il nuovo punto nascita dell'Università, nel centro storico.
- **Proposta di progetti di collaborazione scientifica**, finalizzata anche a valorizzare la frequenza degli Specializzandi presso la nostra struttura, che sono in via di ideazione, ed alcuni in via di attuazione.
- **Partecipazione da parte del dr. Messina in Ottobre al convegno annuale di Chicago del VON** (Vermont Oxford Network), in rappresentanza della Fondazione e dell'OEB la cui TIN è iscritta al Network dal 2006, partecipando all "Annual Quality Congress" ed offrendo al personale medico e infermieristico di TIN e Neonatologia il servizio gratuito " online", connesso al Congresso di LMS (Learning Management System) che permette di accedere per tutto l'anno al contenuto del Congresso, inclusi i Video.
- **Visita personale del dr. Messina presso l'Università di Vienna**. Contatti professionali e Collaborazione con l'Università di Vienna, con la Prof. Angelika Berger, Direttore della Terapia Intensiva Pediatrica e Neonatale; che ha portato come Risultato: alla richiesta

di un progetto di cooperazione finalizzato ad implementare l'uso degli "ultrasuoni " nei neonati a termine e pretermine, per cui a tal fine, il dr. Lukas Eichorn (Università di Vienna) ha frequentato il nostro reparto di Neonatologia e TIN, affidato come Tutor al dr. Luigi Balestriere, dal 16 al 20 ottobre 2017.

- **Proseguimento (dal 2016) della attività di ricerca (già Approvata dal CE), in collaborazione con l'IRCSS- SDN**, coordinando l'attività della ricercatrice Maria Rongo (borsista SDN), svolta sia presso l'OEB che l'SDN. A tal proposito il compito del dr. Messina è valsa ad ottimizzare la collaborazione tra, il ricercatore G. Mirabelli (SDN), e la borsista con il personale dell'OEB coinvolto nella Ricerca. (dott.ssa Giannatiempo e Tecnici Anatomo-Patologi), dr. Guerra, dr.ssa Farina (Senologia)
- **Approvazione e firma della convenzione (in data 29/12/2017) con la Fondazione Pascale - IRCSS** per la partecipazione della FEB-OEB allo studio DEDICa, con presa d'atto dell'approvazione della nostra partecipazione da parete del CE ASL nA1 centro, che esprime parere favorevole il 20-12-2017. Sperimentatore OEB dr. Guerra (Senologia). Titolo dello studio: "L'effetto della combinazione dieta a basso indice glicemico, esercizio fisico e vitamina D sulla ricorrenza del carcinoma della mammella"
- **Proseguimento del progetto di ricerca con l'equipe del prof. R. Berni Canani del Dipartimento Traslazionale dell'Università Federico II°** con la partecipazione della dr.ssa Agangi (Ostetricia e Ginecologia), dr. Messina (OEB) e della dr.ssa Passariello (Ricercatore Federico II°) su Dieta Materna e Composizione del Latte Materno. Partecipano allo studio l' Equipe di dietologi della Federico II°.
- **Organizzazione (novembre 2017) del convegno per conto del RITI, Registro Italiano Trombosi Infantili**, insieme alla dr.ssa Passariello (Ricercatrice Onco-ematologia Un. Federico II°), presso la ns Sala riunioni, incontrando alcuni rappresentanti della Neonatologia, Pediatria, Cardiologia ed Ematologia della Campania, per la presentazione della nuova" piattaforma "del Registro.

BETANIA
FORMAZIONE

La Formazione in Ospedale

Ogni azienda inserita in un mercato competitivo deve fare della gestione della conoscenza un fattore strategico. Il principio guida di tale strategia si sintetizza in tal modo: non è tanto importante quanta conoscenza c'è in un' azienda, ma quanto processo di conoscenza c'è in azienda. Pertanto vanno ricercate modalità formative che sviluppino la partecipazione dei gruppi professionali al processo di crescita e miglioramento continuo. A questa visione così ampia e ricca si giunge gradualmente, anche perché si tratta per la formazione di una grande sfida di cambiamento, che ha per obiettivo finale la sintonizzazione del sistema formativo con il modello aziendale di gestione di tutti i suoi settori.
Progettare la formazione in un azienda sanitaria significa riorganizzarla verso un nuovo orientamento strategico, rappresentato dalla sostituzione del concetto di "Funzione" con quello di "Servizio". A partire dalla condivisione di questo nuovo orientamento, sarà possibile individuare le nuove direttive strategiche in base alle quali immaginarsi uno scenario in cui i progetti di formazione siano in grado di avvicinare finalmente la fase di lavoro e la fase di apprendimento. Ciò richiederà un modello di progettazione della formazione completamente nuovo rispetto a quello che utilizzano la maggior parte delle aziende, oggigiorno, infatti, è molto raro che un formatore progetta davvero la formazione a partire dall'esperienza del destinatario calato nel proprio posto di lavoro. Questo processo di cambiamento può essere intrapreso correttamente solo considerando pienamente le esperienze fin qui fatte, nelle quali si sono già individuati e rispettati precisi criteri di qualità progettuale. Allo stato attuale l'esperienza maturata nel settore, la motivazione e l'orientamento politico dell'ospedale dovrebbero essere sufficienti per avviare il processo di cambiamento descritto e adeguato ai tempi di una sanità moderna.
La relazione che segue descrive e analizza le attività svolte dall'Ufficio Formazione Aziendale nell'anno solare 2017.

La formazione universitaria
Per quanto concerne la formazione universitaria verranno di seguito elencati gli atenei e i corsi di laurea/ specializzazione con i quali la struttura ha stipulato convenzione.

UNIVERSITÀ FEDERICO II
Specializzazioni:
- Chirurgia
- Senologia

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA VANVITELLI
Specializzazioni:
- Cardiologia
- Anestesia e rianimazione
- Neonatologia
- Ginecologia e ostetricia

LAUREE TRIENNALI
- Infermieristica
- Infermieristica pediatrica
- Tecnico di Radiologia medica

LAUREA MAGISTRALE SCIENZE INFERMIERISTICHE ED OSTETRICHE
LA PARTENOPE
LAUREA BIOLOGIA

Dati relativi alle attività di stage e tirocini

Federico II

Corso di studi	Numero studenti
Specializzazione chirurgia	7
Medicina d'urgenza	2
Psicologia	5
Master in management infermieristico	1

Università della Campania Vanvitelli

Corso di studi	Numero studenti
Specializzazione ginecologia e ostetricia	4
Pediatria	35
Medicina interna	9
Anestesia e rianimazione	10
Ortopedia	1
Laurea magistrale scienze infermieristiche ed ostetriche	12
Laurea ostetricia	19
Laurea infermieristica pediatrica	28
Laurea tecnico di radiologia	5

Università la Partenope

	1 biologo

Attività extra convenzioni universitarie

- Tirocinio in infermieristica del progetto collaborativo tra la Diakonic-Klinikum di Stuttgart e la fondazione Betania: 2 studenti.
- Tirocinio formativo per ostetriche del progetto della Regione Campania per il sostegno dei giovani professionisti: 2 studenti.
- Tirocinio della scuola di specializzazione ginecologia e ostetricia dell' università di Siena: 1 studente.
- Inoltre è stata ospitata per un esperienza nel dipartimento di ostetricia e ginecologia una studentessa in medicina dell'università Colombiana.

Educazione Continua in Medicina (ECM)

L'attività di formazione continua in medicina impegna in modo prevalente l'ufficio Formazione e Aggiornamento dell'Ospedale Betania che svolge le seguenti attività:

- identifica i bisogni formativi delle professioni sanitarie, tecniche ed amministrative;
- svolge la funzione di "provider" nel rispetto di quanto previsto dal regolamento ECM;
- elabora il Piano Operativo della Formazione Aziendale nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento Formazione e Aggiornamento;
- elabora e realizza i progetti formativi previsti dal Piano Operativo della Formazione Aziendale;
- garantisce l'apporto logistico ed organizzativo nei vari eventi formativi;
- svolge attività di tipo amministrativo connesse con le attività realizzate;
- garantisce l'adeguato utilizzo delle strutture logistiche necessarie

Il Sistema formazione continua in Italia pone le basi su un quadro normativo che prende origine dal Dlgs 502/92 ma che si è andato arricchendo nel corso degli anni fino a definire in modo preciso le sue componenti di seguito schematizzate La scelta dell'ospedale di essere direttamente erogatore della formazione ai propri dipendenti è stata caratterizzata dal passaggio attraverso 3 providers che hanno erogato ECM in un arco temporale di 14 anni come di seguito distribuiti:

- dal 2003 al 2010 è stato l'Ospedale

diretto provider ministeriale.

- Dal 2010 al 2017 è stato attivato il provider per l'ISSB che ha erogato i crediti per i dipendenti
- Dal 2018 sarà provider Nazionale la Fondazione Betania

L'ottenimento di ben tre accreditamenti diversi in prima richiesta senza riserve e richieste d'integrazioni documentali da parte della segreteria nazionale, ha confermato la significativa esperienza che il settore formazione dell'ospedale ha sviluppato nel corso del tempo attuando un modello di Governance progressivamente sempre più rispondente alle regole fissate dall'AGENAS.

Pertanto l' anno formativo si aprirà con l'attivazione del nuovo provider nazionale ECM della Fondazione riconosciuto dalla commissione nazionale in data 27/09/17 abilitato alla produzione di formazione in sanità a partire dal 1 gennaio 2018.

L'obbligo formativo per il triennio 2017-2019 è pari a 150 crediti formativi fatte salve le decisioni della Commissione nazionale per la formazione continua in materia di esoneri, esenzioni ed eventuali altre riduzioni. Inoltre con delibera del CNFC del 07/07/16 è stato stabilito di applicare a tutti i professionisti sanitari le disposizioni previste per i liberi professionisti in tema di elasticità di acquisizione di crediti nell'ambito del triennio annullando quindi di fatto l'annualità obbligatoria.

nel 2017

4190,9
crediti ECM erogati

10.3
media di assegnazione ECM

50
picco di assegnazione ECM nel blocco operatorio

Nonostante questa ultima disposizione abbia reso più complessa la ricognizione dei crediti, la percentuale di professionisti ad obbligo ECM che ha superato i 40 crediti nel 2017 è significativamente aumentata grazie alle procedure di ricognizione sviluppate e attuate nel corso dell'anno: operatori che hanno superato in media i 40 crediti formativi è passato dal 42 % nel 2016 a circa il 60% nel 2017. Per gli eventi ECM sono stati erogati un totale di crediti pari a 4190, 9 con una media di assegnazione pari a 10.3 e un picco di assegnazione nel

blocco operatorio di 50 ECM.
Come si evince dalla tab.1 il dato sulle professioni che maggiormente hanno partecipato agli eventi formativi conferma la professione infermieristica al primo posto, fenomeno in gran parte giustificato dalla maggiore rappresentazione della categoria nella popolazione dei lavoratori ad obbligo ECM (vedi schema sottostante).

Tab.1 Categoria	Percentuale di presenza
Infermieri	48.9%
Medici	26.84%
Infermieri pediatrici	12.13%
Ostetriche	4.41%
Personale tecnico	7.72%

Tab.2 Dati eventi formativi

titolo	numero di edizioni	numero totale operatori formati	medici	infermieri	
corso base di interpretazione	2	56	16	40	
e lettura dell'ECG	1	28	1	23	
La gestione delle emergenze-urgenze neonatali	2	37	3	29	
Laboratorio didattico esperenziale sul contesto sanitario	4	87	11	57	
seminario monotematico: le emergenze urgenze trauma ortopediche	1	27	9	17	
corso per strumentisti di sala operatoria I parte	2	33		24	
corso per strumentisti di sala operatoria II parte	2	22		22	
seminario monotematico: il diabete e le sue complicanze nei diversi setting assistenziali	1	30	3	40	
seminario monotematico di radiologia di emergenza e urgenza	1	25	14	4	
blsd	2	26	5	2	
corso di formazione prevenzione cadute	3	42	2	39	

	biologi	tecnici	ostetriche	ortot.	psicol.	oss	ecm assegnati	ecm erogati
							6,9	386,4
	4						9	252
			7				10,1	373,7
	6	12		1			7,5	652,5
		1					6,6	178,2
			9				12	396
							39,6	871,2
							6,6	198
		7					6,6	165
		8			1	9	10,1	300
				1			8,9	417,9

Di seguito delle brevi relazioni sui singoli progetti realizzati:

Corso base di interpretazione e lettura dell'Ecg
Docenti:
Dott. N. Esposito / Dott. A. Forni
Il corso ha determinato una buona curva di apprendimento grazie alla metodologia didattica interattiva, i discenti hanno avuto modo di confrontarsi con i docenti sulle problematiche più frequenti che riscontrano nell'esecuzione ed interpretazione dei risultati dell'elettrocardiogramma. L'obiettivo per il personale infermieristico è stato quello di verificare la corretta esecuzione dell'esame per ridurre il caso di invio al consulente di esami non 'refertabili' ed allertare il sistema di emergenza qualora vengano registrati tracciati marcatamente patologici. Per il personale medico lo scopo prefissato è stato quello di migliorare l'appropriatezza di richiesta delle consulenze cardiologiche.

La gestione integrata della qualità degli esami clinici
Docenti: Dott. G. Napolitano - Dott.ssa C. Aprea - Dott. G. Casaretta / Coordinatrice tecnico I. Papagno -Dott.ssa R. Coppola-
Il corso è stato riproposto in una versione aggiornata rispetto a quello degli anni precedenti inserendo nuovi elementi tecnici e nuove criticità osservate nelle procedure di pre-analitica. L'obiettivo di questo corso è stato ridurre l'errore nella fase di allestimento dei campioni da inviare in laboratorio e nasce da un lungo monitoraggio delle non conformità osservate che ritardano i tempi diagnostici; questo corso ha il vantaggio di avvalersi di dati rapidi e immediati sulla ricaduta organizzativa della formazione in quanto è già disponibile un rodato sistema di monitoraggio dei campioni pervenuti presso il laboratorio di analisi.

La gestione delle emergenze-urgenze neonatali
Docenti: Dott. M. Napolitano- Dott. L. Balestriere- Dott. G. Montesano - Dott. M. Roseto- Dott. F. Messina
Il progetto di formazione interattiva sulle emergenze neonatali nasce sulla necessità segnalata dai neonatologi di migliorare i tempi di risposta del personale di assistenza ai neonati soprattutto in sala parto (infermieri pediatrici e ostetriche). Inoltre è stata data disponibilità d'iscrizione anche al personale di pronto soccorso allo scopo di migliorare le manovre base di soccorso ai neonati che giungono dall'esterno nell'attesa del trattamento rianimatorio definitivo.

Laboratorio didattico esperienziale sul contesto sanitario
Docente: Dott. B. Cassaglia
Continuando lo sviluppo dell'area di formazione sui temi della comunicazione e relazione, quest'anno è stato progettato questo corso avvalendosi di tecniche didattiche alternative fortemente orientate alla interattività e al confronto tra i partecipanti. Iniziativa particolarmente gradita è stata la proiezione di film da cui sono scaturiti dibattiti e riflessioni che hanno favorito nei discenti l'acquisizione di competenze relazionali.

Seminario monotematico: le emergenze urgenze trauma ortopediche
Docenti: Dott. G. Negri - Dott.ssa A. D'Arienzo - Dott. A. Accardo
Questo è il primo di una serie di seminari che sono stati progettati allo scopo di trattare singole discipline e approfondire aspetti di particolare interesse per l'organizzazione. In particolar modo l'obiettivo del seminario sulle emergenze ortopediche è stato quello di rendere più appropriate le richieste di consulenze specialistiche da parte del pronto soccorso creando anche il presupposti per la nascita di tavoli tecnici di confronto tra i professionisti e di linee guida interne. Data la scarsissima partecipazione del personale medico del pronto soccorso resta evidente che gli obiettivi di questo tipo di formazione non saranno raggiunti.

Seminario monotematico: il diabete e le sue complicanze nei diversi setting assistenziali
Docente: Dott. D. Annunziata
I temi trattati hanno interessato in modo trasversale operatori di tutti i settori in coerenza con gli obiettivi che il progetto si era prefissato di identificare le problematiche in tutti i setting assistenziali legate a questa patologia cronico-degenerativa. La tipologia di formazione monotematica tenuta da un solo docente ha consentito un reale approfondimento della materia favorendo una buona interazione tra formatore e formandi; Il successo di questa tipologia di formazione è in buona parte legato ad una selezione del docente in base a capacità espositiva e tenuta d'aula oltre che un ovvia conoscenza approfondita della materia.

Corso per strumentisti di sala operatoria (I e II parte)
Docenti parte generale: componenti consiglio regionale AICO (Associazione Italiana sala Operatoria) / Docenti moduli specialistici: Dott.ssa Aganci A.- Dott. Braucci A.- Dott.Ciorra G.- Infermiera strumentista D' Angelo I. - Dott. D'Amato F. - Inf. Strumentista De Crescenzo F. - Dott. De Francesco G. - Dott.ssa Farina A.- Dott. Farzati A.- Dott. Florio P. - Inf. Strumentista Formisano C. - Dott.ssa Giuliano M.E. - Dott. Magliozzi P.- inf. Strumenista Mascolo V.- Dott. Negri G.- inf. Strumentista Paciolla C.- Dott. Paternosto L. - Dott. Puggina P.- Dott. F. Serpi
Il progetto professionalizzante di quest'anno è stato il percorso formativo per infermieri di sala operatoria per la strumentazione nelle diverse discipline. Il progetto si è articolato in una prima parte composta da moduli generali tenuta da esperti di camera operatoria della società scientifica AICO che hanno trattato le tematiche generali del set up di una sala operatoria. I moduli specialistici sono stati realizzati con l'alternanza di molti professionisti della struttura espressione di tutte le branche chirurgiche; ogni modulo è stato realizzato con lezioni integrate tra il chirurgo e lo strumentista. Il percorso termina con una fase di affiancamento degli infermieri al tavolo operatorio registrato con delle specifiche schede di tutoraggio al termine del quale verranno certificate le competenze acquisite.

Corso prevenzione cadute
Docente: Dott. P. Totaro
Il corso è stato realizzato per aderire alla campagna di prevenzione della Regione Campania per la prevenzione delle cadute nelle strutture sanitarie che continuerà anche durante il corso del 2018 per consentire la formazione di tutto il personale. Il corso è stato seguito con grande interesse dagli operatori anche perché organizzato con ampia parte pratica composta da esercitazioni sulla compilazione della modulistica di monitoraggio e valutazione dei pazienti IL percorso formativo si completerà con l'elaborazione della procedura aziendale secondo le indicazioni regionali.

BLSD
Docenti: istruttori certificati IRC - SOLAVI
I corsi di formazione in tema di rianimazione cardiopolmonare vengono regolarmente riproposti annualmente sia per mantenere uno dei requisiti dell'accreditamento sia per tenere costantemente aggiornate le conoscenze degli operatori sulle tecniche di supporto alle funzioni vitali.

Formazione in tema di sicurezza
Il 2017 è un anno particolarmente complesso per quanto concerne la formazione sui temi della sicurezza in quanto, oltre alla formazione di base erogata a tutti i neo-assunti, è stato necessario pianificare la formazione complementare per tutti coloro che hanno iniziato un rapporto di lavoro con la struttura a partire dal 2011. Inoltre è stata erogata formazione di aggiornamento per la squadra degli addetti all'antincendio per la scadenza dei termini previsti dalla norma del rinnovo delle conoscenze. Lo schema e i dati riassuntivi di tale formazione sono riportati nella tabella 3

Tab.3

Tipologia di formazione
Formazione specifica ai lavoratori ai sensi dell'art.37 del D.L.vo 81/08 e secondo l'accordo Stato-Regioni del 21.12.-2011 rep221/CSR All.to A) art.4
Aggiornamento addetto antincendio ai sensi del D.L.vo 81/08, art.18 com.1 lettera b) e art.43 com. 1 let. B) e del D.I. Min. Int. E Lav. 10 Marzo 1998
Aggiornamento formazione RLS ai sensi dell'art.37 com.11 del D.L.vo 81/08
Formazione preposti ai sensi dell'art. 37 com.7 del D.L.vo 81/08 e secondo l'accordo Stato-Regioni del 21-12.-2011 re. 221/CSR All.to A) art. 5

Storia, mission - Vision e organizzazione dell'Ospedale Betania
Dott. L. Cirica
Presidente della FEB.
Nel 2017 sono iniziati anche gli incontri per presentare la storia della fondazione e i principi ispiratori dei fondatori e l'organizzazione attuale dell'ospedale Lo scopo è anche quello di condividere con i dipendenti la vision aziendale e le politiche programmatiche che trovano la loro concretezza nel documento di programmazione triennale nel quale l'azienda si propone obiettivi di crescita e miglioramento delle attività. La condivisione delle politiche aziendali –tra l'altro - è uno dei requisiti per il mantenimento dell'accreditamento istituzionale Il corso che continuerà anche nel 2018 dovrà coinvolgere, infatti, tutti i dipendenti dell'azienda: nel 2017 sono stati realizzati 2 incontri che hanno visto la partecipazione di n.58 dipendenti.

Ore per corso	Ore totali erogate	Operatori formati
12	96	104
8	24	47
8	8	3
8	8	4

La Customer Satisfaction

I Grafici successivi mostrano l'elaborazione dei dati relativi alle schede di valutazione dell'evento somministrate ai partecipanti dei singoli Progetti Formativi Aziendali, previsti dal Piano Operativo della Formazione Aziendale dell'anno 2017.

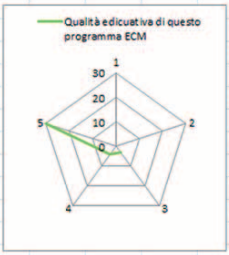
Il Test di valutazione del corso, richiede la valutazione dei partecipanti rispetto alla rilevanza degli argomenti trattati, alla qualità educativa e di aggiornamento e all'efficacia dell'intervento formativo.

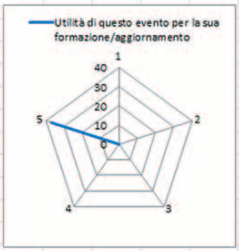
I dati rappresentati in forma aggregata si differenziano per:

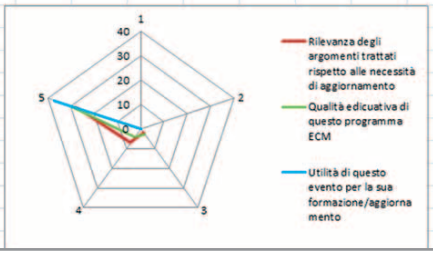
- la tipologia quali-quantitativa dei professionisti coinvolti
- i docenti
- gli argomenti affrontati
- la metodologia didattica
- il numero delle ore di insegnamento/apprendimento offerte

LA GESTIONE DELLE EMERGENZE-URGENZE NEONATALI

	Numero discenti/Campione	37	non rilevante/ insufficiente 1	2	3	4	rilevante/ molto utile 5
1	Rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle necessità di				2	7	28
2	Qualità edicuativa di questo programma ECM				3	4	30
3	Utilità di questo evento per la sua formazione/aggiornamento				0	0	37

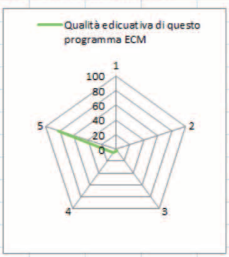


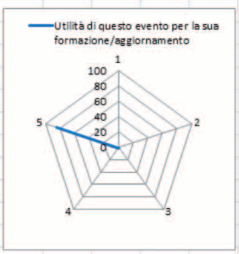


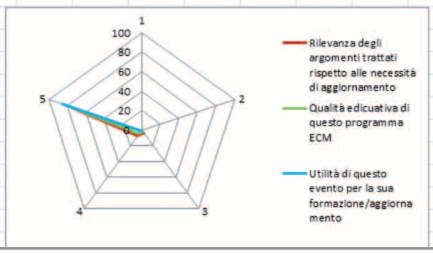


LABORATORIO DIDATTICO ESPERIENZIALE SUL CONTESTO SANITARIO

	Numero discenti/Campione	87	non rilevante/ insufficiente 1	2	3	4	rilevante/ molto utile 5
1	Rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle necessità di				3	7	75
2	Qualità edicuativa di questo programma ECM				2	5	82
3	Utilità di questo evento per la sua formazione/aggiornamento				1	1	85



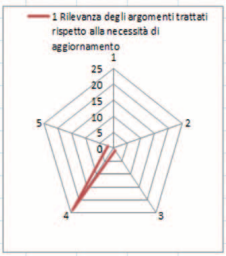


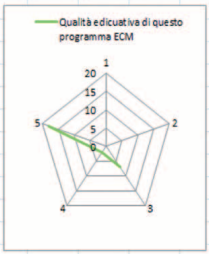


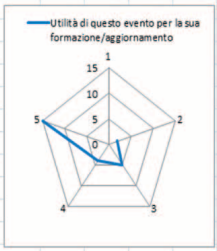
SEMINARIO MONOTEMATICO : LE EMERGENZE ORTOPEDICHE

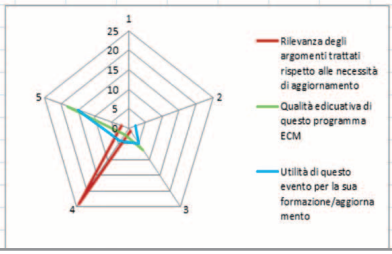
Numero discenti/Campione 27

		non rilevante/ insufficiente 1	2	3	4	rilevante/ molto utile 5
1	Rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle necessità di			1	24	2
2	Qualità edicuativa di questo programma ECM			7	2	18
3	Utilità di questo evento per la sua formazione/aggiornamento		2	5	4	15





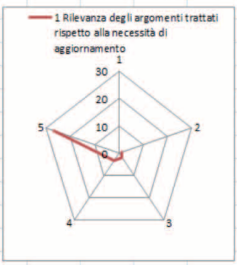


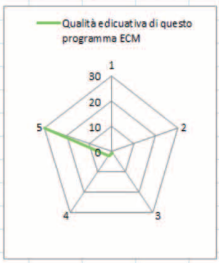


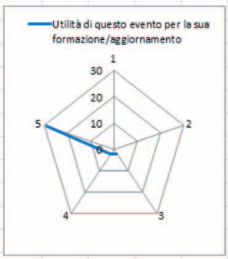
CORSO STRUMENTISTI SALA OPERATORIA

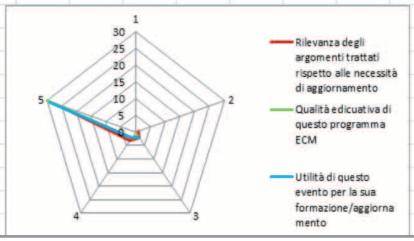
Numero discenti/Campione 33

		non rilevante/ insufficiente 1	2	3	4	rilevante/ molto utile 5
1	Rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle necessità di		1	2	3	27
2	Qualità edicuativa di questo programma ECM			1	2	30
3	Utilità di questo evento per la sua formazione/aggiornamento			2	2	29



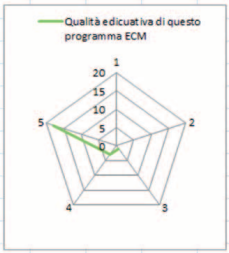


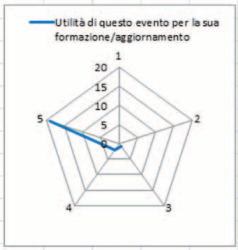


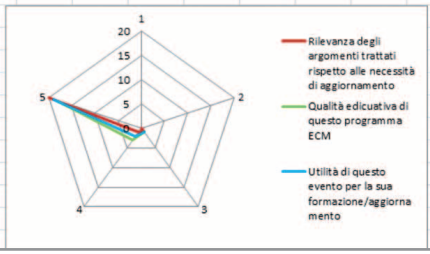


CORSO STRUMENTISTI SALA OPERATORIA PARTE SPECIALISTICA

	Numero discenti/Campione	22	non rilevante/ insufficiente 1	2	3	4	rilevante/ molto utile 5
1	Rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle necessità di			0	1	1	20
2	Qualità edicuativa di questo programma ECM				1	3	18
3	Utilità di questo evento per la sua formazione/aggiornamento				1	2	19

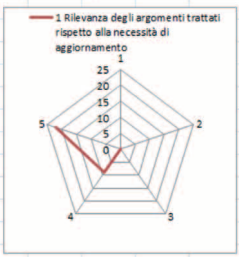


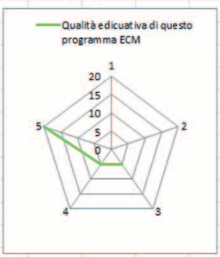


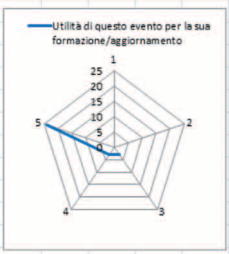


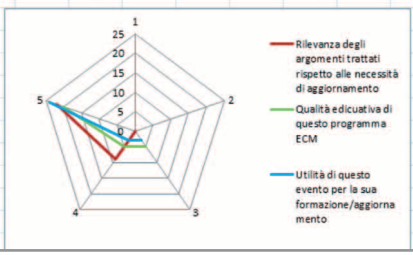
SEMINARIO DIABETE

	Numero discenti/Campione	30	non rilevante/ insufficiente 1	2	3	4	rilevante/ molto utile 5
1	Rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle necessità di				0	9	22
2	Qualità edicuativa di questo programma ECM				5	5	20
3	Utilità di questo evento per la sua formazione/aggiornamento				3	3	24



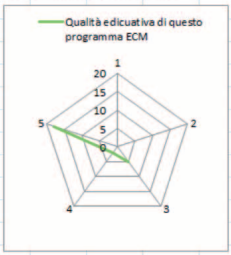


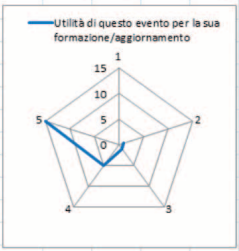


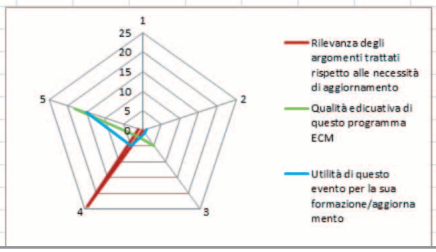


SEMINARIO MONOTEMATICO : RADIOLOGIA DI EMERGENZA

	Numero discenti/Campione	25	non rilevante/ insufficiente 1	2	3	4	rilevante/ molto utile 5
1	Rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle necessità di				0	24	1
2	Qualità edicuativa di questo programma ECM				5	2	18
3	Utilità di questo evento per la sua formazione/aggiornamento			1	1	5	15

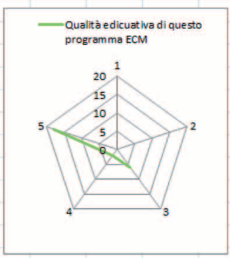


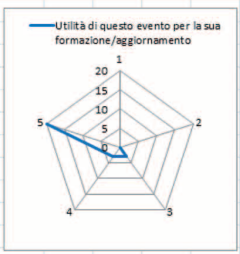


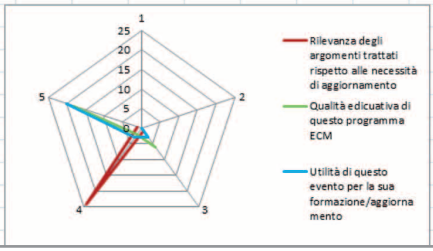


BLSD

	Numero discenti/Campione	26	non rilevante/ insufficiente 1	2	3	4	rilevante/ molto utile 5
1	Rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle necessità di				1	24	1
2	Qualità edicuativa di questo programma ECM				6	2	18
3	Utilità di questo evento per la sua formazione/aggiornamento			0	3	3	20

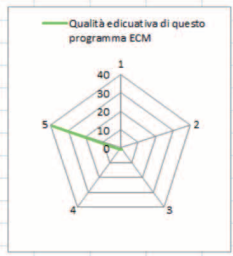


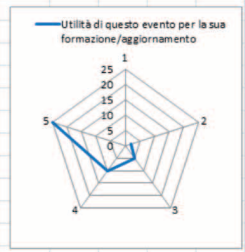


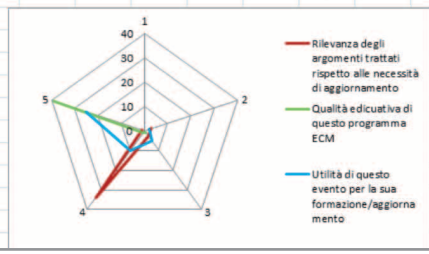


CORSO PREVENZIONE CADUTE

	Numero discenti/Campione	42	non rilevante/ insufficiente 1	2	3	4	rilevante/ molto utile 5
1	Rilevanza degli argomenti trattati rispetto alle necessità di			3	3	34	1
2	Qualità edicuativa di questo programma ECM				1	1	39
3	Utilità di questo evento per la sua formazione/aggiornamento			2	5	10	25







L'analisi dei dati rileva un livello di soddisfazione elevato, con una media del 4,3/5, pari all'86% e come prevedibile, evidenzia un maggiore livello di soddisfazione del cliente nei corsi con un numero limitato di partecipanti e con un ampio utilizzo di metodiche didattiche attive.
L'analisi dei dati evidenzia il mantenimento di un livello di soddisfazione medio-alto per la rilevanza degli argomenti trattati, per la qualità educativa e per l'efficacia degli eventi formativi, con una media del 4, 5/5, pari al 90%.

nel 2017

86%

la percentuale di soddisfazione del cliente nei corsi

Convegni

La FEB ha sponsorizzato i seguenti eventi organizzati dai nostri medici:

- Convegno di Epatologia III Millennio, presso il centro Partenope dell'Università Federico II
- Sponsorizzazione Master Endoscopia Digestiva Mat Media, organizzato presso la nostra struttura

Liquidazione ISSB

In applicazione di una delibera Assembleare, il 24 febbraio Assemblea Straordinaria dell' ISSB, composta dai rappresentanti dei soci fondatori della FEB e della Chiesa Metodista Italiana, **ha deciso, alla presenza di un Notaio, lo scioglimento del suddetto Istituto Scienze Sanitarie Betania.**

Accreditamento Provvisorio Formazione ECM

Dopo la chiusura di ISSB, sono state avviate le pratiche per il riconoscimento della FEB quale provider per corsi ECM e in data 27 settembre 2017 la Commissione Nazionale per la Formazione Continua ha accolto la nostra domanda di accreditamento provvisorio per due anni, al termine del quale si potrà chiedere quello standard definitivo. In questo modo, i corsi organizzati dallOspedale/Fondazione potranno essere accreditati con riconoscimento ECM (Educazione Continua Medicina)

Accordo Cirpa

La FEB ha sottoscritto nel mese di Novembre una intesa con il CIRPA (Centro Interdipartimentale di Ricerca della Pubblica Amministrazione) dell'Università di Salerno, per sviluppare un progetto congiunto denominato "Nuove tecnologie e modelli gestionali a supporto dell'appropriato ricorso al parto cesareo e per la governance della cronicità".
Tale progetto sarà utile per valorizzare la nostra immagine, riconoscendo al nostro ospedale un percorso professionale di eccellenza sul tema del parto cesareo.

Stage e tirocinio

Nel 2017 è continuata sia l'attività di formazione e tirocinio nei confronti di medici, biologi, psicologici, iscritti alle Scuole di Specializzazione e sia l'attività di scambio professionale/prestazioni sanitarie, attraverso convenzioni con Università, enti di Ricerca Sanitaria, Ospedali, Cliniche/Centri Medici:

1) **CEINGE**, per prestazioni di diagnostica molecolare per la TIN
2) **Università Lugi Vanvitelli**, per esami e valutazioni di Anatomia Patologica
3) **Università Federico II - Napoli**, per Convenzione Neonatologia-TIN, Servizio Trasporto Emergenza neonatale, Scuola di Specializzazione in Chirurgia, Scuola di Specializzazione Urgenza-Emergenza.
4) **Seconda Università Napoli (SUN)**, Scuola Specializzazione in: Anestesia e Rianimazione, Medicina, Radiodiagnostica, Ostetricia, Ortopedia, Psicologia, Laurea in TNPEE, nonché una Ricerca per il Trattamento della Obesità Patologica e Lauree Triennali e Magistrali delle Professioni Sanitarie.
5) **Università di Pavia**, per tirocinio medici TIN
6) **Università de L'Aquila**, per tirocinio medicina generale
7) **Università Parthenope Napoli**, Tirocinio Biologi
8) **Università di Chieti,** Tirocinio Psicologia
9) **Istituto di terapia familiare di Siena**, tirocinio per allievi l'Istituto di terapia familiare di Siena
10) **I.A.C.P** Scuola Specializzazione Psicologia
11) **Scuola di Specializzazione Psicoterapia Relazionale**
12) **Clinica Villa dei Fiori di Acerra**, con la TIN
13) **Centro Medico Cardiologico Rocca di Pomigliano**
14) **Centro Medico Campano**
15) **Clinica Cobellis di Vallo della Lucania**

Alternanza Scuola Lavoro

In applicazione della Legge 107/2015 conosciuta come la "Buona Scuola", che prevede per gli studenti del 4° e 5° anno di effettuare dei percorsi di formazione di alternanza scuola-lavoro, presso le strutture aziendali, **abbiamo ospitato per oltre tre mesi una ventina gli allievi dell'Istituto ISIS Tognazzi-Decillis di Ponticelli**.
Il progetto ha preso il via il 13 febbraio scorso e ha portato i giovani a fare esperienza di lavoro nei reparti di Medicina, Chirurgia e Ginecologia.

BETANIA
QUALITÀ

L'accreditamento dell'Ospedale

Il 10 aprile 2017 sono stati pubblicati sul Bollettino Ufficiale Regione Campania i due decreti (n.27 e n.28 del 31 marzo 2017), con i quali si riconosce all'Ospedale Evangelico Betania l'accreditamento istituzionale definitivo, per le attività di ricovero ed ambulatoriali L'accreditamento istituzionale è il processo con il quale la Regione riconosce ai presidi sanitari e socio-sanitari, pubblici e privati, la possibilità di erogare prestazioni sanitarie e socio-sanitarie in nome e per conto del Servizio sanitario regionale.**Questo riconoscimento garantisce ai cittadini che le strutture accreditate siano in possesso dei requisiti organizzativi, tecnologici e impiantistico-strutturali aderenti agli standard di qualità richiesti dalla programmazione regionale in materia di sanità**.L'accreditamento è il titolo necessario alle aziende del Servizio sanitario regionale per stipulare accordi con le strutture pubbliche o contratti con le strutture private per l'erogazione di prestazioni sanitarie a carico del servizio sanitario nazionale.Tale riconoscimento è stato ottenuto al termine di un lungo percorso di valutazione iniziato a marzo 2016 ed esclusivamente con il contributo e la partecipazione corale di tutto il nostro personale.
L'accreditamento ha una durata quadriennale e può essere anche revocato, nel caso venissero meno i requisiti oggi certificati

Progetto Risk Management

Nel mese di novembre, tramite un accordo con Federsanità, è stato avviato il progetto Risk Management, che rappresenta ormai in sanità un impegno non più differibile, per la possibilità che determina nel miglioramento della qualità della prestazioni, della prevenzione/ abbattimento del rischio clinico (e del possibile contenzioso). La gestione del progetto, prevede una parte formativa ed una applicativa di elaborazione della mappa del rischio in ospedale, secondo un modello applicato con successo presso altri ospedali. **Nel corso del 2017 sono stati individuati i "facilitatori"** (risorse interne) che collaboreranno a realizzare i futuri audit di qualità e nei primi di gennaio 2018 sono partiti i corsi di formazione. Si pensa che la prima fase del progetto (formazione, mappa del rischio, costituzioe unità di risk manager) sarà conclusa entro il prossimo mese di settembre. Dopo questa fase, potremo ottenere il riconoscimento di una certificazione di qualità da un ente certificatore nazionale, per quanto attiene al "rischio clinico".

BETANIA INTERNAZIONALE

Rapporti con la Germania

Da tempo sono stati ripresi i contatti e le relazioni con le chiese e strutture ospedaliere evangeliche che ci hanno permesso di ristabilire proficue relazioni e scambi, con il mondo evangelico tedesco in particolare con la Diakonie Klinikum di Stuttgart.
Il nostro Vicepresidente anche lo scorso anno si è impegnata nel favorire i percorsi Erasmus presso l'Ospedale per gli studenti della Diakonie Klinikum di Stoccarda. Allo stesso tempo si è concentrata durante un soggiorno in Germania di una settimana ad approfondire con l'Ospedale di Stoccarda i temi del management ospedaliero.

Rapporti con gli USA

Il Presidente dal 7 al 20 febbraio ha realizzato un viaggio negli USA, per riprendere contatti con le chiese evangeliche e gli ospedali collegati alle chiese protestanti. Il viaggio è stato organizzato dal Prof. Paolo Naso, Università di Roma e Responsabile del Progetto Mediterranean Hope della FCEI, a cui si è aggregato anche Claudio Paravati Direttore della rivista Confronti di Roma e Vicepresidente Opcemi. **Tale viaggio aveva lo scopo di illustrare negli USA il progetto rifugiati della Fcei, nonché prendere contatti con l'American Waldensian Society, per organizzare un convegno con le chiese/ospedali evangelici americani in occasione del nostro 50^**.
Con tale occasione, sono stati ripresi i contatti con alcune importanti realtà evangeliche, ecclesiastiche e/ospedaliere. I contatti a Chicago hanno riguardano le chiese "storiche" che hanno aiutato nel dopoguerra l'Ospedale ed **in particolare è stato importante il contatto con il responsabile della Cappellania del gruppo Advocate Health Care che comprende ben 9 ospedali,** con

complessivi circa 3000 posti letto, tra cui un Advocate Bethany Hospital. Dopo Chicago, in North Carolina a Winston Salem, grazie al Direttore dell'American Waldensian Society, è stato visitato il Wake Forrest Baptist Hospital che rappresenta una holding della sanità, con ospedale di circa 900 posti, con Università di Medicina, con un settore di Ricerca Scientifica e di Start up scientifico, in totale oltre 13mila dipendenti!
Nell'Ospedale si è avuto un incontro specifico con Gunderson e Cutts, sull'esperienza dello "Stakeholder Health" (La salute dei portatori di interesse in senso letterale). È un movimento di tipo socio-sanitario-comunitario, che vuole aver una visione nuova della sanità. Come dice lo slogan vuole "trasformare la salute attraverso la collaborazione delle comunità" e vuol spostare il centro di gravità dall'ospedale al domicilio e alla comunità, partendo dal concetto che la complessità sociale del malato sia una risorsa e non un problema. Per realizzare questo progetto, sono stati costituiti una sorta di "mediatori culturali della salute" (Community Health Workers - Community Navigator) che sono dei "diffusori di salute" nelle comunità locali, nelle chiese e nelle abitazioni dei malati. La loro azione informativa-formativa e di sostegno ha prodotto importanti risultati in termini di outcomes sanitari ed economici.
A New York infine è stata incontrata la la pastora della Chiesa Metodista Unita, che svolge un lavoro pastorale (cappellania) presso Ohio Health, holding sanitaria evangelica nell'Ohio.

BETANIA AMMINISTRAZIONE E GESTIONE

Rapporti con la Regione

Il 14 luglio 2017 è stato sottoscritto il nuovo accordo con la Regione Campania. Esso prevede di confermare per gli esercizi 2016 e 2017 i limiti di spesa approvati per l'esercizio 2015. Di integrare i limiti di spesa degli Ospedali Classificati con la procedura prevista dal punto 3 della Sezione IV del DCA 89/2016, al fine di promuovere le prestazioni di assistenza ospedaliera di alta complessità.
L'accordo dispone anche di dare mandato al Direttore Generale per la Tutela della Salute e al Direttore Generale della ASL Napoli 1 Centro affinché congiuntamente definiscano forme di collaborazione che prevedano l'acquisto centralizzato da parte della ASL (tramite la Centrale regionale di committenza e di acquisto) dei farmaci successivamente somministrati dall'Ospedale Evangelico.
Tali nuove disposizioni, giunte già tardivamente in quanto le prestazioni di ricovero che prevedevano l'acquisto e la somministrazione dei farmaci erano state già erogate nel corso del 2016 e del 2017, non sono state ancora attuate.
Fino alla fine del 2017, infatti, non è stato sottoscritto alcun accordo con la ASL Napoli 1 Centro e l'Ospedale Evangelico Betania ha continuato ad acquistare e somministrare i farmaci inseriti nel FILE F al fine di assicurare la continuità assistenziale ai Pazienti che afferiscono alla struttura per cure per patologie oncologiche.
Nel corso degli incontri con le Istituzioni regionali si è ripetutamente segnalato la difficoltà di continuare a garantire una adeguata risposta in un contesto difficile che vede crescere la richiesta di assistenza sanitaria che si qualifica ad alta intensità con relativo sensibile assorbimento di risorse.

Con la pubblicazione del Decreto n. 8 del 01/02/2018 (Piano Regionale di Programmazione della Rete Ospedaliera ai sensi del D.M. 70/2015 - Aggiornamento) il nuovo piano di riordino della rete ospedaliera emergenza/urgenza è stato adottato con parere favorevole espresso dai tavoli Ministeriali (MEF e Salute) a seguito di adattamento alle prescrizioni impartite.

L'atto di programmazione prevede di aggiornare la rete ospedaliera utilizzando tutti i posti letto definiti sulla base dei calcoli Ministeriali in riferimento alla popolazione pesata della Campania.
Si è inoltre proceduto ad un riequilibrio dei posti letto nelle province rimodulando il rapporto tra posti per acuti e post-acuti.
Il numero totale ha registrato un incremento pari a n. 1.637 nuovi posti letto (da 18.204 ai 19.841 programmati dal nuovo piano) raggiungendo in tal modo l'obiettivo di 3,6 posti letto per mille abitanti.
Con queste premesse la programmazione della Rete Ospedaliera si è posta l' obiettivo di assicurare agli Utenti del Servizio Sanitario Campano una qualità dell'assistenza in regime ospedaliero che soddisfi i LEA anche attraverso l'attuazione di nuovi modelli organizzativi che prevedano:

- equità di accesso;
- appropriatezza di setting assistenziali, appropriatezza clinica ed organizzativa per una gestione efficace ed efficiente delle strutture;
- integrazione ospedale-territorio per il completamento dei percorsi di cura, sia in accesso che in dimissione dalla struttura ospedaliera;
- procedure interne di verifica di qualità, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità;
- processi di riorganizzazione dei singoli presidi per discipline affini.

Sono stati attivati i seguenti centri di riferimento regionale:
Insufficienza epatica acuta, Oncologia pediatrica, Patologie fetali centro di Terzo Livello, Malattie infettive pediatriche, Emergenze neuropsichiatriche infantilie definite le seguenti reti: Emergenza/urgenza con assegnazione della disciplina rianimazione in tutti i presidi, anche di pronto soccorso di base, IMA, Stroke, Trauma, Oncologica, Punti nascita e assistenza neonatale, Malattie rare, Terapia del dolore, Rete nefrologica, Rete trapianti

In questo contesto viene confermato il ruolo fondamentale dell'Ospedale Evangelico Betania nel materno-infantile, nell'area dell'

emergenza-urgenza fungendo anche da spoke nella rete cardiologica e nella rete oncologica. A regime, quindi, con l'apertura dell'Ospedale del Mare, nella ASL Napoli 1 la rete delle emergenze prevede: 2 DEA di II° livello, 3 DEA di I° livello e 3 Pronto Soccorso. Complessivamente 8 punti di accesso.

Altro importante tema affrontato si è concluso con la sottoscrizione, a gennaio 2018, tra il Presidente della Regione Campania ed il Ministro della Salute, di un protocollo d'intesa per il piano regionale degli investimenti di edilizia sanitaria e tecnologie il cui valore è di 170 milioni di euro finalizzati all' ampliamento di strutture ospedaliere e alla creazione di oltre 150 posti letto. Sono previsti inoltre la ristrutturazione e l'adeguamento alla normativa antincendio e antisismica. Una parte dei fondi, all'incirca 25 milioni, è destinata all'acquisto di tecnologie.

La Fondazione Evangelica Betania resta in attesa di ricevere il contributo già deliberato da destinare alla realizzazione di impianti all'interno della struttura ospedaliera e di partecipare alla assegnazione di ulteriori risorse per l'ampliamento della attuale struttura finalizzato ad offrire una migliore accoglienza con particolare riferimento alla Emergenza/Urgenza.

Sistema di Budget 2017

Nel corso del 2016 è stato emanato con delibera del Consiglio Direttivo del 12 maggio 2016 il Regolamento di Budget che ha la funzione di definire i livelli di responsabilizzazione dei Dirigenti e di valutare in maniera oggettiva il conseguimento degli obiettivi assegnati. Tale strumento, previsto dalla normativa sanitaria e dalle Linee Guida Regionali costituisce una attività irrinunciabile per la programmazione e controllo di breve periodo traducendo in obiettivi annuali i programmi pluriennali degli Organi Direttivi della Fondazione. Nell'ambito del processo di negoziazione del budget sono state determinate la dotazione di risorse umane afferenti alle strutture semplici e complesse dell'Ospedale ed il percorso si è svolto nel rispetto della tempistica definita dalla Fondazione Evangelica Betania in coerenza con la programmazione regionale e le linee indicate dal Consiglio Direttivo nel bilancio annuale di previsione. Gli obiettivi proposti sono relativi alle seguenti dimensioni:

- **Attività** - distinte in prestazioni di ricovero ordinario, di Day-Hospital e Day-Surgery e ambulatoriali sia in termini di volumi che di valore;
- **Qualità** - con indicatori che evidenziano l'appropriatezza della modalità di erogazione del ricovero, il mantenimento dei requisiti per l'accreditamento istituzionale e più in generale al miglioramento del sistema qualità aziendale;
- **Consumi** - con la verifica del valore complessivo dei costi dei beni sanitari e dei prodotti tecnici ed economali attraverso la produzione di report contenenti il dettaglio del consumo di farmaci, presidi medico chirurgici, materiale ad uso diagnostico, protesico, ed economale;
- **Risorse Umane** - costo delle risorse umane (distinte per tipologia contrattuale e qualifica) assegnate al Centro di Responsabilità.

Le Unità Operative che hanno sottoscritto per il 2017 la scheda di budget sono le seguenti:

- **UOC**: Chirurgia, Ostetricia e Ginecologia, Medicina (unitamente alle UO di Cardiologia e Utic) Oculistica, Terapia Intensiva Neonatale, Ortopedia
- **UOSD**: Senologia

Bilancio 2017

L'attività istituzionale della Fondazione ha fatto registrare un avanzo di gestione dovuto soprattutto alla maturazione degli interessi dei BTP, spostati dall'attività ospedaliera. Tale dotazione finanziaria (che rimane comunque un debito verso l'ospedale) garantisce i costi del futuro ampliamento, nonché rappresenta per l'ospedale la riserva per il fondo rischio Responsabilità Civile, per il TFR e per coprire eventuali disavanzi dell'attività ospedaliera.
L'attività Ospedaliera si è chiusa, invece, con un disavanzo. Tale risultato è dovuto al finanziamento regionale, che non remunera a sufficienza le prestazioni di ricovero (DRG) e le prestazioni in Emergenza-Urgenza (accessi di Pronto Soccorso e Terapia Intensiva), oltre a non riconoscere le attività che superano nel valore il budget annuale.

Welfare Aziendale

Nel nostro OEB l'attenzione alle esigenze del personale deve rappresentare un elemento importante per il miglioramento dei rapporti e lo per lo sviluppo della motivazione e della partecipazione. Per questo motivo abbiamo deciso di riconoscere, dal 2017, un bonus bebè, (una card per un valore di acquisto di 500 euro), da regalare ai nostri dipendenti in occasione della nascita dei figli. Nel corso del 2017 abbiamo riconosciuto 18 bonus bebè (9000 euro).

Attività Uffici Ammnistrativi

Gli Uffici Amministrativi hanno supportato i settori sanitari assicurando la continuità delle attività assistenziali attraverso il forte e crescente impegno nella gestione del personale, nella tenuta della contabilità e del controllo di gestione, nelle attività di segreteria, nell'accoglienza e accettazione degli Utenti della struttura, nella gestione degli approvvigionamenti, delle attività esternalizzate e nella gestione tecnica di strutture e impianti.

Area Contabilità e Bilancio / Gestione del Personale / Segreteria
I continui aggiornamenti normativi e le attività consolidate e routinarie hanno impegnato, anche nel corso del 2017 gli uffici di questa area.
Il DL n. 193/2016, convertito con la legge 225/2016, ha introdotto, per il 2017, alcuni nuovi adempimenti fiscali quali la comunicazione trimestrale delle liquidazioni periodiche IVA e lo spesometro. Quest'ultimo ha attualmente scadenza semestrale e verrà abrogato con l'introduzione della fatturazione elettronica obbligatoria dal 1 gennaio 2019. **Sono state emesse n° 45.411 fatture attive e sono state registrate 7176 fatture di fornitori.**

nel 2017

45.411
fatture attive emesse

7.176
fatture fornitori registrate

L'Ufficio del Personale ha, con il supporto della consulenza esterna, svolto con continuità le operazioni e gli adempimenti normativi afferenti a questo settore. **In particolare si segnala, in relazione alle assunzioni, cessazioni e proroghe contratti di lavoro, che sono stati stipulati in totale n.168 contratti a tempo determinato (di cui n.109 a termine e n. 59 in sostituzione di lavoratori assenti con diritto alla conservazione del posto di lavoro); n.15 contratti a tempo indeterminato; n.15 trasformazioni di contratti a termine in contratti a tempo indeterminato; n. 2**

nel 2017

168

contratti a tempo determinato stipulati dall'Ufficio del Personale

30

contratti a tempo indeterminato

dimissioni per pensionamento; n. 13 dimissioni volontarie. Nell' anno 2017 è stato attivato il portale per la pubblicazione dei cedolini. La piattaforma telematica funge anche da archivio informatico e i dipendenti che in qualunque momento potranno avere accesso ai propri dati.

Area Tecnico-Logistica

L'Ufficio Tecnico nel corso dell'anno 2017 ha coordinato la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'Ospedale e supportato le ditte esterne e i consulenti in riferimento agli interventi tecnici e alle verifiche su impianti e apparecchiature.

In particolare, tra le molteplici attività svolte, si evidenziano le seguenti:
A) assistenza alle società esterne per le attività di verifica e controllo nel rispetto della vigente normativa:

- Rilievi di microclima ed illuminamento negli ambienti lavorativi del Complesso Operatorio;
- Rilievi di inquinanti gassosi residui nel Complesso Operatorio;
- Analisi delle acque reflue ai sensi del D.lgs. 152/06;
- Analisi del microclima nel Laboratorio di Analisi;
- Verifica di sicurezza elettrica delle apparecchiature elettromedicali;
- Monitoraggio gas Radon ai sensi del D.L. vo 241/2000.
- Conta particellare su aria delle sale operatorie;
- Piano di sorveglianza per il controllo della legionellosi;
- Verifiche atte a comprovare la rispondenza dell'impianto elettrico alle norme di sicurezza e alla legge (misure ai sensi della normativa CEI 64-8 e CEI 11.8);
- Verifica della concentrazione di formaldeide negli ambienti ospedalieri;
- controlli sulla corretta igienizzazione

ambientale con verifica e monitoraggio della carica batterica a campione in tutti gli ambienti dell'ospedale con particolare attenzione, come negli anni precedenti, alle sale operatorie ed alle terapie intensive;
- verifica della corretta prassi igienica lungo tutta la catena alimentare (HACCP).

B) Sintesi degli interventi di manutenzione:
- N° 79 interventi di manutenzione correttiva su elettromedicali non sottoposti a contratti di assistenza full/risk;
- Interventi di manutenzione preventiva su elettromedicali;
- N° 1830 interventi di manutenzione;
- N° 340 interventi di manutenzione correttiva su impianti idraulici e di condizionamento;
- N° 16 interventi di manutenzione edile;
- N° 85 interventi manutenzione su impianti elettrici;
- Sostituzione delle batterie dei due gruppi di continuità;
- N° 10 interventi di manutenzione su rete gas medicali.

Programmazione lavori esterno e restyling segnaletica

A seguito della scomparsa della parola "Villa" dal nome dell'Ospedale Evangelico dovrà essere aggiornata la nostra documentazione sanitaria e la nostra segnaletica interna ed esterna Inoltre, dovendo mantenere l'attuale struttura, essa ha bisogno, dopo tanti anni, di un rifacimento esterno che possa migliorarne la tenuta e l'immagine. Per questi motivi è stato deciso di programmare dei lavori di rifacimento esterno nonché di sostituire la vecchia segnaletica, in coerenza con le aggiornate esigenze informative e di immagine. Nel corso del 2018 verranno avviati questi lavori, dopo la valutazione dei preventivi relativi ai lavori di rifacimento esterno e alla nuova segnaletica

Accettazione attività ambulatoriali e gestione documentazione sanitaria

Gli operatori di questo importante settore hanno svolto con professionalità e continuità il lavoro di accoglienza, rilascio informazioni, accettazioni e relative fatturazioni delle prestazioni erogate. Hanno supportato inoltre

alcune attività diagnostiche (Citoistopatologia) e la parte amministrativa dei percorsi assistenziali alternativi al ricovero ospedaliero. Tale contributo evidenzia la necessità di una sempre maggiore integrazione delle attività sanitarie ed amministrative in un'ottica di processo.
Tutti i dati che costituiscono debito informativo per il riconoscimento delle prestazioni erogate sono stati regolarmente e correttamente trasmessi alla Regione e alla ASL Napoli 1 Centro.
La trasmissione ha riguardato:

- prestazioni ambulatoriali convenzionate;
- prestazioni di ricovero per acuti in regime diurno;
- prestazioni di ricovero per acuti in regime ordinario;
- accessi di pronto soccorso;
- accessi di pronto soccorso con osservazione breve intensiva:

Le attività di controllo effettuate dai Funzionari della ASL Napoli 1 Centro (Ente preposto alla verifica della qualità e appropriatezza delle prestazioni sanitarie erogate) si sono svolte regolarmente e saranno completate nel 2017.

Controllo di Gestione

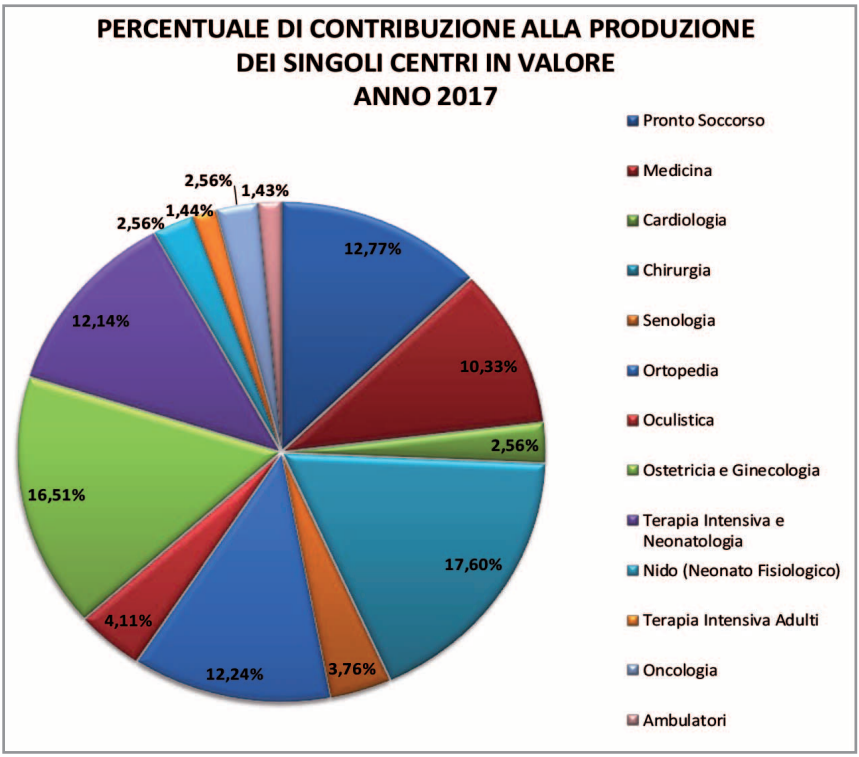
Il sistema di controllo interno attuato dall'Ospedale Evangelico Betania è costituito da un insieme di rilevazioni che sono rappresentate in forma sintetica in Contabilità Analitica e che consentono di attribuire direttamente una sensibile quota di costi ai Centri di Responsabilità individuati.

La gestione economico/finanziaria/patrimoniale viene rilevata dal bilancio economico-patrimoniale consuntivo (Contabilità Generale). Tuttavia il bilancio economico-patrimoniale non consente di conoscere dove, nell'ambito delle molteplici attività dell'azienda, si sono verificati sia i costi di produzione, sia il valore di produzione, sia gli utili o le perdite. **La Contabilità Analitica consente quindi di attribuire i costi di produzione ed il valore della produzione alle molteplici unità organizzative articolate per Centri di Responsabilità.**
L'attività di controllo interno costituisce anche adempimento normativo ai sensi dell'Accordo sottoscritto con la Regione Campania in data 14 luglio 2017.
Quest'ultimo, all'art. 7 recita:

1. L'Ospedale Evangelico Betania redige il Bilancio Economico di Previsione e Consuntivo di Esercizio e ne trasmette copia alla Regione –Assessorato alla Sanità- Settore programmazione, secondo i tempi e le modalità previste per le Aziende Sanitarie pubbliche;
2. L'Ospedale Evangelico Betania adotta la metodica del budget, quale strumento di allocazione dei fattori della produzione secondo le proprie scelte strategiche ed in coerenza con la programmazione regionale, nonché la Contabilità Analitica per centri di costo quale strumento per l'attuazione del controllo direzionale mediante l'analisi comparativa dei costi sostenuti, dei rendimenti e dei risultati ottenuti con quelli previsti nel budget generale;
3. Con periodicità annuale l'Ospedale Evangelico Betania trasmette una relazione illustrativa dei risultati della suddetta attività di controllo e di gestione all'Assessorato alla Sanità, settore Programmazione Sanitaria.
4. Ai fini di quanto disposto dal comma 1 e allo scopo di garantire la qualità dell'assistenza nei confronti della generalità dei cittadini, l'Ospedale Evangelico Betania adotta, in via ordinaria, il metodo della verifica e

revisione della qualità delle prestazioni, nonché dei loro costi.

La struttura di Contabilità Analitica adottata consente di definire una serie di indicatori per l'attuazione del monitoraggio in relazione alle variabili indicate dalla Direzione.



ANNO	PRODUTTIVITA' RISORSE UMANE			PRODUTTIVITA' COSTI VARIABILI DI PRODUZIONE		
	2017	2016	2015	2017	2016	2015
FINALI						
Pronto Soccorso	2,14	2,15	2,23	15,13	13,61	17,90
Medicina	2,11	2,61	2,77	11,00	11,76	16,77
Cardiologia - U.T.I.C.	1,56	1,73	1,21	12,55	14,67	13,80
Chirurgia	3,87	3,83	4,12	3,34	3,74	5,34
Senologia	2,42	2,79	2,89	13,54	13,14	25,48
Ortopedia	5,28	5,18	4,79	3,65	3,29	3,89
Oculistica	2,32	2,57	2,60	2,53	2,85	3,53
Ostetricia e Ginecologia	2,56	2,62	2,47	13,34	14,26	18,96
Terapia Intensiva e Neonatologia	2,07	2,29	2,31	7,50	9,35	13,63
Nido (Neonato Fisiologico)	2,09	1,95	1,57	0,00	0,00	0,00
Terapia Intensiva Adulti	0,62	0,62	0,31	2,47	2,56	1,60
Oncologia	3,37	4,00	4,06	1,80	1,99	2,89
Ambulatori	1,53	1,54	1,53	37,75	44,65	95,41
TOTALE	1,67	1,73	1,77	4,60	4,84	6,29

produttività risorse umane: *valore della produzion per ogni euro di risorsa umana impegnata*

produttività costi variabili di produzione: *valore della produzione per ogni euro di risorsa variabile di produzione impegnata (farmaci, presidi e altro materiale)*

produttività costi totali: *valore della produzione per ogni euro di risorsa totale impegnata (risorse umane, farmaci, presidi e altro materiale)*

PRODUTTIVITA' COSTI TOTALI		
2017	*2016*	*2015*
1,10	1,09	1,16
1,39	1,64	1,85
1,12	1,26	0,93
1,25	1,28	1,57
1,27	1,37	1,51
1,57	1,47	1,59
0,91	1,00	1,14
1,22	1,24	1,22
1,51	1,70	1,84
1,94	1,79	1,43
0,46	0,46	0,24
1,07	1,18	1,44
1,02	1,01	1,06
1,22	1,27	1,38

	PERCENTUALE DI CONTRIBUZIONE ALLA PRODUZIONE			
CENTRI DI RESPONSABILITA' FINALI	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017
Pronto Soccorso	11,41	11,73	12,02	12,77
Medicina	10,19	9,53	11,10	10,33
Cardiologia	1,87	2,33	2,86	2,56
Epatologia	4,13	3,28	0,00	0,00
Chirurgia	18,26	18,44	16,64	17,60
Senologia	3,16	3,34	3,57	3,76
Ortopedia	10,63	10,33	11,41	12,24
Oculistica	4,42	4,18	4,50	4,11
Ostetricia e Ginecologia	14,32	14,53	15,85	16,51
Terapia Intensiva e Neonatologia	13,99	14,15	13,73	12,14
Nido (Neonato Fisiologico)	1,92	2,17	2,37	2,56
Terapia Intensiva Adulti	1,54	1,54	1,60	1,44
Oncologia	2,65	2,72	2,84	2,56
Ambulatori	1,51	1,74	1,50	1,43
TOTALE	100,00	100,00	100,00	100,00

Privacy Regolamento UE 2016/679

Il 4 maggio 2016, sono stati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea (GUUE) i testi del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali e della Direttiva che regola i trattamenti di dati personali nei settori di prevenzione, contrasto e repressione dei crimini.
Si tratta del passaggio finale per l'entrata in vigore del nuovo "Pacchetto protezione dati", l'insieme normativo che definisce un quadro comune in materia di tutela dei dati personali per tutti gli Stati membri dell' UE. Il regolamento è entrato in vigore il 24 maggio 2016 ma troverà applicazione negli Stati solo alla data del 25 maggio 2018.
Il nuovo GDPR (regolamento europeo privacy) rovescia completamente la prospettiva della disciplina sulla privacy, istituendo un quadro normativo incentrato sui doveri e la responsabilizzazione del Titolare del trattamento. La nuova disciplina impone a tale soggetto di garantire il rispetto dei principi in essa contenuti, ma anche di essere in grado di comprovarlo, adottando una serie di strumenti che lo stesso GDPR indica, partendo da un'attenta valutazione di rischi e impatti, con una pianificazione fin da subito di una serie di attività che possono comportare modifiche culturali, organizzative e tecnologiche, con significativi investimenti di natura economica.
Per l' adeguamento al GDPR ed in seguito alla stretta collaborazione con l'Aris, è stato intrapreso un percorso di revisione e adattamento alla nuova normativa europea, riguardante i seguenti punti:

1. Creazione di un'organigramma privacy con la nomina del Dpo (data protection officier), di un'area staff (specialist privacy, manager privacy, consulente legale), eventuali nomine di Responsabili esterni del Trattamento.
2. L'obbligo di svolgere la Data Protection Impact Assessment (DPIA), per i trattamenti delicati e ad alto rischio intesa come un auto-verifica preliminare" che ciascun titolare svolge autonomamente per sui i rischi che il trattamento dei dati
3. Una mappatura dei dati attraverso il passaggio del Documento

D.Lgs. 231/2001

programmatico per la sicurezza al nuovo Registro dei trattamenti dal regolamento europeo.

4. Identificazione di azioni da porre in essere(consensi, informative, contratti, misure di sicurezza, audit) e redazione/revisione delle procedure interne (sensibilizzazione e formazione del personale, gestione di eventuali denunce, notifiche.)
5. Documentazione della conformità

Il 2017 è stato caratterizzato da molteplici situazioni rilevanti ai fini dell'applicazione del Modello Organizzativo vigente ai sensi del D.Lgs. 231/01 allo scopo di migliorarne la sua applicazione.
Le visite ispettive e gli audit effettuati nel corso dell'anno dall'Organismo di Vigilanza, hanno evidenziato la necessità di migliorare a tutti i livelli la conoscenza della materia. A tal fine sono stati svolti dei corsi di formazione nel mese di ottobre ai ruoli apicali, con l'impegno di ripeterli ai vari livelli anche nell'anno 2018. Per quanto riguarda il Modello organizzativo, approvato nel 2013, verrà aggiornato e migliorato nel corso del 2018.

Informatizzazione

Contabilità Aziendale (IBM)
Giornale Generale, Registri Iva, Bilanci, Spesometro

Gestione BETANIA (SoTel)
- Fatturazione Prestazioni Ambulatoriali e Varie:

Il programma consente l'accettazione pazienti e la fatturazione per prestazioni ambulatoriali; da questi dati è possibile ottenere la rendicontazione delle competenze mediche in Intra-Moenia.

- Gestione e Fatturazione Copia Cartelle (SoTel - AS/400):

Questo programma consentiva di seguire il percorso delle copie cartelle dalla data di richiesta, emissione fattura, fotocopia eseguita, firma direzione sanitaria fino alla consegna della copia stessa; il percorso descritto sul sistema AS/400 resta valido solo per le cartelle fino al 31/12/2012 per le cartelle successive da questo sistema è possibile solo emettere la fattura di richiesta di copia cartella in quanto dal 2013 la gestione ADT cartelle cliniche è affidata ai programmi Gesan (WebHospital, Wirgilio)
Oggi (Febbraio 2018) con l'integrazione, da parte dei programmi Gesan, dell' emissione Fattura e relativo interfacciamento Contabilità, tutte le richieste di copia cartella sono gestite dal software WebHospital nel quale al momento è prevista la sola emissione Fattura

- Gestione Amministrativa Cartella Clinica:

Programma in uso fino al 31/12/2012, oggi archivio storico
Programma ADT ricoveri, trasferimento, dimissione, codifica SDO ICD9CM, contabilizzazione SDO e gestione amministrativa cartelle – integrato con Order Entry e refertazione (Gestione Servizi). Stampe Statistiche.

Gestione Servizi (Servizi Aziendali)
(Laboratorio, Anatomia Patologica, Radiologia, Ecografia, Endoscopia Digestiva, Oculistica)
- Accettazione Pazienti e Prestazioni:
  - esterni: privati, convenzionati
  - interni: ricoveri ordinari/day, Pronto Soccorso, Preospedalizzati (PO), PACC
  - progetti: Rose Rosa, Prendiamoci cura di Lei
  - Gestione IMPEGNATIVA Dematerializzata: invio al MEF esami eseguiti

- Fatturazione, Contabilizzazione
Refertazione: LIS Laboratory Information System – sistema informatico utilizzato per gestire le richieste dei pazienti quindi processare e memorizzare le informazioni generate dai macchinari del laboratorio di analisi

- RIS Radiology Information Sysyem – sistema usato per gestire il flusso dei dati legati ai pazienti
- Referti Esami Diagnostici: Endoscopia Digestiva, Istologici, Ecografici

- Stampe Statistiche
Rendicontazione ASL File C
File XML SOGEI (Progetto Tessera Sanitaria)

Tutti i programmi, fino ad ora descritti, a seguito di emissione fattura sono perfettamente collegati alla Contabilità (IBM) e gestiscono il controllo di Cassa; concorrono inoltre alla generazione dati per la GESTIONE 730 PRECOMPILATO – SPESOMETRO.
Inoltre grazie alla collaborazione tra le parti (Betania-Sotei-Servizi Aziendali), alla completezza degli archivi e alla personale preparazione informatica generale e in particolare sui sistemi in uso, da questi archivi siamo in grado di elaborare, quasi sempre e autonomamente, qualsiasi tipo di dato finalizzato a qualunque tipo di analisi.

WebHospital Wirgilio
Annessi Programmi: GestOBI - GestASL
Cup Centro Unico Prenotazione

Gestisce richieste dei pazienti identificando il primo posto disponibile o uno alternativo in base alle esigenze dei pazienti stessi.
Si dovrà tendere al diretto trasferimento informazioni da CUP a LIS, RIS, PACC (piattaforma unica) e integrazione con prenotazione per pazienti interni (ricoveri ordinari, day, PO)

- Pronto Soccorso - Produzione File EMUR

- Triage
- Cartella Paziente PS:Anamnesi, Esame Obiettivo, Prescrizioni Order Entry, Consulenza, Terapia, Diagnosi, Dimissione
- File EMUR - (programma esterno GestASL)
- Elaborazione dati PS (ACCESSI, OBI, RICIVERI, BIANCHI) in formato EXCEL
- Elaborazione OBI su tracciato simil-SDO (programma esterno GestAsl)

ADT (Accettazione Dimissione Trasferimento)
- Ricovero (da PS, da preospedalizzazione, Ordinario, Day,)
- Gestione Reparto
- Prescrizioni Order Entry - Visualizzazione Stampa Referti (attualmente interfacciato con GESTIONE SERVIZI in attesa di unica piattaforma)
- Trasferimenti
- Dimissione
- Produzione SDO - Codifica ICD9CM
- Gestione Amministrativa SDO
- Rendicontazione SDO

Anno 2017:
Integrazione dati SDO come da normativa e sue Linee Guida 2017
Nuova rendicontazione SDO e produzione dei files SDO.ANA, SAN, TRE
- Gestione File F (Farmaci Oncologici)
- Cartella Paziente Integrata CPI:
- Anamnesi
- Esame Obiettivo
- Visite
- Terapie
- Order Entry
- Registro Operatorio
- Consulenze
- Dimissione - Relazione Dimissione
- Cartella Clinica Ambulatoriale
- Gestione PACC:
  - Correzione Anagrafica Paziente
  - Gestione Rimborsi PACC

Gestione del Personale
Gestione Presenze - SoTel - (in continuo perfezionamento)
Ore in convenzione
Paghe

Gestione Protocollo
Gestione Documenti Entrata / Uscita

Gestione Magazzino (SoTel)
Magazzino Centrale - Laboratorio - Reparti
Ordini Fornitori - Carico - Scarico:

Gestione Pratiche (Talete)
Gestione Pratiche è il programma a supporto dell'ufficio legale

BETANIA ACQUISTI

Prospetto acquisti di beni e servizi

Si riporta il prospetto relativo agli acquisti di beni e servizi, perché rappresentano per volume e complessità una notevole parte del nostro fatturato. **Si forniscono i dati 2017 anche quelli del 2016.**

A) Farmaci - Presidi Altri Consumi Anno 2017

ANNO	FARMACI	PRESIDI	ALTRI	TOTALE
2017	1.903.161, 37	5.938.728, 82	930.076, 92	8.771.967, 16
2016	1.893.159, 06	5.680.896, 44	872.550, 08	8.446.605, 58

Per l'acquisizione e gestione dei beni di consumo necessari allo svolgimento delle attività assistenziali **sono stati prodotti N° 4.070 Ordini indirizzati a 269 fornitori diversi** (su un totale di 546 fornitori accreditati). **Sono stati movimentati N° 3.143 articoli** (su un totale di 15.869 articoli presenti in anagrafica magazzino). I valori indicati sono comprensivi di IVA.

nel 2017

4.070
ordini

269
fornitori coinvolti

3.143
articoli movimentati

B) Servizi in Outsourcing anno 2017

	Valore Complessivo IVA compresa	
	2017	**2016**
Guardiania		
Trasporto e Smaltimento Rifiuti Speciali		
Mensa		
Pulizia Aree Comuni		
Pulizia Reparti di Degenza		
Ambulanza (trasporto degenti e sangue)		
Lavanderia (Divise - Biancheria Piana KIT Sterili per interventi chirurgici)		
	1.973.866, 03	**2.001795, 59**

L'attività di controllo sui servizi esternalizzati è propria dell'ufficio economato il quale nell'anno 2017 ha proposto e contribuito all'attuazione di alcune importanti modifiche organizzative tese al miglioramento delle attività esternalizzate. **Significative sono state le innovazioni apportate al servizio di guardiania con la sostituzione di una quota di guardie armate con un numero maggiore di guardie non armate che hanno così meglio gestito i flussi di accesso alla struttura**. Altra importante innovazione è stata la rimodulazione del servizio esterno di lavaggio e noleggio biancheria che ha previsto un maggiore impegno della ditta esterna nella gestione di movimentazione, consegna e ritiro della biancheria, delle divise e del materiale sterile.

C) Apparecchiatura Biomedica

Totale 2017 € 472.239, 90
Totale 2016 € 745.877, 06

Oggetto: Acquisizioni Apparecchiature Biomediche nell'anno 2017

data di acquisizione	descrizione apparecchiatura biomedica	prezzo acquisto e/o canone di locazione
02/01/2017	n° 2 elettrocardiografo beneheart	€ 3.200, 00
02/01/2017	colonna laparoscopica einstein	€ 144.000, 00
02/01/2017	letto da parto più separé modulare	€ 22.210, 50
02/01/2017	n°1 letto travaglio parto	€ 12.325, 00
02/01/2017	videobroncosopio	€ 19.980, 00
17/01/2017	topografo	€ 15.900, 00
20/01/2017	sonda convex esaote	€ 3.500, 00
06/02/2017	ottotipo	€ 2.500, 00
03/03/2017	n° 2 elettrocardiografo beneheart	€ 3.200, 00
09/02/2017	frigo farmaci fiocchetti	€ 1.500, 00
03/03/2017	elettrobisturi ad argon	€ 17.400, 00
03/03/2017	defibrillatore beneheart	€ 8.000, 00
04/04/2017	accessori per letto operatorio opt	€ 13.400, 00
18/04/2017	cardiotocografo corometrics	€ 2.279, 00
18/04/2017	sonda toco	€ 701, 00
18/05/2017	n° 2 lampade scialitiche	€ 22.000, 00
22/05/2017	n° 2 lavastrumenti	€ 31.317, 00
22/05/2017	autoclave steelco	€ 35.000, 00
6/09/2017	n° 2 lampade scialitiche	€ 14.670, 00
26/09/2017	n° 2 ottiche per artroscopia	€ 5.000, 00
26/09/2017	n° 2 sistemi di screening acustico	€ 7.500, 00
29/9/2017	poltrona oftalmica	€ 3.850, 00
24/140/2017	bilirubinometro	€ 2.885, 40
24/10/2017	analizzatore automatico alere	€ 3.500, 00
16/11/2017	coloratore per anatom. patologica	€ 8.000, 00
20/11/2017	upgrade per microscopio zeiss	€ 25.000, 00
22/11/2017	frigorifero per farmaci	€ 2.850, 00
23/11/2017	pompa braun	€ 3.792, 00
05/12/2017	sonda ecografica	€ 2.220, 00
05/12/2017	n° 2 umidificatore	€ 3.400, 00
07/12/2017	ecografo vivid t 8	€ 25.000, 00
16/12/2017	congelatore per reagenti	€ 2.200, 00
16/12/2017	manipoli stryker	€ 3.960, 00
	totale	**€ 472.239, 90**

BETANIA SICUREZZA E AMBIENTE

Sicurezza sui luoghi di lavoro

Anche nel corso del 2017 si sono svolte le attività tese ad assicurare ai lavoratori tutti il rispetto degli standard tecnico-strutturali previsti dalle norme sui luoghi di lavoro in riferimento agli impianti, alle attrezzature, agli agenti biologici, chimici e fisici. L'obiettivo è quello di ridurre la probabilità che avvenga un evento negativo (incidente) il più vicino allo zero (rischio residuo). In tale ottica il Datore di lavoro ha osservato il dettato della norma avendo valutato il rischio, avendo adottato tutte le misure tecniche, organizzative e procedurali per evitare ogni esposizione. Tutti i lavoratori, relativamente alle singole mansioni svolte, hanno ricevuto i D.P.I. in base alle specifiche caratteristiche tecniche ed efficacia degli stessi; si è svolta inoltre regolarmente l'azione di controllo e sorveglianza.

Formazione Sono stati organizzati ed erogati corsi di formazione ed informazione a tutto il Personale ed in particolare a quello esposto a rischi particolari, corsi sulle emergenze e procedure di evacuazione a tutto il personale di supporto alla squadra dell'emergenza. Il Servizio di Prevenzione e Protezione si è riunito con cadenza mensile per affrontare in modo multidisciplinare le problematiche emerse nel periodo..

A beneficio dei lavoratori dell'Ospedale sono stati svolti i seguenti corsi di formazione come previsti dalla normativa vigente:

Corso di Formazione	Corso di formazione generale per i lavoratori (Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) *Come da art. 37 del D.lgs. 81/08* *Secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011*

Nel mese di luglio 2017 si proceduto con l'aggiornamento annuale della formazione per gli RLS aziendali per un totale di 8 ore di formazione in due incontri da 4 ore.

Corso di Aggiornamento	Corso di aggiornamento per RLS DI 8 ORE *Come da art. 36 del D.lgs. 9 aprile 2008 n. 81* *e articolo 2 del D.M. 16 gennaio 1997*

Nel mese di luglio 2017 si proceduto con la formazione per i lavoratori incaricati di svolgere la funzione di preposto.

Corso di Formazione	Formazione aggiuntiva per i lavoratori incaricati di svolgere la funzione di preposto *Come da art. 37 del D.lgs. 81/08* *Secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011*

Nel periodo maggio - giugno 2017 si proceduto con l'aggiornamento triennale della formazione per i lavoratori incaricati di svolgere la funzione di addetti antincendio e gestione delle emergenze per un totale di 8 ore di formazione in due incontri da 4 ore.

Corso di Aggiornamento	Aggiornamento per i lavoratori incaricati di svolgere la funzione di addetti antincendio e gestione delle emergenze *Art. 18 e 43 del Decreto legislativo 81/2008*

Sono in programmazione per l'anno 2018:

- L'aggiornamento della formazione dei lavoratori in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro inizio marzo 2018;
- L'aggiornamento della formazione aggiuntiva per i lavoratori incaricati di svolgere la funzione di preposto inizio marzo 2018.

Attività di controllo e verifica anno 2017

Le verifiche, i controlli e le misure periodiche sono previste dalla legislazione vigente relativamente agli impianti, alle macchine ed alle condizioni ambientali dei luoghi di lavoro.
Di seguito si riportano le verifiche che l'Ospedale Evangelico Betania effettua periodicamente attraverso laboratori di misure, professionisti e ditte specializzate.

- Impianti elettrici
- Impianti gas medicali
- Impianti di condizionamento
- Impianto di smaltimento acque reflue in pubblica fognatura
- Controlli sulla corretta igienizzazione ambientale
- Piano di sorveglianza per il controllo della legionellosi
- Verifica di sicurezza elettrica delle apparecchiature elettromedicali
- Verifiche dei presidi antincendio
- Documento unico per la valutazione rischi da interferenze (DUVRI)
- Rischio da radiazioni ionizzanti.

Aggiornamento valutazione dei rischi. Rischio chimico da formaldeide:

Infortuni

L'analisi ha evidenziato un numero di infortuni pari a 48 occorsi nel periodo di riferimento (anno 2017). Il risultato è stato comparato con i dati relativi al 2015 e 2016 come si osserva nella seguente tabella riepilogativa:

tipologia infortunio	numero infortuni 2015	numero infortuni 2016	numero infortuni 2017
punture da ago	12	6	11
trauma (da urto, cadute o sforzo)	20	10	19
ferita da taglio	2	4	5
contatto con materiale potenzialmente infetto	8	5	6
infortunio in itinere	2	4	3
altro/aggressioni	1	4	4
totale	45	33	48

Dal confronto con i dati relativi al 2016 si evince un sensibile aumento del totale degli infortuni (circa il 45%) occorsi nel 2017. Nel dettaglio si registra un aumento degli infortuni da puntura e dei traumi. Trattandosi di fattori di rischio tipici del settore sanitario è necessario intensificare le attività di formazione e prevenzione sulle corrette procedure da attuare.
In risposta a tale esigenza ed in riferimento alle punture da ago si è introdotta la modalità di prelievo ematico con provette sotto vuoto (vacutainer) fortemente raccomandata e sostenuta da prove scientifiche, relegando il prelievo con siringa in casi particolari. Detto sistema di prelievo, correttamente utilizzato, garantisce l'assenza di emolisi del campione, una quantità di campione ematico ottimale per la tipologia di esame richiesto, maggiore sicurezza per l'operatore e una più facile identificazione del paziente al momento del prelievo.

Adempimenti in riferimento al D. Lgs 231/2001

In riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 231/2001 si è trasmesso con regolarità al RMO la documentazione relativa agli infortuni (mod. DS 11-01), e all'attività di sorveglianza e controllo nei luoghi di lavoro a cura dei preposti (mod. DS 11-02).
All' ODV, in data 21 marzo 2018 è stata trasmessa la relazione sullo stato del modello anno 2017 contenente anche i dati relativi alla gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro.

Pianificazione Attività 2018

- Aggiornamento della valutazione del rischio stress lavoro correlato secondo le metodiche delle linee guida INAIL 2017 (indicatori oggettivi e indicatori soggettivi). A tutti gli operatori sarà somministrato il questionario proposto dall'inail;
- Attuazione delle misure individuate e programmate per la ulteriore riduzione del rischio formaldeide (utilizzo di presidi quali contenitori a ciclo chiuso e confinamento in locali dedicati per il trattamento e lo stoccaggio);
- Aggiornamento documento di valutazione dei rischi;
- Continuerà l'attività di controllo e verifica così come descritta per l'anno 2017. Nel rispetto delle "Linee guida Ispesl per il comparto operatorio" e gli ulteriori requisiti per l'accreditamento istituzionale vd. SRic. 7, si effettuerà la Classificazione particellare e il calcolo del Recovery time delle sale operatorie secondo le UNI-EN ISO 14644.
- Aggiornamento della formazione dei lavoratori in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro inizio marzo 2018;
- Aggiornamento della formazione aggiuntiva per i lavoratori con funzione di preposto inizio aprile 2018;
- Aggiornamento formazione RLS annuale giugno 2018;
- Aggiornamento della formazione per il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione giugno 2018.

Rifiuti Differenziati

Con questa nota, vogliamo affrontare il tema dell'ambiente, perché mai come in questi anni questo tema è al centro della responsabilità sociale dell'impresa. La nostra non è una struttura che inquina, però vogliamo far conoscere lo stesso la nostra attenzione al rispetto ambientale, che per noi, prima di essere un obbligo di legge, è innanzitutto un impegno etico e culturale. Oltre alla normale raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, effettuata, secondo le disposizioni comunali, con l'implementazione di cassoni di vari colori per tipologia di rifiuti, quest'anno la percentuale dei nostri rifiuti urbani differenziati è aumentata rispetto all'anno precedente, grazie all'impegno dei nostri operatori nel selezionare ulteriormente i rifiuti prodotti, abbiamo da sempre rispettato le norme sui rifiuti speciali, ancor prima che si definissero specifici obblighi di legge.
L'Ospedale infatti provvede a conferire a ditte specializzate i rifiuti pericolosi e non pericolosi per il recupero e smaltimento, secondo quanto stabilito dalla legge (70/94 e successive modifiche) e catalogati mediante codici C.E.R.
L'Ospedale è poi sensibile alla problematica dell'inquinamento dell'ambiente, e, a proprie spese, conferisce alle ditte specializzate, oltre che i rifiuti speciali di cui sopra, anche una serie di rifiuti assimilabili agli urbani i quali vengono cerniti e riciclati, come ad esempio: vetro, cartoni, rifiuti ingombranti in plastica, metallo e legno, rifiuti biodegradabili erba ecc.
Di seguito la tabella comparata dei rifiuti conferiti a terzi come da dichiarazione MUD 2016 relativa all'anno 2015, dichiarazione MUD 2017 relativa all'anno 2016 e dichiarazione 2018 relativa all'anno 2017:

Prospetto rifiuti speciali prodotti

C.E.R.	DESCRIZIONE		2017	2016	2015
18.01.03	Rifiuti Pericolosi	Kg	132.409, 00	133.014, 00	128.658, 00
20.03.04	Fanghi delle fosse settiche	Kg	15.000, 00	15.940, 00	14.360, 00
08.03.18	Toner esausti per stampanti	Kg	320, 00	225, 00	199, 00
18.01.06	Sostanze chimiche	Lt	16.880, 00	27.390, 00	16.580, 00
18.01.09	Farmaci scaduti	Kg	143, 00	166, 00	99, 00
20.01.21	Neon	Kg	124, 00	145, 00	132, 00
15.01.07	Vetro	Kg	32.930, 00	35.480, 00	33.290, 00
20.02.01	Rifiuti biodegradabili	Kg	2.000, 00		500, 00
15.01.01	Imballaggi in cartone	Kg			1.380, 00
20.03.07	Rifiuti ingombranti	Kg	2.100, 00	4.410, 00	2.920, 00
20.01.36	RAE apparecchiature elettroniche	Kg	280, 00	170, 00	

Vorremmo ricordare infine che sin dalla istituzione della piattaforma informatica SISTRI (DM 17/12/2009) relativa alla tracciabilità dei Rifiuti Speciali Pericolosi, partecipiamo attivamente alla registrazione puntuale dei formulari dei rifiuti conferiti a terzi anche se a tutt'oggi non c'è obbligodi legge per i produttori di rifiuti. In futuro il SISTRI andrà a sostituire definitivamente leregistrazioni cartacee.
Anche per quest'anno è continuato l'impegno alla sperimentazione e collaborazione con la piattaforma SISTRI registrando on line i formulari dei rifiuti conferiti a terzi.

FEB

BETANIA
ISTITUZIONE

Assemblea Chiese Fondatrici e Consiglio Direttivo della Fondazione

Il 19 maggio si è svolta la consueta Assemblea Ordinaria per l'attività ospedaliera e istituzionale, con la lettura della Relazione annua 2016 e l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 e del bilancio preventivo 2017, con le note integrative ai bilanci.
Il 12 dicembre infine si è svolta la seconda Assemblea Straordinaria, per la scelta del nuovo Segretario (Pastore Valdese Dorothea Muller) in sostituzione del Pastore Valdese Leonardo Magrì, dimissionario, a seguito di nuovi incarichi assunti nell'ambito della sua Chiesa a livello nazionale.

Il Consiglio Direttivo, nel 2017 si è regolarmente riunito dieci volte, al CD hanno preso parte il Direttore Generale dell'Ospedale, i Membri dei Revisori dei Conti, nonché, su invito specifico a seconda dei problemi trattati, il Direttore Sanitario, il Direttore Amministrativo e/o nostri consulenti.

Rapporti con la Tavola Valdese

Come da Convenzione, nel mese di giugno, è stata inviata anche quest'anno al Sinodo, per il tramite della Tavola Valdese, una nota sintetica delle attività, oltrechè la Relazione Annuale ed i Bilanci dell'attività della Fondazione e dell'Ospedale.

Approvazione Statuto Regione Campania

Nel mese di marzo, è stato approvato, con il decreto dirigenziale n, 5 del 9 marzo 2017 lo statuto della FEB, da parte della Giunta Regionale Campana e con questo atto si chiude l'iter di riconoscimento dello statuto anche a livello dell'amministrazione regionale.

Fundraising e "Cinque per Mille"

Nel corso dell'anno abbiamo iniziato un percorso formativo e operativo più strutturato sul tema del fundraising ritenendo che per l'Ospedale e la Fondazione stessa questo sia un utile e straordinario strumento di sviluppo.
Questo ha permesso di migliorare la nostra comunicazione e la nostra visibilità, tramite gli Analytics di Google e l'iscrizione a Google AdWords, di una piattaforma pubblicitaria che permette la promozione del proprio sito web attraverso il posizionamento non organico, ovvero sugli spazi ritagliati da Google nella pagina, dei risultati di ricerca (la SERP), che gli utenti ottengono dopo aver cercato sul motore di ricerca un termine specifico.
Durante il mese di aprile, è stata lanciata la prima campagna "strutturata" del 5 per mille all'interno dell'Ospedale. Ne è conseguito il rinnovo del sito, la realizzazione di un elenco di fornitori e sostenitori, l'adeguamento dello spot di comunicazione su tutti i materiali cartacei e digitali dell'Ospedale e della Fondazione. In Ospedale sono stati collocati vari totem per divulgare la campagna. **In merito infine ai versamenti ricevuti per i "5 per mille", il Ministero ha versato il giorno 11-8-2017 alla FEB, la somma sottoscritta dai cittadini italiani relativa alla dichiarazione dei redditi 2015 di euro 22.231,95. Tale somma verrà destinata all'acquisto di apparecchiature per la TIN**

nel 2017

22.231,95

è stata la somma sottoscritta dai cittadini italiani relativa alla dichiarazione dei redditi 2015 versata dal Ministero in data 11.08.2017

Contributi "Otto per Mille" Valdese Metodista

Nel corso del 2017, il Sinodo Valdese e Metodista ha rimodulato il suo intervento riconoscendo anche un importo, per le attività di supporto gestionale all'ospedale ovvero di sostegno ai costi extrabudget sanitari/solidali sostenuti ogni anno dall'ospedale e non riconosciuti dalla Regione.
Mentre per le attività di "Prendiamoci cura di lei" è stato stanziato un importo pari a euro 50 mila euro pari al 60 % del valore delle attività, in quanto il restante 38.038, 85 è stato a carico dell'Ospedale Alla Chiesa Valdese e Metodista vada ancora una volta il nostro più sentito e affettuoso ringraziamento.

Rapporti con l'Ospedale Evangelico Internazionale di Genova e con l'ARIS

L'O.E..B. mantiene con l'Ospedale di Genova rapporti di scambio e di informazioni sulle reciproche attività ospedaliere. Con questo ospedale abbiamo sottoscritto, per esempio, una dichiarazione congiunta a favore della legge sul Biotestamento.
Come ogni anno anche per il 2017 è stata effettuata l'iscrizione all''ARIS, tale associazione religiosa degli istituti socio-sanitari rappresenta la nostra struttura ''sindacale'' datoriale, ne usufruiamo per pareri legali, contrattuali e sindacali.
Anche per questo anno il nostro Direttore Generale, dott. Pasquale Accardo, Presidente dell'ARIS Campania ha partecipato agli incontri del Consiglio Nazionale che si sono svolti a Roma.

Immobile di Via Manzoni e Via Barbato

Per lo stabile di Via Manzoni, affittato alla Città Metropolitana come scuola, abbiamo provveduto ad effettuare gli interventi di manutenzione straordinaria relativi a: casa del custode, arretramento porte aule ai fini della sicurezza (in caso di emergenza/ evacuazione), , interventi al seminterrato, al 1^ e 2^ piano, per un valore stimato complessivo di circa euro 90mila (escluso iva e spese tecniche). L'immobile di Via Barbato (archivio ospedale) ha invece sostenuto interventi di normale manutenzione ordinaria (verifica antincendio, etc)

Aggiornamento Atto Aziendale

L'O.E.B. ha definito nel 2004 un Atto Aziendale di carattere organizzativo e che lo stesso è stato revisionato nel novembre 2014, a seguito di intervenute modifiche gestionali. In considerazione che nel corso del 2016-2017 sono entrati in vigore il nuovo statuto della FEB ed il nuovo nome dell'O.E.B., nonché si sono registrati nuovi cambiamenti organizzativi sanitari e definito il nuovo organismo di vigilanza ai sensi della L.231, si è resa necessaria una seconda revisione dell'Atto Aziendale, approvata dal Consiglio Direttivo nella seduta del 14 settembre 2017

Normativa Terzo Settore

Nel mese di agosto è stato pubblicato il Dlgs 117/2017 che riforma il Terzo Settore e istituisce il Registro degli Enti del Terzo Settore, con nuove opportunità ma anche nuovi vincoli. La nuova normativa, in via di attuazione completa, deve essere però approfondita in tutti gli aspetti statutari/istituzionali, organizzativi, gestionali, contabili- fiscali, dovendo anche tener conto della nostra specificità di ente ecclesiastico, con una importante attività sanitaria.

Incontri, iniziative e Celebrazioni del 50° anniversario dell'Ospedale

Incontri Istituzionali: Il Presidente, accompagnato a seconda delle occasioni, dal Direttore Generale, da Direttore Amministrativo e/o Sanitario, ha effettuato una serie di incontri istituzionali, per sensibilizzare, gli enti preposti alle tematiche dell'Ospedale: con il Subcommissario alla Sanità e con il nuovo Direttore Generale ASL Na1
Il 14 luglio 2017 il Presidente ha sottoscritto l' Accordo di Convenzionamento, con la Regione Campania, relativo al biennio 2016-2017 e con il Vicepresidente ha incontrato, a fine anno, il Presidente della Regione De Luca.
Iniziative: A Maggio, è stato sponsorizzato il II Torneo di Calcetto in Ospedale: In ricordo del nostro medico Anselmo Spallone, prematuramente scomparso alcuni anni fa.
Il 3 giugno ed il 28 settembre il Presidente e altri membri del CD hanno partecipato alle Celebrazioni del 500^ della Riforma, svoltesi a cura della FCEI a Milano e a Roma. Convegno Internazionale FCEI su Emigrazione: dal 30 settembre al 2 ottobre, il Presidente, il Vicepresidente e la nostra Mediatrice Culturale hanno partecipato a Palermo ad un importante convegno internazionale sul tema dei Migranti, organizzato dalla FCEI tramite Mediterranean Hope

Celebrazioni del 50^ Ospedale
In preparazione del 50^ della nascita dell'ospedale è stato costituito un Comitato Organizzatore e definito un programma, che dovrà prevedere la partecipazione ampia delle chiese fondatrici, delle chiese evangeliche straniere, del personale, della cittadinanza, della stampa e del le istituzioni. **Il programma prevede la giornata celebrativa il 20 ottobre 2018 (saluti, ringraziamenti, culto, premiazione dipendenti seniores e concerto finale). Tale giornata sarà preceduta da un seminario internazionale il 19 ottobre 2018**, che affronterà il tema del futuro degli "ospedali ispirati dalla fede", da un punto di vista istituzionale e della sostenibilità economica, con un confronto con personalità cattoliche e protestanti, anche straniere. Le celebrazioni prevederanno anche una campagna comunicativa rivolta alla città, la pubblicazione di un un libro /tabelloni di testimonianze, nonché la sponsorizzazione di eventi musicali, culturali e di prevenzione sanitaria. Per quanto riguarda il culto e la relativa liturgia, è stato deciso di affidare la predicazione al prof. Daniele Garrone, della Facoltà Valdese di Teologia e la liturgia al past. Raffaele Volpe, della chiesa Battista.

BETANIA
PROGETTI

Nuovo progetto Ampliamento Ospedale

Il nuovo progetto di ampliamento dell'Ospedale che prevede:

a) L'allungamento dell'attuale struttura attraverso la costruzione di una palazzina (di 3 piani esterni e 1 seminterrato) attaccata all'ospedale
b) La ristrutturazione interna dell'attuale struttura per migliorare i comfort
c) La messa a norma antisismica dell'attuale struttura
d) La riqualificazione degli spazi esterni

È stato ridefinito dai nostri progettisti e sono iniziate a fine 2017 le pratiche per l'ottenimento del permesso a costruire. Siamo fiduciosi che per fine 2018 possano iniziare i lavori.

Tutti i costi del nuovo progetto, comunque, rimarranno sempre a carico delle Chiese fondatrici, senza oneri per la Regione Campania e per la collettività.

Rappresentanti Chiese Fondatrici nell'Assemblea (2016-2018)

- **Chiesa Cristiana Avventista**
  pastore Lidia La Montanara e dr. Gioele Murittu;
- **Chiesa Cristiana del Vomero**
  pastore Dorothea Mueller e dr. Giuseppe Cancello;
- **Chiesa Evangelica Battista**
  dott.ssa Velia Cocca e dr. Ferdinando Riccio;
- **Chiesa Evangelica Valdese**
  pastore Leonardo Magrì e sig. Daniele Di Dio;
- **Chiesa Apostolica**
  pastore Vincenzo Cicchetto e dott. Salvatore Cuzzovaglia;
- **Chiesa Evangelica Metodista**
  dott. Luciano Cirica e sig.ra Maria Teresa Florio;
- **Chiesa Evangelica di Portici**
  avv. Domenico Vincenzi e sig. Ciro Cino;
- **Corpo di Napoli I dell'Esercito della Salvezza**
  sig. Francesco Bartolo e maggiore Lidia Bruno;
- **Chiesa Luterana di Torre Annunziata**:
  sig. Vincenzo Ermetto e sig.ra Elvira Poggioli;
- **Chiesa Luterana di Napoli**
  sig. Riccardo Bachrach e dr.ssa Cordelia Vitiello

Donazioni, 5 per mille e... suggerimenti

Per contribuire alle nostre attività sociali ed ospedaliere si possono effettuare versamenti alla FONDAZIONE EVANGELICA BETANIA

Banco di Napoli IBAN: IT18A01010 03492100000010315
5 PER Mille: 06408500632

Per suggerimenti o chiarimenti rivolgersi allo +39 081 5912400
o scrivere a presidente@ospedalebetania.org

finito di stampare nel mese di settembre 2018

progetto grafico e impaginazione **adv_Loiralab**
stampa **russogroup**

Ospedale
Evangelico
Betania
fondazione evangelica betania

betania
sanitaria

betania
testimonianza

betania
solidale

betania
scientifica

betania
comunicazione

betania
formazione

betania
qualità

betania
progetti

betania
internazionale

betania
acquisti

betania
sicurezza
e ambiente

betania
istituzione

betania
amministrazione
e gestione